



Società cooperativa

Sede sociale in Modena, Via San Carlo 8/20
Iscrizione al Registro delle Imprese di Modena e Codice Fiscale/Partita Iva n.01153230360
Iscritta all'Albo delle Banche al numero di matricola 4932 e all'Albo delle Cooperative n.A163859
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Cap. soc. al 31 dicembre 2013 Euro 1.001.482.977

www.bper.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/1998

(Testo Unico della Finanza – TUF)

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

- ESERCIZIO 2013 -

Modena, 5 marzo 2014

INTRODUZIONE.....	7
1 PROFILO DELL'EMITTENTE	8
2 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, DEL TUF).....	10
2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), DEL TUF).....	10
2.2 RESTRIZIONE AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), DEL TUF).....	12
2.3 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), DEL TUF).....	12
2.4 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), DEL TUF).....	13
2.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), DEL TUF)	13
2.6 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), DEL TUF)	13
2.7 ACCORDI TRA AZIONISTI (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), DEL TUF)	13
2.8 CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), DEL TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTT. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1)	14
2.9 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE ED AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M) DEL TUF).....	14
2.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ARTT. 2497 E SS. COD. CIV.).....	15
3 ADESIONE A CODICI DI AUTODISCIPLINA (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), DEL TUF)	16
4 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	17
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), DEL TUF)	17
4.2 COMPOSIZIONE (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), DEL TUF)	20
4.2.1 <i>Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società</i>	94
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), DEL TUF)	95
4.4 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	98
4.5 ORGANI DELEGATI	99
4.5.1 <i>L'Amministratore Delegato</i>	99
4.5.2 <i>Il Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	100
4.5.3 <i>Informativa al Consiglio di Amministrazione</i>	101
4.6 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	101
4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	101
4.8 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	101
5 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	103
6 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), DEL TUF).....	104
7 COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE	105

7.1	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) DEL TUF)	105
7.2	FUNZIONI DEL COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE	106
8	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	109
8.1	INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA I), DEL TUF)	110
9	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	111
9.1	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	111
9.2	FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	112
10	COMITATO DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	114
10.1	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	114
10.2	FUNZIONI DEL COMITATO DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	115
11	COMITATO PER LE STRATEGIE.....	118
11.1	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LE STRATEGIE (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) DEL TUF)	118
11.2	FUNZIONI DEL COMITATO PER LE STRATEGIE.....	119
12	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	120
12.1	PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA - SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA B), TUF)	122
12.2	AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	126
12.3	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....	127
13	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS N.231/2001	128
14	SOCIETÀ DI REVISIONE.....	129
15	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO	130
16	COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DEL CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	132
17	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E/O SOGGETTI COLLEGATI	133
18	NOMINA DEI SINDACI.....	137

19	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), DEL TUF)	140
20	I RAPPORTI CON I SOCI E GLI AZIONISTI	145
21	ASSEMBLEE	146
22	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), DEL TUF) 149	
22.1	DIREZIONE GENERALE	149
22.2	COLLEGIO DEI PROBIVIRI.....	149
23	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	151

GLOSSARIO	
Banca popolare dell'Emilia Romagna o Emittente o Banca o Capogruppo o Società o BPER	Banca popolare dell'Emilia Romagna società cooperativa, con sede legale in Modena, via San Carlo 8/20, Capogruppo dell'omonimo Gruppo BPER.
Borsa Italiana o Borsa	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile o Cod. Civ.	Il codice civile.
Codice di Autodisciplina o Codice	Il Codice di Autodisciplina vigente delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Collegio Sindacale o Collegio	Il Collegio Sindacale di Banca popolare dell'Emilia Romagna.
Consiglio di Amministrazione o Consiglio o C.d.A.	Il Consiglio di Amministrazione di Banca popolare dell'Emilia Romagna.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Disposizioni di Vigilanza in materia di governance	Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche, emanate dalla Banca d'Italia con comunicazione n.264010 del 4 marzo 2008, nonché la successiva nota di chiarimenti n.181299 del 19 febbraio 2009 e la comunicazione esplicativa dell'applicazione delle disposizioni n.23078 dell'11 gennaio 2012.
FTSE MIB	L'Indice FTSE MIB misura la <i>performance</i> di 40 titoli italiani e ha l'intento di riprodurre le ponderazioni del settore allargato del mercato azionario italiano. L'Indice è ricavato dall'universo di <i>trading</i> di titoli sul mercato azionario principale di Borsa Italiana S.p.A.. Ciascun titolo viene analizzato per dimensione e liquidità e l'Indice fornisce complessivamente una corretta rappresentazione per settori. L'Indice FTSE MIB è ponderato in base alla capitalizzazione di mercato dopo aver corretto i componenti in base al flottante.
Gruppo BPER o Gruppo	Gruppo bancario Banca popolare dell'Emilia Romagna che riunisce banche, finanziarie, società immobiliari e di servizi, nonché altre di diversa tipologia.
Istruzioni di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..
MTA	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Mercati	Il regolamento approvato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 in data 29 ottobre 2007 e successive modificazioni e integrazioni.
Relazione sul governo societario o Relazione	La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (Relazione di <i>corporate governance</i>) che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

Socio/i e Azionista/i	Essendo BPER una “banca popolare”, non vi è necessaria coincidenza fra la qualità di Azionista e la qualità di Socio. Ai sensi dell’art. 9 dello Statuto, l’azionista può fare domanda al C.d.A. di essere ammesso a Socio. In caso di accoglimento della domanda ne è fatta comunicazione all’interessato e annotazione nel Libro Soci. In assenza di delibera di ammissione a Socio, non possono essere esercitati, per le azioni possedute, diritti diversi da quelli di contenuto patrimoniale. Per ulteriori approfondimenti si veda il Paragrafo 2.1.
Statuto Sociale o Statuto	Lo Statuto Sociale di Banca popolare dell’Emilia Romagna, in vigore alla data della presente Relazione.
Testo Unico Bancario o TUB	D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modifiche e integrazioni.
Testo Unico della Finanza o TUF	D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modifiche e integrazioni.

Introduzione

Le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati sono tenute, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, a redigere e pubblicare annualmente la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" avente il contenuto indicato dalla predetta norma.

La Relazione deve riferire, ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti, se l'emittente non ha aderito o intende non proseguire nell'adesione ad un codice di comportamento in materia di governo societario promosso da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, qualora aderisca occorre motivare le ragioni dell'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni. La Relazione deve, inoltre, indicare le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

Nella redazione della presente Relazione si è tenuto conto, fra l'altro, del Codice di Autodisciplina proposto da Borsa Italiana S.p.A., così come modificato a dicembre 2011. Ancorché BPER al momento non abbia ritenuto di aderirvi formalmente, la presente relazione è redatta ispirandosi ampiamente al "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana S.p.A. a gennaio 2013.

Le indicazioni di Borsa Italiana per la redazione della Relazione sono state integrate da ulteriori informazioni ritenute utili ai fini dell'informazione ai Soci/Azionisti e al mercato, nonché da quanto riportato nella Comunicazione CONSOB DEM/11012984 del 24 febbraio 2011 circa "Richieste di informazioni ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in materia di remunerazione, autovalutazione dell'organo amministrativo e piani di successione – Raccomandazioni in merito all'informativa sui compensi prevista dall'art. 78 del Regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni", per la quale si rinvia al Paragrafo 8.1 della presente Relazione.

Le precedenti Relazioni sul governo societario redatte dalla Banca popolare dell'Emilia Romagna, così come la presente, sono a disposizione sul sito www.bper.it, nonché su quello di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

1 Profilo dell'emittente

La Banca popolare dell'Emilia Romagna, costituita il 1° gennaio 1984 con atto del 29 dicembre 1983 a seguito della fusione di realtà bancarie centenarie, è una società cooperativa con sede legale in Modena, Via San Carlo n. 8/20. L'Emittente è quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana e partecipa alla formazione dell'indice Dow Jones STOXX 600 Index. L'azione BPER è anche inclusa nell'indice FTSE MIB e, dunque, negoziata nel mercato THA MTF (sistema multilaterale di negoziazione – MTF).

La Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, sia nei confronti dei propri Soci sia dei non Soci, ispirandosi ai principi della mutualità.

Ai Soci clienti sono riservate agevolazioni su servizi e prodotti, tra cui le coperture assicurative gratuite "Infortuni", "Scippo, furto e rapina" e "Responsabilità Civile", servizio di custodia ed amministrazione delle azioni sociali in forma gratuita, riduzione sul canone applicato in via ordinaria per la locazione di cassette di sicurezza. Sono previsti, inoltre, lo sconto 10% su alcune voci relative alla tenuta dei conti correnti ordinari e sulle nuove sottoscrizioni di alcune polizze assicurative, l'emissione di speciali certificati di deposito nonché una carta di credito dedicata esclusivamente alla compagine sociale. A tali agevolazioni si affiancano ulteriori vantaggi per i Soci partecipanti all'Assemblea ordinaria di Bilancio (per approfondimenti si rimanda al sito internet www.bper.it).

Per il 2014 è stato, inoltre, confermato ed aggiornato per i Soci il ventaglio di agevolazioni extra-bancarie, realizzate tramite convenzioni con *partner* che operano in differenti settori merceologici, tra cui benessere, turismo, autonoleggio, tecnologia ed aeroporti. A supporto dell'iniziativa è previsto il sito internet dedicato www.bperspecialesoci.it contenente tutte le informazioni necessarie, oltre ad un servizio di *call center* riservato ai Soci.

Per le puntuali condizioni economiche e contrattuali, si rinvia ai fogli informativi ed ai fascicoli informativi a disposizione della clientela presso ogni Dipendenza della Banca.

La Banca si propone lo sviluppo delle attività produttive, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese, e incoraggia il risparmio popolare in tutte le sue forme. Può compiere, in osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e svolgere i servizi bancari e finanziari consentiti, compresa ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale ed istituzionale.

La Banca ha adottato, fin dalla sua costituzione, il sistema tradizionale di amministrazione e controllo di cui ai paragrafi 2, 3 e 4 della Sezione VI-bis, Capo V, Titolo V, Libro V Cod. Civ., fondato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. Non si ritiene che, allo stato attuale, i modelli di *governance* alternativi previsti dagli artt. 2409-octies e seguenti del Codice Civile presentino vantaggi tali da renderli preferibili al sistema prescelto.

La Banca popolare dell'Emilia Romagna è a capo dell'omonimo Gruppo bancario, istituito nel 1992.

La Capogruppo esercita sulle società del Gruppo l'attività di direzione e coordinamento, anche ai sensi dell'art. 61 del TUB ed emana disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse e per la stabilità del Gruppo.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2013, il Gruppo BPER è composto, in Italia, da 6 banche, oltre la Capogruppo medesima, da 8 società finanziarie e da 5 società immobiliari e di servizi; nonché dalle seguenti società estere: BPER (Europe) International s.a. (Gran Ducato del Lussemburgo) ed Em.Ro. Finance Ireland Ltd (Irlanda).

Si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio 2013 il perimetro di consolidamento comprendeva anche Polo Campania S.r.l., Melior Valorizzazioni Immobili S.r.l., Adras S.p.A.¹, Italiana Valorizzazioni Immobiliari S.r.l., Galilei Immobiliare S.r.l. ed Immobiliare Reiter S.p.A.; società non iscritte nel Gruppo in quanto prive dei necessari requisiti di strumentalità.

¹ Nel giugno 2013 BPER ha acquisito il controllo totalitario della società Sarda Vibrocementi S.r.l., poi ridenominata Adras e successivamente trasformata in S.p.A. in occasione dell'Assemblea dei Soci del 13 febbraio 2014.

Il mantenimento di flessibilità ed identità specifiche sui diversi mercati regionali si accompagna al puntuale esercizio, da parte della Capogruppo, dell'attività di direzione e coordinamento, in modo da coniugare il riconoscimento di autonomie operative con un adeguato governo del Gruppo ed assicurare l'omogeneità negli indirizzi strategici.

L'attività di Responsabilità Sociale d'Impresa

Nel corso del 2013, l'attività della funzione Responsabilità Sociale d'Impresa (avente valenza di Gruppo e svolta dall'Ufficio Relazioni Esterne ed Attività di RSI) ha riguardato principalmente i seguenti ambiti:

- Realizzazione del primo "Report di Sostenibilità" relativo alla BPER. L'obiettivo è stato quello di valorizzare l'impegno che la Capogruppo ha profuso nell'esercizio 2012 a favore dei suoi *stakeholder*. La *brochure* è stata diffusa in occasione dell'Assemblea dei Soci ed è disponibile su cartaceo nelle Dipendenze BPER ed in versione elettronica nel sito internet www.bper.it. Nel corso dell'Assemblea il *Report* (accompagnato da un'animazione video) è stato riassunto e commentato dall'Amministratore Delegato.
- Potenziamento del Microcredito: oltre al "Prestito della Speranza" ABI-CEI ed al rapporto di collaborazione con PerMicro S.p.A. (entrambi a livello di Gruppo), dal 1° gennaio 2013 è operativo l'accordo tra BPER, Banca Popolare di Ravenna e MxIT (Microcredito per l'Italia) per finanziamenti a favore delle Comunità colpite dal terremoto in Emilia; a livello locale, nella zona di Carpi, è in essere il progetto "Avere credito".
- Realizzazione di una circolare info-formativa di Gruppo per contrastare il Gioco d'Azzardo Patologico, emanata il 10 luglio 2013; il pacchetto di iniziative previste ha riscosso un forte interesse mediatico a livello locale e nazionale, sia perché è stato promosso da una banca, sia perché il Gruppo ha inibito le proprie carte di credito al settore "*gambling*", né proporrà mai "gratta e vinci" alla propria clientela. E' corretto precisare che l'approccio del Gruppo non è contro il gioco d'azzardo *tout court*, ma volto a prevenire la patologia.
- Sostegno a tirocini formativi Italia-Estero per i giovani (gestiti da Uniser Onlus), che costituiscono un'ulteriore evoluzione delle Borse di Studio assegnate dalla Banca a giovani meritevoli.
- Realizzazione del Rendiconto Armamenti 2013 (esercizio 2012), in ottemperanza alla corrispondente *Policy* di Gruppo; a dicembre 2013 il C.d.A. di BPER ha approvato un documento che per la prima volta descrive il coinvolgimento del Gruppo BPER nei confronti delle aziende appartenenti al settore degli armamenti o che effettuano produzioni "*dual use*". Il Rendiconto verrà pubblicato nel Bilancio Consolidato e reso pubblico nei siti internet del Gruppo.
- Attivazione a livello di Gruppo di interventi di Educazione Finanziaria (promossi dal Consorzio PattiChiari), rivolti sia agli studenti delle Scuole Medie inferiori ("L'impronta Economica *Junior*"), che agli adulti ("EconomiAmica").
- Organizzazione - assieme ad Etica SGR - del convegno che si è tenuto a Modena il 12 giugno scorso, dal titolo "*Investing the Rights way* - investire nel rispetto dei diritti umani", che ha avuto ottimi ritorni di pubblico e di gradimento.

2 Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, del TUF)

2.1 Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), del TUF)

Il capitale sociale della Banca è variabile ed è rappresentato dal numero delle azioni emesse.

L'emissione delle azioni, che è illimitata, può essere deliberata:

- in via ordinaria dal Consiglio di Amministrazione;
- in via straordinaria dall'Assemblea straordinaria dei Soci.

Dato che le azioni sono quotate in un mercato regolamentato, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, l'emissione di nuove azioni può essere deliberata solo dall'Assemblea straordinaria dei Soci, la quale, però, può altresì attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di emettere azioni e obbligazioni convertibili in azioni della Società.

Alla data del 31 dicembre 2013, il capitale sociale della Banca, sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 1.001.482.977, suddiviso in n. 333.827.659 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,00 cadauna, di cui n. 304 con godimento differenziato al 1° gennaio 2014 (azioni rivenienti da conversione di obbligazioni del prestito convertibile subordinato "Banca popolare di Lanciano e Sulmona 4,50% 2008-2013", per le quali, in funzione del diverso godimento, non è stata fatta richiesta di ammissione alla negoziazione sull'MTA).

La struttura del capitale sociale al 31 dicembre 2013 è costituita, in sintesi, come segue:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2013				
Tipologia di azioni	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati) / Non quotato	Diritti ed obblighi
Azioni ordinarie	333.827.659	100%	333.827.355 quotate sul MTA e 304 non quotate (con godimento dal 1/1/2014*)	Diritto di voto se socio Diritti patrimoniali
Azioni con diritto di voto limitato	/	/	/	/
Azioni prive di diritto di voto	/	/	/	/

(*): al momento dello stacco del dividendo 2014 le azioni avranno godimento regolare e pertanto saranno quotate, al pari delle altre azioni BPER, sull'MTA.

Si riportano nel dettaglio i prestiti obbligazionari convertibili attualmente in circolazione:

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AL 31/12/2013 (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)	
	BPER 2,75%, 2001 - 2013 (a)
Quotato (indicare i mercati) / Non quotato	Non quotato
N° strumenti in circolazione	841.864
Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	Ordinarie
N° azioni al servizio della conversione/esercizio	2.525.592
Valore nominale complessivo al 31/12/2013	31.233.154
Capitale nominale unitario	37,1
Capitale rinveniente da conversioni	7.576.776

Al di fuori di tali obbligazioni convertibili, non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

(a): Prestito sottoscritto dalla Fondazione Banco di Sardegna. Al momento dell'emissione il prestito aveva scadenza 31 dicembre 2006 (BPER TV 2001-2006). Successivamente, l'Assemblea dei Soci del 2006 ne ha prorogato la scadenza al 31 dicembre 2008. Il Consiglio di Amministrazione della Banca, su delega dell'Assemblea del 2008, ha portato la scadenza al 31 dicembre 2013 e variato talune condizioni. Ai sensi dell'art. 5 del regolamento del prestito, il rimborso è effettuato in quattro rate annuali, ciascuna di importo costante corrispondente al 25% del valore nominale dell'intero prestito, da corrispondere agli obbligazionisti il 1° gennaio degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014.

Il prestito è giunto a scadenza il 31 dicembre 2013 ed è stato rimborsato totalmente alla Fondazione Banco di Sardegna il 1° gennaio 2014 per un ammontare pari ad Euro 31.233.154.

Si rammenta che non vi è necessaria coincidenza fra la qualità di Azionista e la qualità di Socio dato che BPER è una "banca popolare".

Non sono state emesse azioni di categorie diverse dall'ordinaria.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, il soggetto che intende essere ammesso a Socio deve presentare domanda scritta al Consiglio di Amministrazione della Banca, dichiarando di accettare le norme statutarie e dei regolamenti sociali. Il Consiglio decide, con delibera motivata, sulle domande di ammissione a Socio, avuto riguardo all'interesse della Società, alle prescrizioni statutarie ed allo spirito della forma cooperativa. In caso di accoglimento della domanda ne è fatta comunicazione all'interessato e annotazione nel Libro Soci.

In assenza di delibera di ammissione a Socio, non possono essere esercitati, per le azioni possedute, diritti diversi da quelli di contenuto patrimoniale.

L'ammissione a Socio è subordinata, ai sensi dell'art. 8, comma 3, dello Statuto, al possesso del numero minimo di azioni fissato dal Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno annuale.

Il Consiglio, nella seduta del 29 ottobre 2013, ha determinato in 100 il numero minimo di azioni per

l'ammissione a Socio.

Il venir meno del possesso del numero minimo di azioni a cui è subordinata l'ammissione a Socio comporta la decadenza da tale qualifica, in accordo a quanto previsto dall'art. 30 comma 5-bis del TUB, così come introdotto dall'art.23-quater, lett. a), n.3), del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in L. n.221/2012. L'applicazione di tale disposizione di legge determina pertanto la decadenza da Socio di quei soggetti che, tempo per tempo, risultino in possesso di un numero di azioni inferiore a quello minimo previsto, ferma restando - in presenza del possesso di almeno n. 1 azione - la qualità di azionista, che dà titolo ad esercitare tutti i diritti patrimoniali (incasso dividendi, diritto di partecipare ad operazioni sul capitale sociale, ecc.), ma non quelli c.d. corporativi (partecipazione all'Assemblea, espressione del diritto di intervento e di voto, ecc.). Il Regolamento per l'ammissione a Socio, così modificato, è consultabile sia sul sito internet della Banca, Sezione Soci.

Si precisa, infine, che i piani di compensi sottoposti all'Assemblea dei Soci, che saranno pubblicati sul sito internet della Banca, Sezione Governance – Organi sociali – Assemblea dei Soci, sono costituiti da *phantom stock plan* e, pertanto, non determinano attribuzione di azioni che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

2.2 Restrizione al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), del TUF)

Ai sensi dell'art. 30 del TUB, così come recentemente innovato dal D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012 coordinato con la legge di conversione n. 221 del 17 dicembre 2012, nessuno può detenere azioni di banche popolari in misura eccedente l'1% del capitale sociale (precedentemente il limite era stabilito nella misura dello 0,50%), salva la facoltà statutaria di prevedere limiti più contenuti, comunque non inferiori allo 0,50%.

Fanno eccezione al predetto limite gli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) per i quali si applicano i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

Altra deroga può essere prevista, secondo il nuovo testo dell'art. 30 del TUB, dallo statuto che può fissare al 3% il tetto di partecipazione delle fondazioni di origine bancaria che superino detto limite alla data del 19 dicembre 2012 (data di entrata in vigore della Legge n. 221/2012), qualora il superamento derivi da operazioni di aggregazione. Resta fermo che tale partecipazione non può essere incrementata e sono fatti salvi i limiti più stringenti previsti dalla disciplina propria di tali soggetti e le autorizzazioni richieste ai sensi di norme di legge.

L'art. 12 dello Statuto della Banca prevede che nessuno possa essere intestatario di un numero di azioni per un valore nominale complessivo eccedente il limite di partecipazione al capitale sociale stabilito dalla legge.

Chi, per successione od altra causa, venga a trovarsi in possesso di azioni per un valore nominale superiore a quello massimo fissato dalla legge, è tenuto a procedere all'alienazione delle azioni eccedenti entro un anno dal giorno della contestazione dell'eccedenza. Trascorso senza effetti tale termine, il Consiglio di Amministrazione sospende il pagamento del dividendo sulle azioni eccedenti e le rimborsa a norma dell'art. 7, comma 2, dello Statuto.

Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto.

Le operazioni sulle azioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi ai sensi dell'art. 114, comma 7, del TUF e artt. 152 *sexies*, *septies* e *octies* del Regolamento Emittenti, sono soggette alle disposizioni in materia di *Internal Dealing*.

La Banca ha adottato apposite norme e procedure interne per le prescritte segnalazioni con l'adozione del Regolamento *Internal Dealing*, pubblicato sul sito internet www.bper.it, alla Sezione Soci.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123-bis, comma 1, lettera c), del TUF)

Ai sensi del predetto art. 30 del TUB e dell'art. 12 dello Statuto, nessuno può essere intestatario di azioni per un valore nominale complessivo eccedente il limite di partecipazione al capitale sociale stabilito dalla legge (1% del capitale sociale, limite non applicabile agli organismi di investimento collettivo del risparmio per i

quali, come anzidetto, valgono quelli previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi – vedasi il Paragrafo precedente).

Ad eccezione di 1 posizione, non risultano partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette od indirette, oggetto di comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF. La quota percentuale di partecipazione al capitale sociale posseduta dal soggetto citato è del 2,67%.

Il titolare di tale posizione è soggetto abilitato al superamento del suddetto limite.

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lettera d), del TUF)

Alla data della presente Relazione non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo e/o altri poteri speciali.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis, comma 1, lettera e), del TUF)

Non sono previsti particolari sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti né speciali meccanismi per l'esercizio del diritto di voto dei dipendenti Soci. I dipendenti Soci possono conferire delega ad altro Socio per la partecipazione alle Assemblee ma, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale e dell'art. 2372 comma 5 del Codice Civile, non possono essere portatori di deleghe.

2.6 Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis, comma 1, lettera f), del TUF)

A norma dell'art. 30 del TUB e dell'art. 24 dello Statuto Sociale, attesa la natura giuridica di "banca popolare" dell'Emittente, ciascun Socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle azioni possedute.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale ed in coerenza con quanto previsto dall'art. 2538, comma 1, Cod. Civ., hanno diritto di intervenire all'Assemblea e di esercitare il diritto di voto i Soci che da almeno 90 giorni sono iscritti nel Libro Soci. Inoltre, essi possono farsi rappresentare in Assemblea, nel rispetto delle norme di legge, da altro Socio. La rappresentanza non può essere conferita ai componenti degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti della Società, né alle società da essa controllate o ai componenti degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste. Ogni Socio, comunque, non può rappresentare più di quattro altri Soci, salvo i casi di rappresentanza legale, e non sono ammessi voti per corrispondenza.

In sede assembleare, sempre ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale, i componenti del Consiglio di Amministrazione non possono votare nelle deliberazioni concernenti la loro responsabilità.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, in caso di pegno e di usufrutto delle azioni, il diritto di voto in Assemblea resta comunque riservato al Socio.

Non sono previste ulteriori restrizioni al diritto di voto.

2.7 Accordi tra azionisti (art. 123-bis, comma 1, lettera g), del TUF)

Alla data della presente Relazione, la Banca non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali conclusi fra i Soci, né patti della specie risultano pubblicati ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Nel corso dell'ultima Assemblea sociale tenutasi il 20 aprile 2013 nessun Socio ha rilasciato dichiarazioni ai sensi degli artt. 20 e 22 del TUB e degli artt. 120 e 122 del TUF.

2.8 Clausole di change of control (art. 123-bis, comma 1, lettera h), del TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Alla data della presente Relazione né la Banca né le società dalla medesima controllate hanno stipulato accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono, in caso di cambiamento di controllo dell'Emittente medesima o delle società da essa controllate.

Lo Statuto della Banca non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF in materia di Offerte Pubbliche di Acquisto (OPA), né deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF.

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis, comma 1, lettera m) del TUF)

Secondo le modalità e i termini contenuti nelle delibere delle Assemblee straordinarie dell'8 maggio 1999, del 20 maggio 2006 e del 10 maggio 2008, nonché nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2008 e nel regolamento del prestito in oggetto, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale per un importo massimo di Euro 30.323.448 mediante emissione di massimo n. 10.107.816 azioni ordinarie del valore di Euro 3,00 ciascuna, aperto sino al 31 dicembre 2013, al servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni convertibili di cui al "Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca popolare dell'Emilia Romagna 2,75% 2001 - 2013"².

L'Assemblea straordinaria dei Soci del 3 settembre 2011 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, la facoltà, esercitabile entro il termine massimo di cinque anni dalla data della deliberazione: (i) di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 250.000.000,00, da offrire in opzione agli aventi diritto; e conseguentemente (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 250.000.000,00, irrevocabilmente a servizio esclusivo della conversione di tali obbligazioni, mediante emissione di azioni ordinarie della Società aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione.

Il Consiglio di amministrazione, in data 23 aprile 2013, giusta deliberazione risultante da atto pubblico ai sensi dell'art. 2505 bis del Codice Civile, nell'approvare il progetto di fusione per incorporazione nella Banca popolare dell'Emilia Romagna della Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A., della Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A. e della Banca Popolare di Aprilia S.p.A., ha deliberato:

(i) di aumentare il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie da nominali Euro 3,00 ciascuna, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da riservare al servizio del concambio agli azionisti diversi dall'incorporante di:

- Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A, sino a massime n.845.356 azioni, così per massimi Euro 2.536.068;
- Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A, sino a massime n. 6.396.893 azioni, così per massimi Euro 19.190.679;
- Banca Popolare di Aprilia S.p.A., sino a massime n.701.746 azioni, così per massimi Euro 2.105.238;

(ii) di aumentare il capitale sociale mediante emissione di massime n 3.359.085 nuove azioni ordinarie da nominali Euro 3,00 ciascuna, così per massimi Euro 10.077.255 ad esclusivo servizio del prestito attualmente denominato "Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca Popolare di Lanciano e

² Vedasi Cap. 2.1 ove è riferito che il "Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca popolare dell'Emilia Romagna 2,75% 2001 - 2013", sottoscritto dalla Fondazione Banco di Sardegna, è giunto a scadenza il 31 dicembre 2013 ed è stato rimborsato totalmente alla Fondazione medesima il 1° gennaio 2014 per un ammontare pari ad Euro 31.233.154.

Sulmona 4,50% 2008-2013" in sostituzione delle originarie azioni di compendio.

Nell'ambito del progetto di modifiche allo Statuto che sarà sottoposto all'Assemblea dei Soci 2014 è prevista la modifica dell'art. 6 dello Statuto medesimo, relativo al capitale sociale, per elidere i commi 9 e 11 relativi al predetto "Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca popolare dell'Emilia Romagna 2,75% 2001 - 2013" e ai due aumenti di capitale deliberati dal C.d.A. poco sopra riferiti, a servizio delle operazioni di fusione per incorporazione delle citate tre banche controllate, dato il perfezionamento delle operazioni stesse.

Per tale progetto di modifiche allo Statuto, Banca d'Italia, su richiesta di BPER, ha avviato il procedimento di accertamento in data 23 dicembre 2013 (prot. 0037731/14 del 14 gennaio 2014).

Il testo, tempo per tempo, vigente dello Statuto Sociale è pubblicato sul sito internet della Banca, alla Sezione Governance - Documenti.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale della Banca, la Società può acquistare o rimborsare proprie azioni purché l'acquisto o il rimborso sia fatto nei limiti degli utili distribuiti e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci. Il Consiglio di Amministrazione decide in merito al ricollocamento o all'annullamento delle azioni proprie.

Al 31 dicembre 2013 la Banca deteneva azioni proprie in portafoglio nel numero di 455.458 che, rapportate al totale delle azioni componenti il capitale sociale della Banca alla medesima data (333.827.659 azioni al 31 dicembre 2013), rappresentano lo 0,136% del capitale sociale.

2.10 Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. Cod. Civ.)

La Banca non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

3 Adesione a codici di autodisciplina (art. 123-bis, comma 2, lettera a), del TUF)

Alla data della presente Relazione la Banca non aderisce al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana né ad altri codici di autodisciplina.

La Banca e le società del Gruppo BPER aventi sede in Italia, non sono soggette a disposizioni di legge non italiane tali da influenzarne la struttura di *corporate governance*.

Pur non aderendo al Codice di Autodisciplina proposto da Borsa Italiana, anche in considerazione della sua particolare natura di banca popolare cooperativa, BPER ritiene che il sistema di *corporate governance* adottato dalla Società, anche in virtù delle modifiche apportate allo Statuto Sociale negli ultimi anni, risulti complessivamente in linea con i principi contenuti nel predetto Codice, nonché con le raccomandazioni formulate in materia dalla Vigilanza e con le *best practice* nazionali.

4 Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione (art. 123-bis, comma 1, lettera I), del TUF)

Per la nomina e la sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la Banca osserva le disposizioni di cui agli articoli da 30 a 36 dello Statuto Sociale, nonché la relativa norma attuativa e transitoria in calce allo stesso.

L'art. 40 dello Statuto, in applicazione dell'art. 2365, comma 2, del Cod. Civ., statuisce che spetta al Consiglio di Amministrazione deliberare gli eventuali adeguamenti dello Statuto Sociale a disposizioni normative, nonché la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del Codice Civile.

I Consiglieri sono eletti dall'Assemblea tra i Soci, durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili. Il Consiglio si rinnova, nel corso di ogni triennio, parzialmente ogni anno, nella misura di sei Consiglieri il primo anno, sette Consiglieri il secondo anno e sei Consiglieri il terzo anno, avuto presente che norma attuativa e transitoria in calce allo Statuto fissa il 2011 come primo anno del primo triennio, il 2012 come secondo anno del primo triennio e il 2013 come terzo ed ultimo anno del primo triennio e così via per i trienni successivi al primo.

Il Presidente e i Vice Presidenti, da uno a tre, sono eletti dal Consiglio di Amministrazione nel suo seno, a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Il Presidente e i Vice Presidenti restano in carica fino alla scadenza del loro mandato di Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 35, comma 5, dello Statuto, in data 26 ottobre 2010, ha nominato quale Segretario del Consiglio il dott. Gian Enrico Venturini, Direttore Affari Generali di Gruppo.

Tutti gli Amministratori devono essere Soci della Banca e devono essere in possesso dei requisiti richiesti per la carica dalla normativa vigente.

La composizione del Consiglio deve assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispetto della normativa vigente.

Inoltre, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto Sociale, ferme restando le altre cause di ineleggibilità e di decadenza previste dalla legge, non possono far parte del Consiglio di Amministrazione:

- i dipendenti della Società, salvo che si tratti di componenti della Direzione Generale;
- gli amministratori, i dipendenti od i componenti di comitati, commissioni od organi di controllo di istituti di credito concorrenti, salvo che si tratti di istituti partecipati dalla Società, anche attraverso altre società appartenenti al Gruppo BPER.

Al riguardo si ricorda che l'art. 36 del D.L. del 27 dicembre 2011, n. 201 vieta ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti.

Ai fini del divieto, si intendono concorrenti le imprese o i gruppi di imprese tra i quali non vi sono rapporti di controllo ai sensi dell'articolo 7 della legge 10 ottobre 1990, n. 287 e che operano nei medesimi mercati del prodotto e geografici.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste presentate dai Soci in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 31 e 32 dello Statuto Sociale.

In particolare sono previsti i seguenti requisiti per la presentazione di liste:

- la lista deve essere presentata da un numero minimo di 500 (cinquecento) Soci, ovvero da Soci titolari, anche congiuntamente, di una quota di partecipazione non inferiore allo 0,50% del capitale

sociale;

- la lista deve indicare un numero di candidati pari a quello dei Consiglieri da eleggere, presentandone un numero appartenente al genere meno rappresentato che assicuri, all'interno della lista stessa, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa vigente, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso di numero frazionario;
- fra i candidati, che devono essere ordinati progressivamente per numero, almeno due, specificamente indicati, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF, nonché gli eventuali ulteriori prescritti dalla normativa vigente;
- la sottoscrizione della lista da parte dei Soci presentatori deve essere autenticata da procuratori della Società, ovvero dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni emesse dalla Società detenute dal Socio presentatore, ovvero da notai;
- unitamente alla lista i Soci presentatori devono depositare presso la sede legale della Società ogni documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa vigente e comunque: (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'assenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dallo Statuto e dalla normativa vigente nonché l'eventuale possesso dei Requisiti di Indipendenza; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; (iii) le informazioni relative all'identità dei Soci presentatori, con indicazione della percentuale di partecipazione detenuta, da attestarsi nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Si rammenta che l'art. 31, comma 2, lett. d) dello Statuto, rinvia ai termini e alle modalità previsti dalla normativa vigente per il deposito delle liste presso la sede legale della Società (alla data della presente Relazione la normativa prevede che il deposito avvenga almeno 25 giorni prima dell'Assemblea in prima convocazione).

Di seguito si richiamano le particolari previsioni vigenti al tempo dell'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2013 quando lo Statuto Sociale non era ancora adeguato alle al tempo recenti innovazioni normative (Statuto aggiornato in occasione di tale Assemblea).

La lista – per effetto delle modifiche introdotte all'art. 135 TUF dall'art. 3 D.Lgs. n. 91 del 18.6.2012 e all'art. 147-ter TUF dal D.L. n. 179 del 18.10.2012 coordinato con la legge di conversione n. 221 del 17.12.2012 – doveva essere presentata da un numero minimo di 500 (cinquecento) Soci.

L'art. 31, comma 2, lett. d) dello Statuto, indicante il termine per il deposito delle liste in 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, doveva intendersi superato per effetto dell'entrata in vigore del nuovo testo dell'art. 135-*bis* TUF, quale introdotto dall'art. 3 D.Lgs. n. 91 del 18 giugno 2012, che ha esteso alle società cooperative l'applicazione dell'art. 147-*ter*, comma 1-*bis* TUF. Conseguentemente, anche allora, la lista doveva essere depositata presso la sede legale della Società almeno 25 giorni prima dell'Assemblea in prima convocazione.

Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter del TUF, per la presentazione di liste da parte di Soci è consentito effettuare il deposito tramite un mezzo di comunicazione a distanza, secondo le modalità stabilite e rese note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Ciascun Socio può presentare o concorrere a presentare, e votare, una sola lista di candidati.

Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Sono ritenute valide le liste in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalla legge e dallo Statuto.

Lo Statuto non prevede criteri di esclusione delle liste quali quelli consentiti dall'articolo 147-ter, comma 1 del TUF.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede secondo quanto indicato all'art. 32 dello Statuto Sociale.

In particolare, qualora siano validamente presentate più liste, dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con cui sono elencati in lista, tutti gli Amministratori da eleggere, tranne uno che, invece, è tratto, sempre nel rispetto dell'ordine progressivo di presentazione, dalla lista

risultata seconda per numero di voti conseguiti (rispettivamente il “Consigliere di Minoranza” e la “Lista di Minoranza”).

In caso di parità di voti fra liste, si procede a votazione di ballottaggio da parte dell'Assemblea, al fine di stabilire la graduatoria fra di esse.

Qualora, al termine delle votazioni, non risulti eletto un numero di Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato e/o di Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza atto ad assicurare la presenza in C.d.A. del relativo numero minimo di Consiglieri, si procede ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario, sostituendoli con i candidati muniti dei requisiti, tratti dalla stessa lista cui appartiene il candidato da escludere, in base all'ordine progressivo di elencazione. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei requisiti di indipendenza. In entrambi i casi, tale meccanismo di sostituzione si applica dapprima, in sequenza, a ciascuna delle liste che non abbiano espresso alcun Consigliere in possesso del requisito in questione, a partire da quella più votata. Ove ciò non sia sufficiente ovvero qualora entrambe le prime due liste abbiano espresso almeno un Consigliere in possesso del requisito in questione, la sostituzione si applica, in sequenza, a entrambe le liste, a partire da quella più votata. All'interno delle liste la sostituzione dei candidati da escludere ha luogo a partire dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato. Qualora, anche applicando tali meccanismi di sostituzione, non sia possibile completare il numero minimo di Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato e/o di Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea con deliberazione assunta a maggioranza relativa su proposta dei Soci presenti. In tal caso, le sostituzioni si applicano, in sequenza, a ciascuna delle liste, a partire da quella più votata e, all'interno delle liste, a partire dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato.

Qualora sia validamente presentata una sola lista, dalla stessa sono tratti tutti i Consiglieri da eleggere.

Qualora non sia validamente presentata alcuna lista, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di presentare in Assemblea una scheda, anche elettronica, di voto contenente un elenco non vincolante di candidati. In tal caso ciascun Socio può modificare in tutto o in parte la scheda di voto sia eliminando i candidati che non intende votare, sia aggiungendo eventualmente, in luogo di quelli eliminati, uno o più nuovi candidati. Risultano eletti i candidati che conseguono il maggior numero di voti. In caso di parità di voti fra candidati, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio al fine di stabilirne la graduatoria. Qualora al termine delle votazioni non risulti eletto un numero di Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato e/o di Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza atto ad assicurare la presenza in C.d.A. del relativo numero minimo di Consiglieri, si escludono tanti candidati eletti quanto necessario, sostituendo a quelli meno votati i primi candidati non eletti muniti dei necessari requisiti. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei requisiti di indipendenza. Qualora, anche applicando tale meccanismo di sostituzione, non sia possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea con deliberazione assunta a maggioranza relativa su proposta dei Soci presenti.

Qualora non sia validamente presentata alcuna lista e il Consiglio di Amministrazione non formuli una proposta ai sensi dell'art.32, comma 4, dello Statuto, l'Assemblea procede all'elezione a maggioranza relativa tra singoli candidati proposti dai Soci presenti, fermo il rispetto del numero minimo di Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato e/o di Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza. In caso di parità di voti fra candidati, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio al fine di stabilirne la graduatoria.

Ove, in corso d'esercizio, vengano a mancare uno o più Consiglieri, si provvede alla loro sostituzione nel rispetto delle disposizioni illustrate all'art.33 dello Statuto Sociale.

Qualora il Consigliere cessato sia stato tratto dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti, il Consiglio di amministrazione, con l'approvazione del Collegio Sindacale, provvede a sostituirlo, scegliendo il Consigliere da cooptare anche tra soggetti non inseriti nella predetta lista, fermo il rispetto dell'appartenenza al genere meno rappresentato e/o dei requisiti di indipendenza, ove, per effetto della cessazione, non permanga nel C.d.A. il relativo numero minimo di Consiglieri. Il Consigliere cooptato dura in carica fino alla successiva Assemblea, che provvede alla sostituzione del Consigliere cessato. L'Assemblea delibera sulla sostituzione a maggioranza relativa senza vincolo di lista, scegliendo tra i candidati proposti dai Soci.

Qualora il Consigliere cessato sia stato tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti, ad esso subentra il primo candidato non eletto, in base all'ordine progressivo di elencazione, indicato nella lista di

provenienza del Consigliere cessato, il quale adempia a quanto previsto al comma 3.1 dell'art. 33 dello Statuto, e risulti, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Consiglieri, appartenente al genere meno rappresentato e/o in possesso dei requisiti di indipendenza. Qualora il candidato interessato non vi adempia, subentra il successivo candidato non eletto, in base all'ordine progressivo di elencazione nella lista, e così a seguire.

Qualora non venga presentata alcuna candidatura, l'Assemblea si esprime sulle candidature proposte seduta stante dai Soci presenti, fermo il rispetto dell'appartenenza al genere meno rappresentato e/o dei Requisiti di Indipendenza, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Consiglieri.

Le proposte di candidati da parte dei Soci seguono termini e modalità analoghe a quelle previste per la presentazione di liste per l'elezione del Consiglio. Per i dettagli si rinvia all'art. 33 dello Statuto.

I Consiglieri subentrati assumono – ciascuno – la durata residua del mandato di coloro che hanno sostituito.

Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione debbono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa vigente ed almeno due di essi devono altresì possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione verifica la sussistenza, in capo ai Consiglieri di nuova nomina, dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto Sociale, nonché la compatibilità della carica ai sensi dell'art. 36 del D.L. del 27 dicembre 2011, n. 201 (c.d. divieto di *interlocking*), e ne informa il Collegio Sindacale.

Per quanto concerne l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori indipendenti, nonché le indicazioni circa la composizione quali-quantitativa ottimale fornite dal Consiglio medesimo e gli auspicabili profili professionali dei nominandi Amministratori da parte dell'Assemblea 2014, si rinvia al successivo Paragrafo 4.3.

Nel 2002 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un "*gentlemen agreement*" (reso noto all'Assemblea dei Soci del 18 maggio 2002), secondo cui il Presidente ed i Consiglieri, raggiunta, rispettivamente, l'età di 75 ed 80 anni, si astengono dal presentare la loro candidatura per il rinnovo nelle rispettive cariche. I Consiglieri, compiuta l'età di 80 anni, si impegnano a rassegnare comunque le loro dimissioni dalla carica. Tale impegno è assunto quale vincolo personale d'onore da ciascun Amministratore, a far tempo dalla chiusura dell'esercizio 2002.

Ai sensi di quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM11012984 del 24 febbraio 2011, si precisa che la Banca non ha, allo stato, adottato un piano per la successione dei consiglieri esecutivi, né appositi meccanismi in caso di sostituzione anticipata rispetto alla ordinaria scadenza dalla carica.

4.2 Composizione (art. 123-bis, comma 2, lettera d), del TUF)

Ai sensi degli artt. 30 e 35 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è formato da diciannove Consiglieri ed elegge nel suo seno il Presidente e da uno a tre Vice Presidenti.

Il Consiglio si rinnova, nel corso di ogni triennio, parzialmente ogni anno, nella misura di sei Consiglieri il primo anno, sette Consiglieri il secondo anno e sei Consiglieri il terzo anno, avuto presente che norma attuativa e transitoria in calce allo Statuto fissa il primo anno al 2011, il secondo al 2012 ed il terzo al 2013 e così via per i trienni successivi al primo. I Consiglieri sono eletti dall'Assemblea tra i Soci, durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili alla scadenza del loro mandato.

Nel corso dell'anno 2013 ha cessato di ricoprire la carica di consigliere il dott. Mario Zucchelli, dimessosi il 4 luglio 2013. Per quanto riguarda le nomine, si ricorda che il dott. Alessandro Vandelli è stato cooptato dal C.d.A. del 17 dicembre 2013 in sostituzione del dott. Mario Zucchelli.

Si ricorda che ai sensi dell'art.33 dello Statuto i Consiglieri cooptati restano in carica fino alla prima successiva Assemblea dei Soci ed assumono la durata residua del mandato di coloro che hanno sostituito.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2013 e alla data della presente Relazione, la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente era ed è quella riportata nella seguente tabella con l'indicazione

delle date di nomina e di scadenza del mandato di ciascun Amministratore.

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Data della nomina: C.d.A. §/Assemblea dei soci del	Data scadenza: approvazione bilancio al
Rag. Ettore Caselli	Presidente *	24/4/2012	31/12/2014
Dott. Alberto Marri	Vice Presidente *	19/4/2011	31/12/2013
Cav. Lav. Ing. Piero Ferrari	Vice Presidente *	19/4/2011	31/12/2013
Rag. Giosuè Boldrini	Vice Presidente *	23/4/2013	31/12/2014
Dott. Luigi Odorici	Amministratore delegato*	23/4/2013	31/12/2015
Avv. Antonio Angelo Arru	Consigliere	20/4/2013	31/12/2015
Ing. Giulio Cicognani **	Consigliere	21/4/2012	31/12/2014
Ing. Pietro Ferrari	Consigliere *	20/4/2013	31/12/2015
⁽¹⁾ Prof.ssa Elisabetta Gualandri **	Consigliere	20/4/2013	31/12/2014
Dott. Manfredi Luongo **	Consigliere	16/4/2011	31/12/2013
Prof. Giuseppe Lusignani **	Consigliere	16/4/2011	31/12/2013
Avv. Valeriana Maria Masperi **	Consigliere	21/4/2012	31/12/2014
Cav. Lav. Giuseppina Mengano **	Consigliere	21/4/2012	31/12/2014
Dott. Fioravante Montanari **	Consigliere	16/4/2011	31/12/2013
Avv. Daniela Petitto **	Consigliere	20/4/2013	31/12/2015
Rag. Deanna Rossi	Consigliere *	20/4/2013	31/12/2015
Dott. Erminio Spallanzani	Consigliere *	16/4/2011	31/12/2013
Prof. Angelo Tantazzi	Consigliere *	20/4/2013	31/12/2015
⁽²⁾ Dott. Alessandro Vandelli	Consigliere	17/12/2013	31/12/2013

(§) data C.d.A. di nomina a Presidente/Vice Presidente/Amministratore Delegato

(*) Consiglieri membri del Comitato esecutivo.

(**) Consiglieri indipendenti.

(1): La prof.ssa Elisabetta Gualandri è il Consigliere cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2012, a seguito della cessazione dalla carica del dott. Romano Minozzi, dimessosi il 5 luglio 2012. L'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2013 ha eletto la prof.ssa Gualandri alla carica di Consigliere. Quale Consigliere cooptato e poi eletto alla carica dall'Assemblea, ha assunto la scadenza del mandato di chi l'ha preceduta, in questo caso 31 dicembre 2014.

(2): Il dott. Alessandro Vandelli è il Consigliere cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013, in sostituzione del dott. Mario Zucchelli, dimessosi il 4 luglio 2013. Tale nomina sarà sottoposta alla prossima Assemblea dei Soci. Il Consigliere cooptato e poi eletto alla carica dall'Assemblea assumerà la scadenza del mandato di chi l'ha preceduto, in questo caso 31 dicembre 2014.

A far tempo dalla data di chiusura dell'esercizio 2013 a quella della presente Relazione, non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio.

La Banca considera “non esecutivi” i Consiglieri che non sono destinatari di deleghe e che non svolgono, neppure di fatto, funzioni attinenti alla gestione della Società. Alla data di approvazione della presente Relazione, non sono presenti altri Amministratori esecutivi oltre all'Amministratore Delegato ed ai componenti del Comitato Esecutivo. Per approfondimenti si rinvia ai successivi Paragrafi 4.5 e 4.6.

Per quanto riguarda gli Amministratori indipendenti si veda il Paragrafo 4.7.

Il Tribunale di Modena, con sentenza del 24 febbraio 2012, aveva annullato la delibera assembleare del 16 aprile 2011 di rinnovo parziale del Consiglio di amministrazione della BPER, con la quale sono stati nominati Amministratori per il triennio 2011-2013 i signori Ferrari Piero, Marri Alberto, Lusignani Giuseppe, Montanari Fioravante, Spallanzani Erminio e Luongo Manfredi. Poiché la pronuncia ha natura costitutiva, e dunque non è dotata di efficacia esecutiva, il Consiglio di amministrazione di BPER, anche per quanto attiene gli Amministratori interessati dalla sentenza, resta fermo nella sua composizione, così come restano ferme le

delibere assunte e le attribuzioni di deleghe e poteri. Con atto notificato in data 19 giugno 2012, avverso tale sentenza la Banca aveva proposto appello evidenziando le gravi lacune argomentative presenti nella stessa anche con riferimento a dirimenti questioni pregiudiziali. Nel procedimento d'appello, all'udienza tenutasi in data 16 gennaio 2013 la Corte di Appello di Bologna, ha fissato successiva udienza per la precisazione delle conclusioni al 21 ottobre 2014.

Di seguito viene riportata una sintesi delle caratteristiche personali e professionali di ogni Consigliere attualmente in carica, da cui emergono la competenza e l'esperienza professionale maturata.

Caselli Rag. Ettore, assunto nell'aprile 1964 dal Banco S.Geminiano e S.Prospiero, nominato funzionario nel gennaio 1971, ha svolto funzioni di Direttore di importanti filiali del Banco stesso fino al luglio 1984. Assunto presso la Banca Popolare di Cavezzo nel 1984 con la qualifica di Vice Direttore Generale, ne è divenuto Direttore Generale nell'ottobre 1986. Nel maggio 1987, a seguito della fusione per incorporazione di detto Istituto nell'allora Banca popolare dell'Emilia, è nominato Procuratore di Direzione, addetto all'area Fidi. Dal maggio 1992 ricopre la carica di Vice Direttore Centrale assumendo la responsabilità della Direzione dell'Area della Romagna. Dal gennaio 1995, è nominato Direttore Centrale, poi Vice Direttore Generale della Banca, quindi ricopre la carica di Direttore Generale dal luglio 2003 fino al dicembre 2007. Cooptato nel Consiglio di Amministrazione della Banca, confermato dall'Assemblea dei Soci quale Amministratore, è stato eletto nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2009 Vice Presidente della Banca. Il 18 gennaio 2011 è stato nominato dal C.d.A. Presidente del Consiglio in sostituzione del dott. Leoni che ha rassegnato le proprie dimissioni da tale carica in data 11 gennaio 2011.

È Consigliere di ABI (Associazione Bancaria Italiana), Vice Presidente di ICBPI e componente del Patto di Consultazione di ICBPI. Cariche nel Gruppo BPER: Presidente di BPER (Europe) International s.a.; Vice Presidente di Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A..

Marri Dott. Alberto, laureato in Economia e Commercio, ha iniziato, contestualmente agli studi universitari, a lavorare nell'azienda familiare "Maglificio GIN MAR S.r.l.", quale Responsabile Amministrativo e, successivamente come Amministratore. Ha frequentato corsi di Analisi dei Bilanci della SDA Bocconi.

Ha ricoperto la carica di Consigliere in Delta Gas S.p.A., dal 1984 azienda di proprietà della famiglia con oggetto la gestione e distribuzione di gas, di cui è poi diventato Amministratore Delegato e, successivamente, Presidente. La Delta Gas, a seguito dell'ingresso del gruppo tedesco Thuga, della multinazionale E.ON, si è trasformata in Thuga Triveneto, di cui è stato Presidente sino al maggio 2006.

E' stato Consigliere di svariati consorzi e associazioni di categoria; Consigliere indipendente e, poi, Presidente del Comitato di Controllo in META S.p.A. sino alla fusione della stessa in Hera S.p.A..

È stato Consigliere di Hera S.p.A. ed Hera comm S.r.l..

Tra le cariche ricoperte attualmente si richiamano: Presidente e Amministratore Delegato di Fingas S.r.l.; Amministratore Unico di Finenergie S.r.l. e di Palazzo Foresti S.r.l.; Amministratore delegato di Palazzo Trecchi S.r.l.; Consigliere di Galilei Immobiliare S.r.l..

Altre cariche nel Gruppo BPER: Consigliere di Banca della Campania S.p.A. e di Banco di Sardegna S.p.A..

Ferrari Cav. Lav. Ing. Piero, ha iniziato la propria attività alla Ferrari S.p.A. con incarichi nel servizio acquisti e nella produzione, poi nell'ambito della Gestione Sportiva. Nominato assistente dell'ing. Enzo Ferrari, ha successivamente ricoperto la carica di Direttore esecutivo della Gestione Sportiva.

E' stato Presidente della Ferrari Engineering e della CSAI (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana) nonché Consigliere della Cassa di Risparmio di Modena.

Nel 2004 è stato insignito del titolo di Cavaliere del Lavoro e gli è stata conferita la Laurea Honoris Causa in Ingegneria Aerospaziale dall'Università di Napoli Federico II, nonché la Laurea Honoris Causa in Ingegneria Meccanica dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Tra le cariche ricoperte attualmente si richiamano: Presidente di H.P.E. High Performance Engineering S.r.l., di Piaggio Aero Industries S.p.A. e di COXA S.p.A.; Vice Presidente di Ferrari S.p.A..

Boldrini Rag. Giosuè, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili derivante dalla unificazione dei precedenti collegi dei ragionieri commercialisti e Ordine dei Dottori Commercialisti.

E' stato iscritto all'Albo del Collegio dei Ragionieri Commercialisti di Rimini dal 1966 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ha proseguito l'attività dello Studio commerciale fondato dal padre Pier Alberto nel 1932 e si è occupato di consulenza rivolta ad imprese, privati ed Enti Pubblici con particolare specializzazione nelle operazioni straordinarie, di riorganizzazione aziendale e di soluzione alla crisi d'impresa.

Attualmente lo "Studio Commerciale Associato Boldrini" si compone di otto soci e diversi collaboratori e dipendenti.

E' stato relatore in numerosi e importanti convegni, seminari in materia tributaria e di tematiche riguardanti le *public utilities* e di contabilità pubblica.

Ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio dei Ragionieri di Rimini e dell'Unione Regionale dei Collegi dei Ragionieri dell'Emilia Romagna e di membro del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

È Consigliere di Marr S.p.A. e di Casa di cura Villa Maria S.p.A..

Altre cariche attualmente ricoperte nel Gruppo BPER: Consigliere del Banco di Sardegna S.p.A..

Odorici Dott. Luigi, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna (1971).

Dipendente della Banca Popolare di Modena dal dicembre 1973.

Dopo aver diretto varie filiali della Banca, diviene Responsabile delle aree di Modena e Reggio per l'analisi del credito presso la Direzione Affari da marzo 1991 a settembre 1995.

Nel 1995 diviene prima Vice Direttore Commerciale della Banca popolare dell'Emilia Romagna, poi Direttore Commerciale sino al 2004.

Successivamente è nominato Vice Direttore Generale di Banca CRV Cassa di Risparmio di Vignola sino a quando, nel gennaio 2008, gli viene affidato l'incarico di Vice Direttore Generale di BPER.

Dal 1° novembre 2011 al 31 dicembre 2012 è stato Direttore Generale di BPER.

Dal 10 gennaio 2012 è Amministratore Delegato di BPER.

E' stato Consigliere di Amministrazione di Polis Fondi S.g.r. e di Cartasì S.p.A., nonché di società del Gruppo BPER quali ABF Factoring S.p.A., Metelliana S.p.A., Banca CRV S.p.A. e Meliorbanca S.p.A., Carispaq S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A.. E' stato componente del Consiglio Camerale di Modena in rappresentanza dei settori credito e assicurazioni.

Tra le cariche attuali si richiamano: Consigliere di BPER Services S.c.pa. e di Banco di Sardegna S.p.A.; Vice Presidente di Unione Fiduciaria; Consigliere del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi; componente del Consiglio e del Comitato Esecutivo di ABI.

Arru Avv. Antonio Angelo, laureato in Giurisprudenza il 23 giugno 1972. Docente di Diritto Processuale Penale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Cagliari. Docente di diritto penale presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Cagliari. Iscritto all'Ordine degli Avvocati di Cagliari e nell'albo speciale per il patrocinio presso le giurisdizioni superiori. Esercita la professione di avvocato a Cagliari con Studio Legale in Via Carlo Fadda, 5.

Già membro del Collegio Sindacale della Cassa Depositi e Prestiti, nel triennio 2007-2010

Membro del Comitato di Presidenza dell'ACRI - Associazione Casse di Risparmio Italiane. Dal 15 marzo 2002 al 18 aprile 2013 ha ricoperto la carica di Presidente della Fondazione Banco di Sardegna.

Presidente dall'anno 1996 del Comitato di vigilanza sulla amministrazione straordinaria della società IRA Costruzioni, presso il Ministero dello Sviluppo economico e Consigliere di Amministrazione dell'Ente Lirico di Cagliari, cessato per dimissioni il 26 novembre 2013.

Cariche attualmente ricoperte nel Gruppo BPER: Presidente del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna S.p.A..

Cicognani Ing. Giulio, dopo la laurea in Ingegneria Elettronica (1972) svolge una breve esperienza alla Telettra di Vimercate (Milano) fino al 1975, in seguito viene assunto presso la Sacmi di Imola alla direzione tecnica del settore automazione.

Successivamente inizia una serie di esperienze all'estero e viene via via promosso direttore commerciale (1981), poi passa alla direzione generale (1987) e infine diviene direttore generale del Gruppo Sacmi (1990).

Nel 2007, al compimento dei 60 anni, lascia la carica alla Sacmi per il raggiungimento dei limiti pensionistici e resta consulente della stessa fino al 2009.

Dal 2003 al 2011 ha ricoperto l'incarico di Presidente della FBR Elpo S.p.A. (Gruppo Catelli di Parma).

Nel periodo tra il 2002 e il 2009 ha ricoperto l'incarico di Presidente in Sacmi Filling S.p.A., in Sacmi Verona S.p.A. (ex Sacmi Labelling S.p.A.) e in Sacmi Packaging S.p.A..

Nel periodo tra il 2003 e il 2010 è stato Presidente della Gram Equipment Vojens (DK) e di Gram Equipement Italia S.r.l. (Gruppo Rossi & Catelli di Parma).

Dal 2003 al 2010 ha ricoperto l'incarico di Vice Presidente dell'Associazione dei costruttori delle macchine del packaging "Ucima".

Dal 2003 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'ospedale "Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A." (attualmente in carica) e Presidente dell'omonima Fondazione fino al settembre del 2013, oggi membro del Consiglio della Fondazione.

Dal 2009 è membro del Consiglio di Amministrazione della Cavanna S.p.A. azienda leader nel packaging (attualmente in carica).

Dal 2011 è Vice Presidente della Kale Italia ex Fincuoghi Edilgres, azienda produttrice di ceramica nel

distretto di Sassuolo (Mo), Italia (attualmente in carica).

Ferrari Ing. Pietro, laureato in Ingegneria civile edile all'Università di Bologna nel 1981, nell'anno successivo entra nell'azienda di famiglia, la Ing. Ferrari S.p.A., in qualità di amministratore unico. Nel 1990 ne diventa amministratore delegato.

Di pari passo con il suo impegno in azienda procede anche l'assunzione di ruoli all'interno del sistema di Confindustria. Dal 1986 al 1989 è Presidente del Gruppo Giovani dell'allora Associazione Industriali di Modena. Dal 1994 al 2002 è Consigliere incaricato di Confindustria Modena per l'ambiente e la sicurezza e per l'energia e le public utility. Dal luglio 2002 a giugno 2008 è Vice Presidente di Confindustria Modena e di Confindustria Emilia-Romagna. Dal 2002 fa parte del Comitato di Confindustria nazionale per le infrastrutture, l'ambiente e le public utility e della Commissione consultiva per i fattori di competitività.

Da giugno 2008 è Presidente di Confindustria Modena.

Tra le cariche ricoperte attualmente si richiamano: Presidente e Amministratore Delegato di Ing. Ferrari S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di T.I.E. (Trasporti Intermodali Emilia) S.r.l. e di UIMServizi S.r.l.; Consigliere di GRID Modena S.r.l., di Nuova Didactica S.c.ar.l., di S.A.I.M.O. S.p.A. e di Sesamo S.p.A..

Gualandri Prof.ssa Elisabetta, laureata in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Modena, master in Financial Economics al University College of North Wales ed iscritta al registro dei Revisori dei Conti.

Ha ricoperto la carica di Sindaco Effettivo di Banca d'Italia dal 2007 sino alla cooptazione nel Consiglio di Amministrazione di BPER il 28 agosto 2012.

E' Professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Economia "Marco Biagi", dove svolge attività di ricerca e consulenza per il Centro Studi Banca e Finanza – CEFIN e per Softech-ICT (centro di ricerca industriale) di cui è vicedirettore.

E' autrice di numerosi studi e pubblicazioni sui temi della gestione e della regolamentazione degli intermediari finanziari, tra cui con S. Cosma: The Italian Banking System and the Financial Crisis, Palgrave Macmillan, 2012.

Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione di IGD - Immobiliare Grande Distribuzione, del Consiglio di Amministrazione di Data River - Spin Off dell'Università di Modena e Reggio Emilia - e del Comitato Tecnico Scientifico dell'Incubatore Knowbel del Tecnopolo di Modena presso 'Unione dei Castelli'.

Luongo Dott. Manfredi, laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli con la votazione di 110/110 e lode, ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento nelle materie giuridiche ed economiche e, poco dopo, vinto un concorso per assistente ordinario presso la cattedra di Istituzioni di diritto romano della Facoltà di Giurisprudenza di Napoli. Ha poi superato l'esame di procuratore legale presso la Corte d'Appello di Napoli e, contemporaneamente, quello in magistratura.

A ventiquattro anni ha preso possesso dell'ufficio di Pretore di Modena, espletando le funzioni sia di Pretore Civile sia di Pretore Penale per diversi anni.

E' poi stato sostituito procuratore della Repubblica di Modena per quattro anni e divenuto, successivamente, unico Giudice Delegato ai fallimenti ed alle procedure concorsuali minori ed alle esecuzioni immobiliari presso il Tribunale di Modena.

Per dieci anni ha poi svolto le funzioni di sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Bologna, seguendo importanti processi in fase di Appello.

Nel 1996 è stato Vice-Presidente, nominato dal Consiglio Superiore della Magistratura, del concorso per uditore giudiziario.

Ha insegnato presso le Facoltà di Giurisprudenza e di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Modena, come Professore a contratto per circa venti anni.

E' stato Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Modena e per un anno e mezzo Procuratore reggente della Procura di Modena.

E' stato poi nominato dal CSM Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Forlì-Cesena, dove ha concluso la propria carriera di Magistrato.

Numerose sono le pubblicazioni in diritto romano, in diritto privato, in diritto penale; tra queste si sottolinea una pubblicazione edita da Cedam sui reati societari e sui reati bancari.

Al momento, non ricopre alcun ruolo operativo ovvero incarico di amministrazione o controllo, in altre società o enti oltre a BPER.

Lusignani Prof. Giuseppe, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena, ha condotto studi presso la Graduate School of Business Administration della New York University, dottorato di ricerca in Mercato dei capitali e gestione finanziaria (Università di Bergamo).

Professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari nell'Università degli Studi di Bologna, è membro del Comitato Scientifico di Prometeia, Associazione per le Previsioni Econometriche, della Direzione della rivista Banca Impresa Società (Il Mulino), dell'Editorial Board della rivista Bancaria (Bancaria Editrice) e Presidente del Comitato Scientifico *Risk Management* di Abiformazione. Attivo nel campo della ricerca è autore di numerose pubblicazioni in materie economiche e finanziarie. È stato amministratore dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Bologna, di Eptaconcors S.p.A., Eptasim S.p.A., Eptafund S.g.r., Finecogroup S.p.A., Unipol S.g.r. (indipendente), Presidente (indipendente) di CRFirenze Gestion Internationale S.A., Presidente di Prometeia Advisor Sim S.p.A. e del Comitato dei Saggi del mercato regolamentato TLX.

Tra le cariche ricoperte attualmente si richiamano: Vice Presidente di Prometeia S.p.A., Presidente di Ver Capital S.g.r. S.p.A. e Consigliere (indipendente) di MARR S.p.A..

Altre cariche nel Gruppo BPER: Vice Presidente di Optima S.g.r. S.p.A..

Masperi Avv. Valeriana, laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna.

Dopo la laurea, ha svolto la pratica forense presso lo studio legale Lobiotti di Ravenna.

Dal dicembre 1974 è stata dipendente presso la allora Banca del Monte di Bologna e Ravenna, dove dal 1982 è stata responsabile prima del Settore Credito poi del Servizio Legale con procura alle liti per l'ente bancario e iscrizione all'albo Speciale degli Avvocati di Ravenna. Dal 1994 è passata all'albo Ordinario e svolge la libera professione con preminenza nel settore bancario, collaborando stabilmente con lo studio legale di Bologna del prof. Avv. Michele Sesta.

Dal 2002 al 2006 è stata membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ravenna, ove ha ricoperto la carica di Tesoriere.

Dal settembre 2006 è iscritta all'elenco dei conciliatori dell'Associazione per la soluzione delle controversie bancarie - finanziarie e societarie - Conciliatore Bancario - di Roma ed è altresì iscritta all'albo dei mediatori tenuto dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ravenna.

Al momento, non ricopre alcun ruolo operativo ovvero incarico di amministrazione o controllo, in altre società o enti oltre a BPER.

Mengano Cav. Lav. Giuseppina in Amarelli, laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli "Federico II", dove ha svolto l'attività di docenza dal 1969 al 2005. E' avvocato e giornalista pubblicista. Dal 1975 ha lavorato nell'azienda di famiglia, la "Amarelli" di Rossano che fabbrica liquirizia, svolgendo funzioni di strategia della comunicazione e di responsabile delle relazioni istituzionali, e assumendo successivamente le funzioni di Presidente e responsabile del Museo.

E' stata membro del Consiglio Direttivo Nazionale dell'AIDI (Associazione Industrie Dolciarie Italiane); Presidente della Sezione Agroalimentare dell'Assindustria di Cosenza; Vice-Presidente dell'ANM S.p.A. (Azienda Napoletana Mobilità); Presidente del Nucleo di Valutazione dell'Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedale Civile di Caserta; Consigliere di amministrazione di Metronapoli S.p.A., oltre che membro di molte associazioni di categoria e culturali.

E' stata insignita del titolo di Cavaliere del Lavoro per decreto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. E' cittadina onoraria della città di Rossano.

Tra le cariche ricoperte attualmente si richiamano: componente del Collegio dei Probiviri AIDEPI (Associazione Industrie Dolci e Paste italiane) e del Consiglio Direttivo del Gruppo Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro; Presidente di Tecnesud (Consorzio tecnologico per lo sviluppo della Calabria); Presidente del Comitato di Controllo del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 dell'ANM S.p.A. (Azienda Napoletana Mobilità); componente del Consiglio direttivo nazionale del TCI (Touring Club Italiano), membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università Orientale di Napoli, del Comitato tecnico scientifico nazionale UCID (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti), del Direttivo del Comitato Leonardo 2 del Consiglio di Museimpresa.

Montanari Dott. Fioravante, laureato in Economia e Commercio all'Università di Bologna e in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università di Siena.

Per un periodo di tempo è stato alle dipendenze del Credito Italiano di Bologna, conseguendo la qualifica di funzionario di Direzione (Credit - Modena). Successivamente è stato assunto, quale Dirigente, dal Gruppo Industriale Maccaferri di Bologna in qualità di Responsabile del settore Finanza del Gruppo e, poi, ne è stato nominato Direttore Generale, Amministratore Delegato e, dall'aprile 2010, Vice Presidente.

Tra le cariche ricoperte attualmente si richiamano: Amministratore unico di Finsolar S.r.l., di Sicilia Solare S.r.l. e di Pietrafitta S.r.l.; Presidente di S.I.E.C.I. S.r.l.; Vice Presidente di S.E.C.I. S.p.A., di S.E.C.I. Energia S.p.A., di Italiana Tabacchi S.r.l.; Consigliere di Eridania Sadam S.p.A., di Manifatture Sigaro Toscano, di S.E.C.I. Real Estate S.p.A., di NIMAX S.p.A. e di Banca di Sassari S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale

di Nuova Center S.r.l. e di Gazzotti S.p.A..

Petitto Avv. Daniela, laureata in giurisprudenza, con il massimo dei voti, presso l'Università degli Studi di Napoli - Federico II nell'a.a. 1990-91, discutendo una tesi in Diritto dell'impresa.

Nell'anno 1993 prima classificata al concorso per la specializzazione in Diritto civile presso l'Università degli Studi di Napoli - Federico II.

Abilitata alla professione forense nell'anno 1995.

Specializzata con il massimo dei voti in Diritto civile nell'a.a. 1995-96.

Ha svolto docenze presso la cattedra di Diritto processuale civile Università degli Studi di Napoli - prof. Modestino Acone, ed ha pubblicato, nella Rivista di diritto processuale, scritti in tema di vendita forzata e di trascrizione di domanda giudiziale.

Nell'anno 2000 prima classificata al concorso per la qualifica di Avvocato della Regione Campania.

Esercita la professione di avvocato civilista e del lavoro, iscritta all'albo del foro di Avellino.

Al momento, non ricopre alcun ruolo operativo ovvero incarico di amministrazione o controllo, in altre società o enti oltre a BPER.

Rossi Rag. Deanna, ha svolto nel tempo ruoli di sempre maggiore responsabilità nell'azienda di famiglia Rossi Motoriduttori S.p.A. di Modena, nella quale è stata prima membro del Consiglio di Amministrazione e poi Presidente fino al 2004.

E' stata membro del Consiglio di Amministrazione di COFIM.

Tra le cariche ricoperte attualmente si richiamano: Presidente e Amministratore Delegato di Fingreg S.p.A. e della società immobiliare GRIM S.p.A..

Altre cariche attualmente ricoperte nel Gruppo BPER: Consigliere del Banco di Sardegna S.p.A..

Spallanzani Dott. Erminio, si laurea nel 1970 in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Parma. Nel 1979 dopo aver rilevato e risanato le Acciaierie di Modena S.p.A., è nominato Consigliere dell'ISA, associazione di categoria degli industriali siderurgici privati associata a Confindustria; ha partecipato all'IRI e al Ministero dell'Industria a riunioni collegiali tra impresa pubblica e privata per problemi della siderurgia. Nel 1984, per ragioni ambientali e col consenso di sindacati e istituzioni locali, senza licenziamenti, le Acciaierie di Modena S.p.A. cessano l'attività siderurgica e si riconvertono, con un piano di investimenti e finanziamenti, in altre attività. Dal 1995, attraverso successive acquisizioni e ristrutturazioni, è stato promotore della costituzione del primo network televisivo regionale dell'Emilia Romagna (E' TV). Nel 1986 è fondatore di Privata Leasing S.p.A..

E' stato Presidente di Privata Holding S.p.A.; Vice Presidente di Banca Privata Leasing S.p.A..

Tra le cariche ricoperte attualmente si richiamano: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Interacciai S.p.A., di STILMA S.p.A., di Centro Ferriere S.r.l. - C.F. S.r.l. e di Inagra S.r.l.; Presidente del Consiglio di Amministrazione e Socio Unico di Interim S.r.l. e di Fides S.r.l.; Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gestioni Finanziarie S.r.l. - GE.FIN. S.r.l.; Amministratore Unico di Privata Invest S.r.l.; Consigliere di Nova-Stilmoil S.p.A..

Altre cariche in Gruppo BPER: Consigliere BPER Services S.c.pa..

Tantazzi Prof. Angelo, laureato all'Università Bocconi di Milano, è stato assistente e poi Professore incaricato all'Università di Bologna. Ha svolto studi di perfezionamento presso la Brookings Institution di Washington. Dal 1982 al 2001 è stato Professore associato confermato di Politica Economica presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna.

Ha fatto parte di varie commissioni di studio governative ed è stato Consigliere economico della Presidenza del Consiglio (1996-1998); membro del Comitato Tecnico Scientifico del Ministero del Bilancio (1993-1997) e del Consiglio Superiore dell'Istituto Centrale di Statistica (1980-1983).

E' stato Presidente di Borsa Italiana S.p.A., di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. e di Monte Titoli S.p.A. (2000-2011); Vice Presidente di London Stock Exchange Group plc (2007-2010); Consigliere di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Tra le cariche ricoperte attualmente si richiamano: Presidente di Prometeia S.p.A. e di MUS-E Bologna Onlus; Vice Presidente della Società editrice Il Mulino S.p.A.; Consigliere di Coesia S.p.A., di Promedi S.r.l. e di Mittel Real Estate S.g.r. S.p.A..

Vandelli Dott. Alessandro, laureato con il massimo dei voti in Economia e Commercio presso l'Università di Modena nel 1984. Partecipa successivamente a corsi di formazione manageriale. Ha collaborato con associazioni imprenditoriali alla realizzazione di studi e ricerche e ha svolto attività di docenza. Dipendente della Banca dal 1984, negli anni ha ricoperto numerosi incarichi di vertice: nel 1992 è Responsabile dell'Analisi di bilancio presso la "Direzione Crediti"; dopo un'esperienza nella rete

commerciale, nel 1996 viene chiamato ad avviare il comparto della "Finanza Aziendale"; nel 2005 è a capo del Servizio "Partecipazioni e Progetti Speciali"; nel 2007 assume la carica di Direttore Centrale con la responsabilità della "Direzione Strategie e gestione di Gruppo"; nel 2008 è nominato Vice Direttore Generale; nel 2010 passa al Banco di Sardegna e assume l'incarico di Direttore Generale.

Dal 1° luglio 2012 rientra in Banca popolare dell'Emilia Romagna con il ruolo di Vice Direttore Generale e *Chief Financial Officer*.

E' stato Consigliere di Amministrazione di Arca Merchant S.p.A., Promac S.p.A., Finduck Group S.p.A., Imco S.p.A., nonché di società del Gruppo BPER quali Meliorbanca S.p.A., Banca della Campania S.p.A. e Em.Ro. Popolare Società Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.; ha fatto parte di Comitati di Investimento di fondi di *private equity*.

E' Vice Presidente del Consiglio di amministrazione di Arca S.G.R. S.p.A. e Consigliere di Alba Leasing S.p.A..

Ricopre inoltre la carica di Consigliere in BPER Services S.c.pa., società del Gruppo BPER.

Con riguardo alle Assemblee dei Soci che hanno eletto gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione dei Consiglieri nel frattempo cooptati, si riporta la seguente tabella di sintesi:

Data Assemblea		16/04/2011		
Numero liste presentate		3 liste per la nomina di 6 Amministratori.		
Lista n. 1				
Soci presentatori della lista n. 1				
n.	Cognome Nome	Luogo di nascita / Sede	Provincia	Data di nascita / CF / P.IVA
1	LUCCHI MARTA	MODENA	MO	07/08/37
2	SCHIAVI COSTANTINO MARCO	MODENA	MO	29/07/61
3	SCHIAVI MARIA ELISABETTA	MODENA	MO	09/05/63
4	SCHIAVI ANNA MARIA	MODENA	MO	28/03/67
5	MARRI ALBERTO	MODENA	MO	13/08/54
6	FINGAS S.R.L.	CREMONA	CR	11055530155
7	BELLODI ALBERTO	CAVEZZO	MO	26/02/49
8	TULLIO ANTONIO	MODENA	MO	13/04/67
Percentuale di partecipazione dichiarata dai Soci presentatori della lista n.1, complessivamente detenuta nel capitale di BPER: 1,32%				
Lista n. 2				
Soci presentatori della lista n. 2				
n.	Cognome Nome	Luogo di nascita / Sede	Provincia	Data di nascita / CF / P.IVA
1	SAMORI' GIANPIERO	MONTESE	MO	25/05/57
2	ROSSETTI EDOARDO	FINALE EMILIA	MO	23/04/46

3	MARCHINI ROBERTO	BORGIO VAL DI TARO	PR	09/05/57
4	SANCHI GIANLUCA	RIMINI	RN	10/03/67
5	POLETTI MATTEO	CESENA	FC	21/07/73
6	VERRACCHIA ANTONIO	CASTELNUOVO GARFAGNANA	LU	09/10/57
7	BATTAGLIA FRANCESCO	MODENA	MO	02/05/73
8	SEGHEDONI PAOLO	MODENA	MO	25/07/63
9	RUSSO MICHELE	PARMA	PR	26/03/74
10	CALANCA SIMONA	MODENA	MO	22/07/75
11	FERRETTI FERDINANDO	MODENA	MO	01/09/53
12	DORO PAOLO	RIMINI	RN	10/10/43
13	COSTA CARLO	FORLI'	FC	24/12/57
14	REPORTER S.R.L.	REGGIO EMILIA	RE	01795450350
15	CRIPPA EMILIO	MONZA	MI	12/07/32
16	ALLEGRI GIANANDREA	RAVENNA	RA	14/11/71
17	ANTOLINI DAMIANO	RIMINI	RN	10/11/65
18	MAZZI DAVIDE	CARPI	MO	22/04/66
19	BARTOLUCCI MONICA	PESARO	PU	27/10/65
20	BERTARINI LORENZO	MODENA	MO	10/12/75
21	FILIPPI LIVIO	VILLA MINOZZO	RE	12/06/46
22	MODENA CAPITALE S.P.A.	MODENA	MO	02983670361
23	ASSICURATRICE MILANESE S.P.A.	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	08589510158
24	MODENA CAPITALE BANKING PARTECIPATIONS S.P.A.	MODENA	MO	02998770362
25	RAZZOLI SERGIO	MODENA	MO	02/05/36
26	RUBBIANI RICCARDO	CARPI	MO	11/10/75
27	SACCANI GUGLIELMO	MODENA	MO	14/05/38
28	PORCARI MASSIMILIANO	PARMA	PR	05/11/71
29	VECLI PENELOPE	PARMA	PR	13/01/78
Percentuale di partecipazione dichiarata dai Soci presentatori della lista n.2, complessivamente detenuta nel capitale di BPER:				0,6076%

Lista n. 3				
Soci presentatori della lista n. 3				
n.	Cognome Nome	Luogo di nascita / Sede	Provincia	Data di nascita / CF / P.IVA
1	PULAZZA GIORGIO	CERVIA	RA	06/02/54
2	PULAZZA VALENTINA	RAVENNA	RA	25/10/79
3	TASSONI GIULIANO	MINERBIO	BO	12/07/39
4	TROMBONE DOMENICO LIVIO	POTENZA	PZ	31/08/60
Percentuale di partecipazione dichiarata dai Soci presentatori della liste n.3, complessivamente detenuta nel capitale di BPER: 0,54%				
Elenco candidati per lista		<p><u>Lista n. 1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • cav. lav. ing. Piero Ferrari (indipendente); • dott. Alberto Marri; • prof. Giuseppe Lusignani; • dott. Fioravante Montanari (indipendente); • dott. Erminio Spallanzani; • rag. Massimo Giusti. <p><u>Lista n. 2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • prof. avv. Gianpiero Samorì (indipendente); • dott. Edoardo Rossetti (indipendente); • avv. Roberto Marchini (indipendente); • avv. Stefano Cosci (indipendente); • sig. Damiano Antolini (indipendente); • dott. Matteo Poletti (indipendente). <p><u>Lista n. 3</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dott. Manfredi Luongo (indipendente); • sig.ra Anna Mantice; • ing. Francesco Limatola; • avv. Michele Calabrese; • ing. Francesco Serra (indipendente); • avv. Luigi Muto. 		
Elenco eletti e percentuale voti		<p><u>Eletti Lista 1: voti 18.537 (57,81% dei voti)</u></p> <p>1. cav. lav. ing. Piero Ferrari (indipendente);</p>		

	2. dott. Alberto Marri; 3. prof. Giuseppe Lusignani; 4. dott. Fioravante Montanari (indipendente); 5. dott. Erminio Spallanzani. <u>Eletto lista 3: voti 8.074 (25,18% dei voti)</u> 6. dott. Manfredi Luongo (indipendente). <u>Lista 2: voti 5.001 (15,60% dei voti)</u>
--	--

Data Assemblea		21/04/2012		
Numero liste presentate		2 liste per la nomina di 7 Amministratori.		
Lista n. 1				
Soci presentatori della lista n. 1				
n.	Cognome Nome	Luogo di nascita / Sede	Provincia	Data di nascita / CF / P.IVA
1	FERRARI PIERO	CASTELVETRO DI MODENA	MO	22/05/45
2	NALIN FLORIANA	MODENA	MO	20/01/47
3	GALASSI ALBERTO	MODENA	MO	23/12/64
4	FERRARI ANTONELLA	MODENA	MO	14/11/68
5	POGGIOLI ADRIANO	MARANELLO	MO	13/09/37
6	CREMONINI LUIGI	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	28/04/39
7	CREMONINI S.P.A.	CASTELVETRO DI MODENA	MO	0162810360
8	GHIDONI ELISABETTA	REGGIO EMILIA	RE	26/05/57
9	GALLINARI ALBERTO	REGGIO EMILIA	RE	12/07/82
10	GALLINARI ALLEGRA	REGGIO EMILIA	RE	02/10/83
11	BORELLI GUGLIELMO	MODENA	MO	25/03/65
Percentuale di partecipazione dichiarata dai Soci presentatori della lista n.1, complessivamente detenuta nel capitale di BPER: 0,659%				
Lista n. 2				
Soci presentatori della lista n. 2				
n.	Cognome Nome	Luogo di nascita / Sede	Provincia	Data di nascita / CF / P.IVA
1	BONIFATI ALDO	CASTROVILLARI	CS	16/05/22
2	CALABRESE MICHELE	CROTONE	KR	22/01/56

3	GIANGRECO SERGIO	REGGIO CALABRIA	RC	21/07/74
4	PULAZZA GIORGIO	CERVIA	RA	06/02/54
5	PULAZZA VALENTINA	RAVENNA	RA	25/10/79
6	GISMONDI ROMANO	RAVENNA	RA	13/10/37
7	GISMONDI CARLO	RAVENNA	RA	06/08/31
8	TASSONI GIULIANO	MINERBIO	BO	12/07/39
Percentuale di partecipazione dichiarata dai Soci presentatori della lista n.2, complessivamente detenuta nel capitale di BPER:				0,571%
Elenco candidati per lista		<p><u>Lista n. 1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • rag. Ettore Caselli; • dott. Romano Minozzi (indipendente); • dott. Mario Zucchelli (indipendente); • rag. Giosuè Boldrini (indipendente); • ing. Giulio Cicognani (indipendente); • avv. Valeriana Maria Masperi (indipendente); • rag. Massimo Giusti. <p><u>Lista n. 2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • cav. lav. dott.ssa Giuseppina Mengano (indipendente); • sig.ra Anna Mantice (indipendente); • ing. Francesco Limatola (indipendente); • ing. Francesco Serra (indipendente); • avv. Michele Calabrese (indipendente); • avv. Luigi Muto (indipendente); • avv. Sergio Giangreco (indipendente). 		
Elenco eletti e percentuale voti		<p><u>Eletti Lista 1: voti 11.649 (63,88% dei voti)</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rag. Ettore Caselli; 2. dott. Romano Minozzi (indipendente); 3. dott. Mario Zucchelli (indipendente); 4. rag. Giosuè Boldrini (indipendente); 5. ing. Giulio Cicognani (indipendente); 6. avv. Valeriana Maria Masperi (indipendente). <p><u>Eletto lista 2: voti 6.121 (33,56% dei voti)</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 7. cav. lav. dott.ssa Giuseppina Mengano 		

	(indipendente).
--	-----------------

Data Assemblea	20/04/2013
Numero liste presentate	3 liste per la nomina di 6 Amministratori.

Lista n. 1

Soci presentatori della lista n. 1:

n.	Cognome Nome	Luogo di nascita / Sede	Provincia	Data di nascita / CF / P.IVA
1	ABELLO SARA	SASSUOLO	MO	30/1/1981
2	AGUZZOLI MARTINA	MODENA	MO	20/4/1993
3	ALFA INVEST SRL	CREMONA	CR	1417840194
4	ALVIANO GLAVIANO MASSIMO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	19/2/1968
5	AMORUSO LUISA	MODENA	MO	26/6/1987
6	ANCESCHI ROSSANO	SASSUOLO	MO	4/4/1972
7	ANSALONI LAURA	MODENA	MO	24/8/1936
8	ANSALONI EDOARDO	MIRANDOLA	MO	16/5/1982
9	ANSALONI FRANCO	MODENA	MO	8/3/1956
10	ANSELMI RITA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	2/1/1972
11	ARAVECCHIA ELISA	TORINO	TO	22/9/1973
12	ARENA FRANCESCO	MODENA	MO	18/7/1984
13	ARGENTI INES	LA SPEZIA	SP	4/6/1958
14	ARGINELLI LODOVICO	SOLIERA	MO	20/6/1952
15	ARIOLI SUSANNA	MONZA	MB	24/11/1959
16	ARLETTI DONATELLA	MODENA	MO	4/10/1958
17	ARSENIO GIULIO	BRINDISI	BR	17/1/1973
18	ARTIOLI GRAZIANA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	16/2/1962
19	ARTIOLI SERGIO	MODENA	MO	17/8/1932
20	ASCARI ELENA	CARPI	MO	14/3/1974
21	ASSOGNA GIULIO	CASTELFRANCO EMILIA	MO	8/3/1938
22	AVERSANO MONICA	MODENA	MO	20/6/1976

23	BACCHELLI ILARIO	CARPI	MO	20/4/1932
24	BAGNI MAURIZIO	CASTELLARANO	RE	10/1/1956
25	BAGNI PAOLA	CORREGGIO	RE	1/6/1992
26	BAISI FRANCESCA	ANCONA	AN	4/4/1975
27	BALDINI GIANNA	MODENA	MO	3/7/1949
28	BANDIERI MAURIZIO	CASTELFRANCO EMILIA	MO	4/8/1955
29	BANDINI IVANA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	10/7/1949
30	BARALDI DAVIDE	MODENA	MO	16/8/1976
31	BARBIERI ALICE	MODENA	MO	13/1/1980
32	BARBIERI EDITH	GERMANIA FEDERALE	GERMANIA F	12/7/1958
33	BARBIERI FEDERICA	MODENA	MO	22/8/1974
34	BARBIERI FEDERICO	FORLÌ	FC	12/5/1983
35	BARBIERI GIULIANA	MODENA	MO	22/1/1968
36	BARBIERI LEONARDO	RAVARINO	MO	7/1/1940
37	BARBIERI MARIA CHIARA	MODENA	MO	24/2/1982
38	BARBOLINI ANDREA	MODENA	MO	16/11/1954
39	BARBOLINI LINA	FORMIGINE	MO	16/5/1941
40	BARBOLINI STEFANO	MODENA	MO	14/11/1965
41	BARLETTA SILVIO	CARPI	MO	23/9/1989
42	BARONE ERMES	MODENA	MO	2/8/1977
43	BARONTINI MARIKA	SASSUOLO	MO	4/7/1985
44	BARONTINI VALENTINA	SASSUOLO	MO	6/5/1988
45	BARTOLI LUISA	BIBBIANO	RE	11/2/1955
46	BASCHIERI MARIA ELENA	SASSUOLO	MO	3/10/1946
47	BATTISTINI DAVIDE	TORINO	TO	18/2/1963
48	BAVUTTI STEFANIA	MODENA	MO	31/8/1972
49	BAZZANI SILVIA	CARPI	MO	4/10/1969
50	BEDESCHI NICOLA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	26/9/1967

51	BEGGI DANIELA	SASSUOLO	MO	12/5/1979
52	BEGGI RENATO	CASTELLARANO	RE	9/6/1945
53	BELLAMACINA CRISTINA	MESSINA	ME	29/10/1980
54	BELLETTI MARCELLO	MODENA	MO	18/2/1980
55	BELPOLITI GIOVANNI	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	23/12/1928
56	BELPOLITI MARIABEATRICE	REGGIO NELL'EMILIA	RE	5/5/1964
57	BELTRAMI BEATRICE	SASSUOLO	MO	24/5/1991
58	BENASSI ADRIANO	MONTECRETO	MO	19/10/1943
59	BENASSI ALESSIO	MODENA	MO	8/1/1980
60	BENASSI GLORIA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	17/7/1991
61	BENASSI STEFANO	MODENA	MO	6/5/1970
62	BENATTI ANDREA	SPILAMBERTO	MO	22/7/1958
63	BENCIVENNI MASSIMO	MODENA	MO	26/11/1968
64	BENEDETTI CLAUDIO	MODENA	MO	29/4/1952
65	BERRETTI ANDREA	SASSUOLO	MO	7/11/1980
66	BERTACCHI DONATELLA	ANCONA	AN	22/6/1962
67	BERTOLANI MARIA LUISA	SASSUOLO	MO	11/6/1948
68	BERTOLINI ROBERTO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	22/9/1979
69	BERTONCELLI ARIANNA	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	15/4/2004
70	BERTONCELLI DANIELE	MODENA	MO	26/4/1949
71	BERTONCELLI GABRIELE	MODENA	MO	16/11/1990
72	BERTONCELLI MARCO	MODENA	MO	3/9/1967
73	BERTONCELLI PAOLO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	18/8/1998
74	BETTALICO MASSIMO	MODENA	MO	21/4/1959
75	BETTELLI GIANLUCA	VIGNOLA	MO	4/10/1968
76	BIAGINI PAOLO	SASSUOLO	MO	9/11/1957
77	BIANCHI CECILIA	MODENA	MO	28/12/1977
78	BIANCHI LICIA	GUARDISTALLO	PI	10/12/1925

79	BIANCHI MASSIMILIANA	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	25/6/1962
80	BIANCHINI MARIA PIA	SAN FELICE SUL PANARO	MO	10/3/1951
81	BIGNARDI ANGELO	MODENA	MO	24/9/1963
82	BIONDI ADRIANA	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	18/3/1956
83	BIONDI LIDO	FIUMALBO	MO	10/1/1944
84	BIONDI REMO	FIUMALBO	MO	24/7/1946
85	BISIGHINI LORIS GIUSEPPE	BOLOGNA	BO	8/12/1968
86	BIZZARRI ARCANGELA	BARI	BA	7/5/1952
87	BIZZARRI MIRCO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	30/6/1983
88	BLO MONICA	BONDENO	FE	13/7/1976
89	BOCCEDI GABRIELE	MODENA	MO	21/5/2011
90	BOCCEDI ISABEL	MODENA	MO	19/3/2007
91	BOCCEDI MAURO	MODENA	MO	17/3/1978
92	BONARETTI MIRCO	LUZZARA	RE	23/1/1967
93	BONATI ALESSANDRA	PARMA	PR	27/12/1972
94	BONAZZOLI KATIA	PARMA	PR	18/11/1975
95	BONEZZI MARCO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	18/3/1960
96	BONI ROBERTO	MODENA	MO	23/3/1962
97	BONI LAURA	CASTELFRANCO EMILIA	MO	28/11/1973
98	BONI RITA	FORMIGINE	MO	18/4/1960
99	BONILAURI VANESSA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	27/4/1983
100	BONINI MARCO	MONTECCHIO NELL'EMILIA	RE	4/1/1983
101	BONUCCHI ANNA MARIA	SESTOLA	MO	2/12/1942
102	BORCIANI ELENA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	23/9/1973
103	BORELLI ARRIGO	FORMIGINE	MO	21/5/1942
104	BORELLI CRISTINA	MODENA	MO	8/10/1967
105	BORELLI MARCO	MODENA	MO	30/3/1974
106	BORELLI ROBERTO	MODENA	MO	15/7/1971

107	BORGHI ALESSANDRA	CASTELLARANO	RE	26/8/1955
108	BORRI CATERINA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	26/5/1976
109	BORRI ELENA	CORREGGIO	RE	24/9/1979
110	BORRI GIORGIO	CORREGGIO	RE	27/12/1980
111	BORRI GIUSEPPE	SAN MARTINO IN RIO	RE	10/8/1943
112	BORSARI PAOLA	NONANTOLA	MO	7/4/1953
113	BOTTA ROBERTA	BIELLA	BI	6/5/1974
114	BOTTI IVA	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	16/6/1942
115	BRAGHIROLI LUCA	MODENA	MO	16/5/1984
116	BRANCOLINI GIORGIO	SAN PROSPERO	MO	9/3/1945
117	BRANCOLINI LICIA	CARPI	MO	22/4/1970
118	BREVEGLIERI SIMONE	MODENA	MO	9/6/1984
119	BRIGHENTI MONICA	SCANDIANO	RE	24/7/1980
120	BRIONI ANDREA	NOVELLARA	RE	11/6/1964
121	BRUSCHI DEANNA	CORREGGIO	RE	9/2/1949
122	BULGARELLI DANIELA	CARPI	MO	25/1/1960
123	BULGARELLI GIOVANNA	MODENA	MO	29/4/1972
124	BURANI PAOLA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	6/6/1965
125	BUTTURINI BARBARA	MILANO	MI	14/4/1964
126	CABASSI GIULIA	MODENA	MO	2/5/1998
127	CABASSI GIULIO	MODENA	MO	3/9/1963
128	CABRINI DANIELA	CASTELNOVO DI SOTTO	RE	6/7/1964
129	CAFFAGNI WILLIAM	MODENA	MO	11/11/1956
130	CALZI NICOLA	PARMA	PR	23/4/1975
131	CALZOLARI LORENZO	MIRANDOLA	MO	11/3/1959
132	CAMELLINI NICOLETTA	SCANDIANO	RE	28/6/1975
133	CAMELLINI VALENTINA	SASSUOLO	MO	8/12/1977
134	CAMPISI CRISOSTOMO	PALERMO	PA	12/3/1948

135	CAMPOMAGNANI ELENA	SASSUOLO	MO	12/11/1980
136	CAMPOMAGNANI GIOVANNI	FRASSINORO	MO	2/4/1946
137	CANOVA PAOLO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	26/8/1944
138	CARAFOLI ENRICO	RAVARINO	MO	3/4/1950
139	CARAFOLI FABIO	CARPI	MO	5/5/1986
140	CARICHINO FABIO	SASSUOLO	MO	20/6/1985
141	CARMELI FAUSTO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	21/3/1965
142	CARMELI PAOLO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	20/10/1962
143	CARULLI MASSIMILIANO	BARI	BA	21/10/1972
144	CASALI FEDERICO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	18/1/1974
145	CASALIN GIACOMO	CARPI	MO	2/9/1986
146	CASARINI DAVIDE	MODENA	MO	16/11/1971
147	CASELLI ETTORE	MARANELLO	MO	28/10/1942
148	CASELLI LILIANA	SASSUOLO	MO	22/2/1949
149	CASOLI CHIARA	MODENA	MO	6/5/1987
150	CASONI LARA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	28/12/1973
151	CASTAGNETTI ELISABETTA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	27/10/1960
152	CASTAGNETTI ENRICA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	27/10/1960
153	CASTAGNETTI GIANCARLO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	3/12/1932
154	CASTELLANI TARABINI ANDREA	FORMIGINE	MO	5/6/1982
155	CATELLANI FIAMMETTA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	10/9/1936
156	CAVALIERI MAURA	BOMPORTO	MO	20/4/1944
157	CAVALLINI ANDREA	MODENA	MO	26/9/1985
158	CAVANI MAURO	SASSUOLO	MO	28/12/1938
159	CAVANI ROBERTA	SASSUOLO	MO	4/11/1963
160	CAVANI SUSANNA	MODENA	MO	23/2/1976
161	CAVAZZA FABIO RUGGERO	MIRANDOLA	MO	30/5/1982
162	CAVAZZONI STEFANO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	10/1/1971

163	CAVRIANI FRANCESCO	MODENA	MO	30/9/1980
164	CAVRIANI LUCIANO	CREVALCORE	BO	2/7/1951
165	CERATI VALERIO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	25/7/1973
166	CESTARI TIZIANO	MIRANDOLA	MO	6/8/1982
167	CHIODI SILVANA	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	11/10/1946
168	CILLONI UMBERTO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	26/3/1941
169	COCCHI ODETTA	RUBIERA	RE	18/4/1950
170	CODELUPPI LINDA	SCANDIANO	RE	29/12/1973
171	COLIZZI MARIO	MODENA	MO	24/11/1957
172	COLOMBINI ELENA	FORMIGINE	MO	24/3/1984
173	COLOMBINI PIER LUIGI	CASTELVETRO DI MODENA	MO	29/6/1954
174	CORATZA ANTONIETTA	PESCARA	PE	6/2/1937
175	CORNIA MANUELA	MODENA	MO	29/8/1963
176	CORRADINI CAMILLA	SASSUOLO	MO	21/2/1960
177	COSTANTINI MARCO	FORMIGINE	MO	23/11/1953
178	COTTAFAVA SANDRO	MODENA	MO	19/8/1963
179	COTTAFAVA SIMONE	MODENA	MO	14/5/1986
180	COZZA GIANLUIGI	MODENA	MO	14/8/1969
181	CREMASCHI AGOSTINO	CAVEZZO	MO	28/4/1942
182	CREMASCHI CRISTIANO	CARPI	MO	4/1/1971
183	CREMASCHI MARIA ELISABETTA	CARPI	MO	15/12/2003
184	CREMASCHI MARIA VITTORIA	CARPI	MO	26/8/2001
185	CREMONESE CECILIA	MODENA	MO	27/4/1963
186	CREMONESE RAFFAELLO	VENEZIA	VE	10/12/1935
187	CROTTI MANUELA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	15/9/1971
188	CUOGHI BARBARA	MODENA	MO	6/1/1971
189	CUOGHI PAOLA	SAN FELICE SUL PANARO	MO	28/10/1960
190	CUOGHI PAOLO	MODENA	MO	5/10/1962

191	DALIA PAOLO	CASTELLARANO	RE	15/3/1956
192	DALIA RICCARDO	SASSUOLO	MO	28/4/1970
193	DALLAGLIO DANIELE	REGGIO NELL'EMILIA	RE	2/3/1975
194	DAVOLI FRANCESCA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	13/2/1976
195	DAVOLIO GIORGIO	CARPI	MO	2/8/1953
196	DE BIASE VALERIA	MODENA	MO	2/5/1957
197	DE CARLO GIOVANNI BATTISTA	RICADI	VV	30/6/1942
198	DE IULIIS DOMENICO	CERMIGNANO	TE	28/11/1927
199	DE IULIIS MARCO	CAMERINO	MC	26/6/1968
200	DE SIMONI FRANCO	MONTEROSSO AL MARE	SP	29/9/1947
201	DEFEUDIS GIUSEPPE	MODENA	MO	21/7/1986
202	DEFEUDIS NICOLA	CERIGNOLA	FG	11/3/1952
203	DEFEUDIS ROSARIA	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	17/10/1980
204	DEL CARLO ELISA	MODENA	MO	19/6/1969
205	DEL RIO GIOVANNI	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	15/2/1945
206	DEL RIO DAVIDE	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	4/10/1977
207	DELLA BIANCIA MARIA LUISA	GABICCE MARE	PU	28/10/1939
208	DELLA CASA CLAUDIO	MODENA	MO	3/10/1952
209	DELLA CASA FRANCESCA	MODENA	MO	7/9/1980
210	DELLA CASA MAURIZIO	MODENA	MO	11/4/1957
211	DESSENA MORENA MARIA	OZIERI	SS	21/9/1980
212	DI VITO ALESSANDRO	TIVOLI	RM	13/9/1965
213	DI VITO GIUSEPPE	MELFI	PZ	25/2/1981
214	DIAMANTINI DANIELA	MODENA	MO	15/12/1964
215	ECO ENERGIE SRL	CREMONA	CR	1181970193
216	ELFIN SRL	CREMONA	CR	1417830195
217	FABBRICINI STEFANO	MODENA	MO	28/5/1987
218	FACCIOLLA ALBERTO	PESCHIERA DEL GARDA	VR	25/3/1952

219	FACCIOLLA MATTEO	TRIESTE	TS	25/12/1983
220	FAIETTI FRANCESCO	PESARO	PU	31/8/1965
221	FAIETTI MARINA	PESARO	PU	13/6/1963
222	FARINI NICOLA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	6/12/1971
223	FARRI CATIA	POVIGLIO	RE	6/3/1961
224	FAVA ALBERTO	CENTO	FE	11/2/1969
225	FAZIOLI ALESSANDRA	MODENA	MO	22/3/1959
226	FERRARESI GIANFRANCO	CAVEZZO	MO	1/1/1956
227	FERRARI ALESSIA	PARMA	PR	13/5/1974
228	FERRARI BENEDETTA	MODENA	MO	29/4/2005
229	FERRARI CINZIA	MODENA	MO	21/7/1975
230	FERRARI EDDA	NONANTOLA	MO	30/10/1935
231	FERRARI MARIA PIA	VILLA MINOZZO	RE	3/3/1958
232	FERRARI ROBERTO	MODENA	MO	18/5/1929
233	FERRARI ROBERTO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	3/5/1974
234	FERRARI TOMMASO	MODENA	MO	20/9/2010
235	FERRARINI ANNALISA	MODENA	MO	3/7/1972
236	FERRARINI FIORENZA	CARPI	MO	28/11/1976
237	FERRETTI ALESSANDRO	RUBIERA	RE	26/11/1959
238	FERRETTI CHIARA	PADOVA	PD	26/5/1975
239	FERRETTI DANIELA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	23/9/1949
240	FERRETTI FABIO	SASSUOLO	MO	18/1/1977
241	FERRETTI LAURA	SASSUOLO	MO	29/1/1981
242	FERRETTI SERGIO	SASSUOLO	MO	11/6/1954
243	FIANDRI CARLA	MODENA	MO	4/11/1953
244	FILI PIETRA	RESUTTANO	CL	1/4/1947
245	FILIPPI CARLO	MODENA	MO	4/5/1964
246	FINENERGIE SRL	CREMONA	CR	93039040196

247	FINGAS SRL	CREMONA	CR	11055530155
248	FIORANI MARIA	MODENA	MO	7/8/1958
249	FIORINI ADAMO	COLLAGNA	RE	13/5/1936
250	FIORINI SABRINA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	22/10/1967
251	FIZZOTTI DE PAOLI MARCELLO	MODENA	MO	4/2/1970
252	FOGLIATO LAURA	VICENZA	VI	20/5/1978
253	FONTANESI FABRIZIO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	14/10/1963
254	FONTANI VINCENZO	CASALGRANDE	RE	10/2/1945
255	FORGHIERI CRISTINA	CARPI	MO	13/5/1964
256	FORNACCIARI ANNA LISA	MODENA	MO	16/9/1971
257	FORONI PAOLO	CARPI	MO	28/4/1957
258	FORONI TIZIANA	CARPI	MO	16/8/1963
259	FRANCHI ELISA	BOLOGNA	BO	5/5/1978
260	FRANCHINA ROSSANA	SVIZZERA	SVIZZERA	28/11/1983
261	FRONZI CESARINA	PIEVE TORINA	MC	2/4/1937
262	FURLANI MANUEL	QUISTELLO	MN	8/7/1979
263	GABBI MARCO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	13/5/1968
264	GAIANI VITTORIA	MODENA	MO	13/4/1991
265	GALAVERNI FRANCESCA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	4/12/1966
266	GALAVOTTI GLORIA	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	1/5/1970
267	GALLINGANI MAURIZIO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	12/1/1960
268	GANASSI FORTUNATA	BAISO	RE	27/2/1943
269	GANDOLFI ENRICO	SASSUOLO	MO	27/1/1975
270	GANDOLFI GIOVANNI	BAGNOLO IN PIANO	RE	28/6/1945
271	GANDOLFI REMO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	12/9/1948
272	GARUTI CLAUDIO	MODENA	MO	28/10/1955
273	GARUTI MATTEO	SASSUOLO	MO	14/11/1980
274	GARUTI SERAFINO	MEDOLLA	MO	21/1/1946

275	GAVIOLI ALESSANDRA	CARPI	MO	9/9/1969
276	GAVIOLI FRANCA	BOLOGNA	BO	17/8/1966
277	GAVIOLI FRANCO	VIGNOLA	MO	4/3/1939
278	GAVIOLI PAOLA	CASTELFRANCO EMILIA	MO	1/4/1972
279	GENNARI SILVIA	MODENA	MO	27/6/1988
280	GENNARI STEFANIA	MODENA	MO	26/1/1973
281	GHETTI PAOLO	MODENA	MO	22/3/1961
282	GHIDI MATTEO	VIGNOLA	MO	30/10/1971
283	GHIRETTI MARIA STEFANIA	PARMA	PR	2/11/1960
284	GIACOMELLI ALBERTO	MODENA	MO	6/12/1969
285	GIANFERRARI ANDREA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	2/8/1965
286	GIANFERRARI GIANCARLO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	15/9/1936
287	GIANFERRARI MONICA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	6/11/1969
288	GIANSERRA ANDREA	NOVELLARA	RE	5/8/1958
289	GIAVELLI GIOVANNA	CASTELLARANO	RE	3/3/1933
290	GIBELLINI GELINDO	MODENA	MO	24/3/1943
291	GIBERTINI DEBORA	SASSUOLO	MO	28/2/1974
292	GIBERTINI MARCO	MODENA	MO	14/4/1968
293	GIBERTINI SARA	CARPI	MO	12/3/1986
294	GIORDANI FRANCESCA	MODENA	MO	6/9/1964
295	GIORDANI SIMONA	MODENA	MO	4/5/1967
296	GIORDANO ALBERTO	CARPI	MO	9/8/1970
297	GIOVANARDI ANGELA	CARPI	MO	8/2/1958
298	GIOVANETTI ANNA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	30/5/1949
299	GIROTTI CRISTINA	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	27/8/1960
300	GOLINELLI VANNA	CAVEZZO	MO	23/9/1956
301	GORRETTI FEDERICA	MODENA	MO	6/12/1974
302	GOVI RENATO	MODENA	MO	23/10/1940

303	GRANDE TATIANA	CATANZARO	CZ	20/1/1979
304	GRANDI TOMMASO	MIRANDOLA	MO	3/6/1980
305	GRASSELLI FRANCA	TRAVERSETOLO	PR	19/5/1940
306	GRASSI CLAUDIA	LATINA	LT	22/4/1967
307	GRASSI MONICA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	15/1/1972
308	GRECO LORENZO	MODENA	MO	5/5/1981
309	GROSOLI PAOLO LUIGI	MODENA	MO	31/1/1973
310	GRUTTADAURIA ELEONORA	CARPI	MO	20/9/1975
311	GRUTTADAURIA RENATO	MODENA	MO	23/10/1942
312	GUALTIERI ANNA MARIA	CAMPOSANTO	MO	4/5/1960
313	GUALTIERI MARIO	MODENA	MO	27/4/1953
314	GUGLIETTA ELSA	SPERLONGA	LT	26/4/1957
315	GUGLIETTA LUCIA	SPERLONGA	LT	17/10/1955
316	GUGLIETTA MARIA	SPERLONGA	LT	15/11/1948
317	GUICCIARDI CARLA	MODENA	MO	1/3/1946
318	GUIDANI ELISA	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	21/4/1983
319	GUIDETTI CARLO	MODENA	MO	18/11/1940
320	GUIDI DAVIDE	SASSUOLO	MO	11/6/1982
321	GUSMANI DAVIDE	MODENA	MO	5/6/1973
322	IACCHERI DIEGO	POLINAGO	MO	13/11/1930
323	INCERTI VEZZANI LUCA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	31/5/1964
324	INTERLANDI LUDOVICA	PIEVE DI CADORE	BL	13/5/1976
325	IOTTI MONICA	NOVELLARA	RE	16/7/1974
326	LA ROCCA ENRICA	TERRACINA	LT	24/7/1987
327	LANCELLOTTI ANNALISA	MODENA	MO	13/1/1962
328	LANDI SARA	MODENA	MO	10/5/1981
329	LANDINI EVA	NOVI DI MODENA	MO	22/10/1946
330	LANDINI MAFALDA	SASSUOLO	MO	28/1/1949

331	LANZONI FEDERICA	MODENA	MO	25/1/1984
332	LANZONI FRANCO	BOMPORTO	MO	28/4/1948
333	LATERZA NUNZIATA	MATERA	MT	17/12/1967
334	LEONARDI FAUSTO	SASSUOLO	MO	30/9/1937
335	LEONI FRANCESCA	ASSISI	PG	31/7/1967
336	LEONI PAOLO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	19/8/1960
337	LODI MIRIAM	MODENA	MO	20/12/1959
338	LODI PATRIZIA	MODENA	MO	21/1/1971
339	LOLLI ENRICO	CARPI	MO	14/2/1971
340	LOMBARDI VALERIA	MODENA	MO	20/9/1985
341	LONGARINI ALICE	CARPI	MO	3/11/1983
342	LOSCHI ROBERTA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	30/6/1965
343	LOSI MARIA RITA	MODENA	MO	12/2/1960
344	LOTTI ALBERTO	MODENA	MO	29/11/1952
345	LUGLI GIULIANO	MODENA	MO	24/7/1959
346	LUPPI ENRICO	MODENA	MO	19/1/1955
347	LUSETTI FRANCESCO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	16/6/1975
348	LUSVARDI DANIELE	CARPI	MO	27/7/1953
349	MAGISTRO MANUELA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	3/4/1971
350	MAILLI TIZIANO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	16/11/1971
351	MALAGOLI MARIA GRAZIA	MODENA	MO	30/7/1958
352	MALAGUTI ELENA	MODENA	MO	13/2/1977
353	MALAGUTI EMILIANO	SUZZARA	MN	28/4/1976
354	MALAGUTI FEDERICO	MODENA	MO	26/9/1971
355	MALAGUTI GIOVANNI	MODENA	MO	27/12/1984
356	MALAGUTI LUCA	MIRANDOLA	MO	20/9/1983
357	MALAGUTI SABRINA	MIRANDOLA	MO	2/4/1981
358	MALAVASI FABIO	MIRANDOLA	MO	10/5/1979

359	MALAVASI GIORGIO	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	MN	1/7/1955
360	MALAVASI PAOLO	MODENA	MO	7/9/1969
361	MALAVASI SIMONA	MIRANDOLA	MO	18/5/1982
362	MANFREDINI STEFANIA	MODENA	MO	26/8/1977
363	MANICARDI SIMONA	MODENA	MO	27/3/1975
364	MANZINI CAMILLA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	21/4/1984
365	MANZINI GRETA	VIGNOLA	MO	6/10/1983
366	MANZINI MASSIMILIANO	MODENA	MO	1/10/1976
367	MANZINI MATTEO	MODENA	MO	28/4/1983
368	MANZINI PAOLA	MODENA	MO	23/12/1943
369	MANZINI RAFFAELLA	SAN FELICE SUL PANARO	MO	10/8/1967
370	MARASI ELISA	GUASTALLA	RE	14/1/1976
371	MARCHETTI STEFANIA	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	25/2/1971
372	MARCHI MONICA	CARPI	MO	6/9/1962
373	MARETTI GIULIA	CARPI	MO	15/5/1986
374	MARIANI ALBERTO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	20/2/1960
375	MARIANI PAOLA	MODENA	MO	21/3/1977
376	MARINO GABRIELLA	CAVA DÈ TIRRENI	SA	26/11/1971
377	MARRI ALBERTO	MODENA	MO	13/8/1954
378	MARRI ILARIA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	2/7/1988
379	MARRI LARA	CARPI	MO	29/7/1967
380	MARRI MARIA ADELE	CARPI	MO	9/8/1950
381	MARRI MONICA	CARPI	MO	2/10/1991
382	MARSILI MARIA LUISA	ROMA	RM	25/9/1923
383	MASELLI MARIALISA	CASTELFRANCO EMILIA	MO	29/4/1982
384	MASEROLI ELISA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	2/6/1969
385	MASSARI MARCO	MODENA	MO	6/7/1990
386	MAZZOCCHI LUIGI ATTILIO	CATANIA	CT	2/2/1960

387	MAZZOLA ANTONELLA	CARPI	MO	4/3/1973
388	MAZZUOCCOLO POMPEA	MODENA	MO	18/1/1970
389	MEDICI LARA	MODENA	MO	16/11/1977
390	MELIOLI ANDREA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	5/10/1963
391	MENOLFI TAMARA	MILANO	MI	30/6/1973
392	MESSORI LUCA	MODENA	MO	23/9/1962
393	MESSORI MARCO	MODENA	MO	6/12/1953
394	MIBELLI GABRIELLA	PORTOFERRAIO	LI	3/8/1946
395	MIGLIARI NICOLA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	3/7/1980
396	MIRATI SAMANTHA	SCANDIANO	RE	6/11/1980
397	MIRAZ CARLO ALDO	VILLABASSA-NIEDERDORF	BZ	21/1/1940
398	MIRI ELEONORA	MODENA	MO	25/10/1989
399	MONTAGUTI ANDREA	VIGNOLA	MO	19/7/1980
400	MONTECCHI GIOVANNA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	16/4/1932
401	MONTERMINI GIAN PAOLO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	22/7/1956
402	MONTORSI ANNA	MODENA	MO	28/3/1957
403	MONTORSI CATERINA	MODENA	MO	9/3/1982
404	MONTORSI LUISA	MODENA	MO	5/11/1950
405	MONTORSI VITTORIO	MODENA	MO	3/7/1960
406	MORANDI VERONICA	CARPI	MO	21/12/1986
407	MORANI ALESSANDRO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	1/2/1980
408	MORATTI ALFIO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	3/12/1930
409	MORATTI FRANCESCA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	9/4/1965
410	MORATTI PAOLA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	20/2/1971
411	MORGILLO MARCO	MODENA	MO	30/10/1987
412	MORGILLO SABRINA	MODENA	MO	18/3/1983
413	MORI PAOLO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	17/1/1952
414	MORINI DEANNA	RIO SALICETO	RE	4/8/1943

415	MORONI VALENTINA	PARMA	PR	3/7/1985
416	MUSI ERNESTINA	LUZZARA	RE	6/7/1939
417	MUSSINI CLAUDIA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	1/3/1977
418	MUZZIOLI MARTA	MODENA	MO	12/3/1946
419	NASOLE ALFREDO ALESSANDRO	TARANTO	TA	29/1/1980
420	NASSUATO LAURA	TREVISO	TV	24/7/1968
421	NATALE ALESSANDRO	CANOSA DI PUGLIA	BT	30/1/1982
422	NAVA AMOS	MODENA	MO	1/2/1955
423	NERI GIOVANNA	NOVI DI MODENA	MO	18/1/1938
424	NERI GYAMFI PAOLO ANGELO	MODENA	MO	30/4/1992
425	NERI MARIA ANTONELLA	SASSUOLO	MO	25/2/1963
426	NEVIANI ELENA	SASSUOLO	MO	16/5/1973
427	NICOLINI CHIARA	MODENA	MO	17/3/1981
428	NIZZOLI ALESSANDRO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	17/9/1969
429	NIZZOLI UMBERTO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	20/8/1949
430	NOCETTI FRANCESCA	MIRANDOLA	MO	15/5/1971
431	NOCETTI LUIGI	FORMIGINE	MO	20/6/1940
432	NUCERA BEATRICE	CARPI	MO	4/12/2007
433	NUCERA EDOARDO	CARPI	MO	10/9/1999
434	NUCERA LEONARDO	ROMA	RM	6/8/1966
435	ORLANDI MARCO	MODENA	MO	14/4/1970
436	PACCHIONI REMO	CAVEZZO	MO	25/11/1942
437	PAGLIANI MARA	FORMIGINE	MO	8/5/1952
438	PALAZZI ROBERTO	MODENA	MO	12/9/1954
439	PALAZZINI NARIDO	FANANO	MO	6/11/1943
440	PALAZZO FORESTI SRL	CARPI	MO	324440429
441	PALAZZO TRECCHI SRL	CREMONA	CR	933890196
442	PALTRINIERI LORENA	MODENA	MO	6/8/1970

443	PALTRINIERI MASSIMO	MODENA	MO	9/12/1958
444	PALTRINIERI REBECCA	CORREGGIO	RE	12/8/1999
445	PALUMBO FABIO	MONTECCHIO NELL'EMILIA	RE	26/6/1981
446	PALUMBO LEONARDO	GUASTALLA	RE	1/10/1976
447	PALUMBO SALVATORE	FOGGIA	FG	12/4/1953
448	PANCALDI VITTORIO	VIGNOLA	MO	15/3/1954
449	PANCIROLI DANIELE	GUASTALLA	RE	31/7/1980
450	PANISI DANIELE	REGGIO NELL'EMILIA	RE	15/8/1959
451	PANTANI SABRINA	SCANDIANO	RE	10/11/1982
452	PARENTI ANDREA	MODENA	MO	31/1/1970
453	PARMIGGIANI ALBERTO	VIGNOLA	MO	23/4/1978
454	PARSINI ADRIANO	MODENA	MO	16/3/1942
455	PASINI MARISA	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	9/9/1946
456	PASSAMONTE DANIELE	MODENA	MO	11/5/1985
457	PASTORELLI GIACOMO	MODENA	MO	15/2/1999
458	PATERLINI PIERPAOLO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	19/3/1965
459	PEDRAZZI FRANCESCA	MODENA	MO	2/10/1976
460	PEDRAZZI PAOLO	BOMPORTO	MO	16/6/1946
461	PELLACANI ALESSANDRO	CARPI	MO	24/4/1983
462	PELLECCHIA BARBARA	FOLIGNO	PG	27/10/1965
463	PELLESI ANDREA	SASSUOLO	MO	21/2/1971
464	PERITI MARIA TERESA	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	31/10/1969
465	PEROSSA GIOIA	TRIESTE	TS	5/10/1956
466	PIACENTINI GIULIA	SASSUOLO	MO	19/2/1997
467	PIACENTINI LUCA	MODENA	MO	27/1/1993
468	PIACENTINI MATTEO	SASSUOLO	MO	21/9/1963
469	PIEDIMONTE FRANCESCO	MILANO	MI	25/5/1951
470	PIERLI GIORGIO	MODENA	MO	30/9/1988

471	PIFANO GIOVANNI	SALERNO	SA	27/7/1975
472	PIGNATARO ALESSANDRO	OSTIGLIA	MN	26/9/1961
473	PINELLI DAVIDE	CARPI	MO	23/7/1984
474	PINELLI MAURO	CARPI	MO	2/9/1954
475	PINOTTI LORENZO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	10/8/1944
476	PIOPPI ROBERTO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	26/9/1970
477	PIREDDA MANUELA	CARPI	MO	25/12/1964
478	PIRONDINI LARA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	29/2/1972
479	PISACANE CARLO	SALERNO	SA	8/1/1977
480	PIVETTI CLELIA	MODENA	MO	18/2/1965
481	PIVETTI DANIELA	MODENA	MO	30/5/1955
482	PLESSI ROBERTO	MODENA	MO	13/10/1961
483	POGGI MARCELLO	MODENA	MO	13/12/1985
484	POLETTI SIMONA	MIRANDOLA	MO	3/2/1981
485	PONZONI ANDREA	MODENA	MO	29/10/1963
486	PONZONI FRANCO	MODENA	MO	12/3/1938
487	PONZONI MARTA	MODENA	MO	18/2/1930
488	POSENATO DANIELA	MODENA	MO	26/1/1971
489	PRADELLA FEDERICO	MODENA	MO	9/1/1982
490	PRANDINI LUIGI	MODENA	MO	30/1/1957
491	PRANDINI ROMEO	BOMPORTO	MO	24/10/1939
492	PUGNAGHI NEMESIO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	15/9/1950
493	QUADRI ANDREA	MONTECCHIO NELL'EMILIA	RE	11/5/1981
494	QUAGLIERI ALBERTO	RAVARINO	MO	26/12/1957
495	RADIGHIERI SILVANO	FORMIGINE	MO	9/11/1935
496	RAFFO SABRINA	MODENA	MO	10/10/1966
497	RAGAZZONI ANTONIO	MODENA	MO	17/1/1956
498	RAGAZZONI FABRIZIO	MODENA	MO	6/3/1983

499	RAGUZZONI GIANLUCA	MODENA	MO	6/8/1963
500	RAIMONDI YURI	MODENA	MO	6/4/1972
501	RASO FERNANDO	SAN GIOVANNI INCARICO	FR	15/9/1938
502	REBOTTINI FABIO	MODENA	MO	12/11/1979
503	REBUCCI ENZO	MODENA	MO	21/5/1964
504	REGGIANI MATTEO	CORREGGIO	RE	10/5/1971
505	RICCHI PAOLA	MODENA	MO	12/5/1951
506	RIGHETTI PAOLA	MODENA	MO	3/3/1939
507	RINALDI LAURA	FORMIGINE	MO	7/2/1985
508	RINALDI RINO	SCANDIANO	RE	31/10/1950
509	RINALDI SIMONE	GUASTALLA	RE	21/4/1980
510	RINALDINI CARLO ALBERTO	SASSUOLO	MO	20/9/1976
511	RIPARI LAMBERTO	MODENA	MO	12/10/1960
512	RIQUADRI SILVA	NOVELLARA	RE	1/2/1941
513	RIVOLI ANDREA	SASSUOLO	MO	24/3/1971
514	RIVOLI ELENA	SASSUOLO	MO	13/10/1994
515	ROACCHI PAOLO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	13/11/1942
516	ROACCHI STEFANIA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	23/8/1969
517	ROBELLI EDDA	MODENA	MO	7/3/1941
518	RONCARATI NORMA	CASTELFRANCO EMILIA	MO	21/10/1939
519	RONCHETTI BRUNO	NONANTOLA	MO	22/5/1941
520	RONDELLI LUCA	MANTOVA	MN	22/6/1972
521	ROSIGNOLI ANTONIO	MODENA	MO	7/11/1960
522	ROSIGNOLI MARCO	MODENA	MO	14/5/1996
523	ROSIGNOLI MARTINA	MODENA	MO	22/9/1988
524	ROSIGNOLI MATTEO	MODENA	MO	22/4/2004
525	ROSSETTI ANGIOLINA	SASSUOLO	MO	19/3/1941
526	ROSSI FILIPPO	MODENA	MO	29/4/1974

527	ROSSI GLORIA	UDINE	UD	2/7/1955
528	RUSO MONICA	SASSUOLO	MO	20/12/1978
529	SABIONETA MARCELLO	PARMA	PR	21/11/1970
530	SABIONETA ROBERTO	SAN LAZZARO PARMENSE	PR	21/10/1940
531	SADDI MAURO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	11/2/1961
532	SAKKAS GEORGIOS	AMAROUSIO	GRECIA	16/4/1978
533	SALSI ELENA	CORREGGIO	RE	9/1/1973
534	SALVARANI ORNELLA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	18/8/1947
535	SANFELICI CORRADO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	17/10/1968
536	SANFELICI VILIO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	23/10/1944
537	SANI MASSIMILIANO	MIRANDOLA	MO	17/10/1976
538	SANTINA MARCO	CARPI	MO	11/4/1983
539	SANTINA UMBERTO	OSPITALETTO	BS	2/7/1955
540	SAVASTANO MARIO	VENAFRO	IS	14/9/1983
541	SAVINI ALESSIO	FORMIGINE	MO	31/10/1983
542	SBARRETTA ANDREINA	FOSSATO DI VICO	PG	6/7/1958
543	SCALTRITI PAOLO	MODENA	MO	4/12/1978
544	SCALTRITI SILVIA	CORREGGIO	RE	6/3/1958
545	SCAPINELLI ENRICO	MODENA	MO	23/6/1966
546	SCHENETTI PALMINA	SASSUOLO	MO	19/5/1957
547	SCUNZANI SIMONA	SASSUOLO	MO	4/4/1977
548	SEGHEDONI MONICA	MODENA	MO	12/10/1963
549	SEGHIZZI ZELINDA	FORMIGINE	MO	26/3/1944
550	SEGRE' FRANCO	FORMIGINE	MO	7/9/1952
551	SELMI SERGIO	MODENA	MO	26/12/1940
552	SELMI STEFANO	MODENA	MO	26/6/1975
553	SERVADEI GIACOMO	MODENA	MO	29/5/1973
554	SETTI STEFANO	CARPI	MO	13/4/1960

555	SGUERA LUCIA	TORINO	TO	7/4/1962
556	SIGISMONDI KATIA	PENNE	PE	12/10/1969
557	SILINGARDI FABRIZIO	MODENA	MO	18/7/1971
558	SILINGARDI ELISA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	13/8/1982
559	SILINGARDI FRANCESCO	MODENA	MO	16/10/1943
560	SILINGARDI MAURIZIO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	8/3/1948
561	SIMONI TIZIANO	MODENA	MO	19/2/1972
562	SOLI CLAUDIO	MODENA	MO	12/1/1960
563	SORRENTI EDOARDO	SASSUOLO	MO	30/12/1974
564	SOVIENI ANSELMO	MODENA	MO	15/11/1966
565	SPAGGIARI ALBERTO	MODENA	MO	21/9/1976
566	SPAGGIARI LUCA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	15/2/1972
567	STAGNINI ANDREA	CASTELNOVO DI SOTTO	RE	4/2/1964
568	SUERI BARBARA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	9/2/1972
569	TACCONI GIUSEPPE	CASTELNUOVO RANGONE	MO	2/12/1934
570	TACCONI PAOLA	MODENA	MO	2/10/1961
571	TACCONI ROBERTO	MODENA	MO	24/6/1968
572	TAGLIAVINI MARCO	MODENA	MO	8/12/1964
573	TAGLIAZUCCHI AMADIO	LAMA MOCOGNO	MO	5/10/1942
574	TAGLINI ENRICO	SASSUOLO	MO	16/5/1970
575	TAGLINI FRANCO	CASTELLARANO	RE	19/7/1939
576	TAGLINI PAOLO	SASSUOLO	MO	3/1/1973
577	TALARICO ANNA MARIA	MODENA	MO	8/11/1957
578	TALIANI CINZIA	MODENA	MO	6/2/1975
579	TAMAGNINI MARCO	MODENA	MO	1/5/1971
580	TAPARELLI MARCO	MODENA	MO	23/9/1980
581	TARDINI LUIGI	MODENA	MO	2/7/1957
582	TASSI PIER GIUSEPPE	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	20/12/1958

583	TEDESCHINI GIOVANNI	VIGNOLA	MO	14/2/1978
584	TENEBROSI ALBERTO	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	MN	18/8/1946
585	TENEGGI LUCIANO	BAISO	RE	28/2/1951
586	TESINI STEFANO	MODENA	MO	11/4/1968
587	TINTI TOMMASO	MODENA	MO	26/9/1983
588	TOLLI ANTONIO	FOGGIA	FG	11/10/1978
589	TONDO LUISA VITTORIA	NARDÒ	LE	28/6/1982
590	TRABUCCO GIANLUCA	MODENA	MO	24/5/1964
591	TURCHI RAFFAELLA	CARPI	MO	18/1/1971
592	UGOLETTI GIANLUCA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	30/1/1975
593	VACCARI FEDERICA	MODENA	MO	23/12/2009
594	VACCARI LUCA	MODENA	MO	13/9/1975
595	VACCARI MARCELLO	SASSUOLO	MO	31/5/1973
596	VACCARI VALERIA	MODENA	MO	23/10/2006
597	VACCARI VALERIA	MODENA	MO	18/10/1973
598	VACONDIO EDMEA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	22/8/1941
599	VACONDIO PAOLO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	12/11/1971
600	VACONDIO PIETRO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	28/6/1942
601	VALENTINI GIANCARLO	FORMIGINE	MO	17/7/1957
602	VALLERY VERONICA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	8/3/1972
603	VALLI MASSIMO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	26/8/1981
604	VANDELLI GIUSEPPE	SASSUOLO	MO	14/12/1964
605	VANDELLI MARIA PIA	MODENA	MO	17/5/1957
606	VANDINI ALESSANDRO	MODENA	MO	27/12/1987
607	VECCHI ANNA MARIA	MODENA	MO	12/10/1969
608	VECCHI PATRIZIA	MODENA	MO	29/7/1961
609	VELLANI ERMANNA	MODENA	MO	28/10/1938
610	VELLANI VANNI	SASSUOLO	MO	21/9/1961

611	VENEZIANI ALICE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	13/11/1982
612	VENTURELLI ANDREOLI ROBERTO GELMO	VENEZUELA	VENEZUELA	25/3/1966
613	VERATTI FLAVIO	SASSUOLO	MO	5/11/1971
614	VERONESI FRANCESCO	MODENA	MO	22/2/1978
615	VERONESI MASSIMO	CAVEZZO	MO	12/9/1956
616	VERONESI NICOLETTA	MIRANDOLA	MO	9/2/1988
617	VERRINI ANDREA	CORREGGIO	RE	28/5/1981
618	VEZZANI MILENA	NOVELLARA	RE	18/3/1966
619	VEZZELLI FRANCESCO	MODENA	MO	18/8/1934
620	VEZZELLI MARIA CRISTINA	MODENA	MO	8/2/1959
621	VEZZELLI ROBERTO	MODENA	MO	27/10/1962
622	VIGNUDELLI VALTER	NONANTOLA	MO	6/6/1941
623	VINCENZI GIULIA	CARPI	MO	2/10/1982
624	VINCENZI SILVANA	MODENA	MO	18/10/1930
625	VOLPI MARCO	MODENA	MO	26/1/1984
626	ZACCARINI JURI	CASTELFRANCO EMILIA	MO	21/1/1975
627	ZAGNOLI ANTONIO	ROMA	RM	21/10/1961
628	ZAGNOLI ELISABETTA	MODENA	MO	4/3/1970
629	ZAGNOLI GIOVANNA	MODENA	MO	19/12/1965
630	ZAMBELLI LUCA	SASSUOLO	MO	6/10/1970
631	ZANAGA PAOLA	CENESELLI	RO	30/6/1956
632	ZANFI GIULIO	FORMIGINE	MO	9/8/1965
633	ZANNI NICOLETTA	MODENA	MO	13/5/1960
634	ZANTI LUIGI	REGGIO NELL'EMILIA	RE	14/4/1971
635	ZARRELLI ALBERTO	MODENA	MO	28/4/1960
636	ZEPPELLI ROMANO	MOGLIA	MN	17/9/1928
637	ZIRONI GIORGIO	FIORANO MODENESE	MO	10/10/1956
638	ZITO FILIPPO	MODENA	MO	18/7/1956

639	ZOBOLI CESARE	SASSUOLO	MO	23/5/1961
640	ZOBOLI VERONICA	SASSUOLO	MO	19/9/1985
641	ZOBOLI VITTORIO	SASSUOLO	MO	24/9/1989

Percentuale di partecipazione dichiarata dai Soci presentatori della lista n.1,
complessivamente detenuta nel capitale di BPER: 1,24%

Lista n. 2

Soci presentatori della lista n. 2

n.	Cognome Nome	Luogo di nascita / Sede	Provincia	Data di nascita / CF / P.IVA
1	ADANI EMANUELA	VERONA	VR	13/12/1971
2	ADANI NORBERTO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	23/7/1939
3	ADDARII FABIO MASSIMO	BOLOGNA	BO	28/10/1944
4	AGLIATI LARA	ZURIGO	CH	14/11/1968
5	AGS AUTOMATION S.R.L.	CASALGRANDE	RE	03089400364
6	ALBANI ADRIANO	BERGAMO	BG	28/4/1971
7	ALBERTI ANDREA	BOLOGNA	BO	14/7/1968
8	ALLEGRETTI ANNA	SUPERSANO	LC	24/5/1950
9	ALLEGRI GIANANDREA	RAVENNA	RA	14/11/1971
10	ALLORINI STEFANO	VIAREGGIO	LU	19/6/1953
11	AMADARDO MARTINO	SAN DONA' DI PIAVE	PD	5/9/1984
12	AMPOLLINI STEFANO	BRASILE	BRASILE	5/2/1957
13	ANDREOLI MATTEO	MODENA	MO	26/12/1975
14	ANDREOTTOLA IMMACOLATA	SAN SOSSIO BARONIA	AV	13/11/1968
15	ANNOVI ENRICHETTA	MEDOLLA	MO	11/3/1947
16	APRILE MARIA CONSOLATA	LEVERANO	LE	18/4/1968
17	ARBIZZI FRANCO	CARPI	MO	28/7/1940
18	ARTE COSTRUZIONI SRL RAPP.LEGALE CRISTIANO DAMIANO	CAVEZZO	MO	03295780369
19	ASS.MI. 1 IMM. S.P.A.	MODENA	MO	02923250365
20	ASSICURATRICE MILANESE S.P.A. - COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI	MODENA	MO	08589510158
21	ASSISTEC S.R.L.	MODENA	MO	02759940360
22	BABILONI DANIELA	ROMA	RM	28/4/1966
23	BABINI MANUEL	RAVENNA	RA	30/1/1971
24	BACCHELLI ANGELA	BOLOGNA	BO	5/10/1962
25	BACCHIERI GIUSEPPE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	12/6/1951
26	BAGGIO GIUSEPPINA	CASTELBUONO	PA	9/2/1947
27	BAIOCCO GIUSEPPE	ISCHIA	NA	10/11/1981
28	BAIOCCO VINCENZO	ISCHIA	NA	5/3/1942
29	BALATRONI ELISABETTA	RAVENNA	RA	13/12/1962
30	BALATRONI FEDERICO	FAENZA	RA	26/5/1959
31	BALATRONI IVANOE	RIMINI	RN	18/6/2023
32	BALDELLI ANNA MARIA	FOSSOMBRONE	PU	7/8/1931

33	BALDINI	CARLO	MONTESE	MO	20/7/1955
34	BALLERINI	ANNA RITA	MIRANDOLA	MO	11/9/1960
35	BANORRI	MONICA	MODENA	MO	18/12/1968
36	BARACCANI	GIUSEPPE	MONTESE	MO	2/1/1949
37	BARALDI	MARCO	MILANO	MI	7/5/1961
38	BARBANTI	ACATE	CAVEZZO	MO	11/4/1930
39	BARBANTI	ANDREA	CAVEZZO	MO	21/11/1960
40	BARBI	GIORGIO	REVERE	RE	9/6/1941
41	BARBIERI	PAOLA	GUIGLIA	MO	28/4/1960
42	BARTOLACELLI	GABRIELE	FORMIGINE	MO	25/1/1947
43	BARTOLUCCI	OFAL	FANO	AN	28/6/1934
44	BASSI	GIANCARLO	MODENA	MO	8/5/1950
45	BATTAGLIA	ERMANNNO	BUSTO ARSIZIO	VA	30/9/1939
46	BATTAGLIA	FRANCESCO	MODENA	MO	2/5/1973
47	BATTAGLIA	GABRIELE	MODENA	MO	29/3/1979
48	BAZZANI	KETTI	SASSUOLO	MO	5/6/1975
49	BEGGI	COSETTA	MODENA	MO	31/10/1959
50	BELARDINELLI	ANNA MARIA	RIMINI	RN	2/7/1942
51	BELLEI	ROSSELLA	MODENA	MO	23/6/1965
52	BELLINI	MONICA	MODENA	MO	17/8/1960
53	BENATTI	LARA	CAVEZZO	MO	11/9/1939
54	BENEDETTI	ROBERTA	MODENA	MO	9/12/1954
55	BENEDETTI	ADALBERTO	FORLI'	FC	12/9/1940
56	BENEVENTI	ANSELMO	SERRAMAZZONI	MO	23/3/1940
57	BERCELLI	LUCIANO	VERONA	VR	16/10/1942
58	BERGAMINI	ROBERTO	MODENA	MO	28/7/1966
59	BERGAMINI	WILLIAM	FINALE EMILIA	MO	13/2/1949
60	BERGONZINI	CLARICE	SPILAMBERTO	MO	16/6/1958
61	BERNINI	JUAN PEDRO	ARGENTINA	ARGENTINA	24/7/1953
62	BERTACCHINI	CARLA	MODENA	MO	19/11/1947
63	BERTARINI	ALDO	MONTESE	MO	6/12/1943
64	BERTARINI	ANTONIO	MODENA	MO	25/8/1970
65	BERTARINI	GIOVANNA	CASTEL D'AIANO	BO	11/7/1936
66	BERTARINI	LORENZO	MODENA	MO	10/12/1975
67	BERTOLANI	DENIS	SCANDIANO	MO	13/8/1979
68	BERTOLANI	GIOVANNI	CASTELLARANO	RE	12/7/1950
69	BEVINI	MARIO	MODENA	MO	22/10/1930
70	BEVINI	ROBERTA	MODENA	MO	21/9/1961
71	BEVITORI	DELFINA	NOVAFELTRIA	RN	3/8/1941
72	BIAGINI	ALBERTO	CASTELFRANCO EMILIA	MO	26/9/1962
73	BIAGINI	BIANCA	BAZZANO	MO	1/8/1938
74	BIAGINI TEMPRA METALLI SRL		MODENA	MO	01594500363
75	BIANCHINI	ELENA	SAN FELICE SUL PANARO	MO	19/12/1952
76	BIGARELLI	GIORGIO	CARPI	MO	31/8/1953
77	BIGI	EUGENIO	REGGIO EMILIA	RE	31/7/1941

78	BIGI	GIOVANNA	REGGIO EMILIA	RE	24/12/1944
79	BIONDI	ROSALIA	CENTURIFE	EN	8/5/1963
80	BOASSA	MARINELLA	S.NICOLÒ D'ARCIDANO	OR	3/2/1950
81	BOASSA	PIERANGELA	S.NICOLÒ D'ARCIDANO	OR	1/2/1960
82	BONACINI	ANNA MARIA	MODENA	MO	2/10/1955
83	BONAVITA	DANIELE	VALLESACCARDA	AV	6/12/1976
84	BONAVITA	ELISEO	VALLESACCARDA	AV	28/6/1978
85	BONAVITA	GERARDO	TREVICO	AV	5/5/1947
86	BONDI	FRANCESCO	MODENA	MO	5/1/1986
87	BONDI	GIAN LUIGI	PRIGNANO S/S	MO	26/3/1953
88	BONI	MONICA	SASSUOLO	MO	30/11/1967
89	BONORA	JACOPO	BOLOGNA	BO	26/8/1975
90	BONORA	LEDA	ETIOPIA	ETIOPIA	16/9/1944
91	BONORA	MAURIZIO	BOLOGNA	BO	6/12/1944
92	BONU	MASSIMILIANO	MILANO	MI	6/4/1982
93	BONZAGNI	LUCA	CASALECCHIO DI RENO	BO	26/5/1960
94	BORCHINI	ALESSANDRO	PARMA	PR	20/7/1974
95	BORELLI	SERGIO	SASSUOLO	MO	11/12/1941
96	BORELLI	CORRADO	SASSUOLO	MO	13/8/1968
97	BORELLI CORRADO DITTA INDIVIDUALE		FIORANO MODENESE	MO	03250810367
98	BORELLI	FRANCESCA	SASSUOLO	MO	18/2/1990
99	BORELLI	MATTEO	SASSUOLO	MO	18/2/1990
100	BORGHI	GIANCARLO	MODENA	MO	3/1/1933
101	BOSIO	ISABELLA	BOLOGNA	BO	5/2/1979
102	BRIGLIA	GIUSEPPINA	BICCARI	FG	10/2/1956
103	BRUNI	ROBERTO	MODENA	MO	9/5/1948
104	BUCCA	MARIANO	STATI UNITI D'AMERICA	STATI UNITI D'AMERICA	24/1/1963
105	BUFALO	ENRICO	VALLATA	AV	25/6/1966
106	BULGARELLI	CARLO ALBERTO	MODENA	MO	22/7/1962
107	BULGARELLI	FABIOLA	REGGIO EMILIA	RE	31/7/1993
108	BULGARELLI	GIOVANNI	REGGIO EMILIA	RE	2/11/1991
109	BULGARELLI	STEFANO	MODENA	MO	6/12/1969
110	C.D.M. COSTRUZIONI SRL		NAPOLI	NA	04880211216
111	CADOSSI	ELISABETTA	CARPI	MO	9/1/1969
112	CADOSSI	GIANCARLO	BOLOGNA	BO	15/7/1941
113	CADOSSI	JENNIFER	CARPI	MO	21/9/1991
114	CALANCA	LUCA	MODENA	MO	22/10/1980
115	CALANCA	ROBERTO	MODENA	MO	27/7/1963
116	CALANCA	SIMONA	MODENA	MO	22/7/1975
117	CALORI	CRISTIANO	MONTECCHIO EMILIA	RE	4/3/1986
118	CAMARDA	DANIELE	LUINO	VA	10/9/1959
119	CAMMARATA	MARIO CLAUDIO	MUGNANO NAPOLI	NA	19/5/1962
120	CANTONI	GIANPAOLO	MEDESANO	PR	5/7/1960
121	CAPACCI	CARLA	MELDOLA	MO	2/6/1946

122	CAPOBIANCO	MARIA	CARIFE	AV	24/5/1946
123	CARABELLESE	ISABELLA	CARPI	MO	18/12/1981
124	CARRETTI	ANNA PIA	MODENA	MO	13/6/1952
125	CARUSO	DANIELA	CERCOLA	NA	4/12/1987
126	CASARELLA	CARMINE MICHELE	VALLATA	AV	8/5/1961
127	CASARI	LUCIA	MODENA	MO	28/2/1931
128	CASTAGNA	ILARIA	ISCHIA	NA	31/10/1978
129	CAVAZZOLI	GIORGIO	CARPI	MO	15/4/1965
130	CAVEDONI	MAURIZIO	CASTELVETRO DI MODENA	MO	13/8/1958
131	CB FREE SRL		FORLI'	FC	03182590400
132	CECOLI	STELLA	MARANO S/P	MO	24/11/1946
133	CERRI	CLARISSA	BOLOGNA	BO	31/10/1985
134	CERRI	GIOVANNI	CATTOLICA	RN	3/8/1954
135	CICCHETTI	ANTONIO SALVATORE	AVELLINO	AV	25/7/1959
136	CICCHETTI	ROCCO	AVELLINO	AV	6/1/1991
137	CILIBERTI	SOCCORSA	SAN SEVERO	FG	31/8/1966
138	CIOFANI	LUIGI	SALERNO	SA	9/7/1950
139	CIPOLLI	FEDERICA	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	10/8/1988
140	CIPOLLI	GIORGIO	SASSUOLO	MO	10/4/1954
141	CIRACO'	ANNARITA	BOLOGNA	BO	11/11/1972
142	CIULIN	DANIELA MIRELA	BUCAREST	BUCAREST	20/9/1976
143	CO.IM. SRL		CHIANCIANO TERME	SI	00911370526
144	CODEGA	ROBERTA	MILANO	MI	22/7/1966
145	COLAIANNI	NICOLA VITO	PARMA	PR	30/9/1977
146	COMPAGNI	MARGHERITA	FORMIGINE	MO	6/2/1966
147	CONDOR STABILI PARTECIPAZIONI E INVESTIMENTI S.P.A.		MODENA	MO	02665830366
148	CONSER SERVIZI SRL		MONTESE	MO	02755860364
149	COPPA	VERONICA	LACCO AMENO	NA	2/4/1989
150	COPPOLA	ANDREA	GAGLIANO DEL CAPO	LE	22/10/1986
151	CORNI	GIANFRANCO	SAN CESARIO S/P	MO	1/7/1945
152	CORRADINI	MARIA CRISTINA	SASSUOLO	MO	22/11/1962
153	CORVINO	PATRIZIO	CASAL DI PRINCIPE	NA	26/3/1971
154	COSCI	STEFANO	REGGIO EMILIA	RE	7/6/1960
155	COSTA	CARLO	FORLI'	FC	24/12/1957
156	COSTA	CELSO	PREDAPPIO	FC	12/3/2029
157	COSTA	PIER LORENZO	LUGO	RA	10/8/1947
158	COVILI	SABRINA	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	19/12/1970
159	CREMONINI	ATOS	BOLOGNA	BO	31/8/1946
160	CREMONINI	CARLA	CASTELFRANCO EMILIA	MO	20/7/1948
161	CRIPPA	MASSIMO	MONZA	MB	30/4/1959
162	CRISTOFANI	GIUSEPPE	MELDOLA	MO	9/3/1961
163	CRISTOFANI	LUCA	FORLIMPOPOLI	FC	4/5/1986

164	CRISTOFANI	MARIA CRISTINA	MELDOLA	MO	28/1/1968
165	CRISTOFANI	MAURO	MELDOLA	FC	30/1/1957
166	CRISTOFORI	BRUNO	FAENZA	RA	22/4/1944
167	D'AGOSTINO	CARLA	RAVENNA	RA	17/12/1969
168	D'AGOSTINO	LILIANA	RAVENNA	RA	14/11/1963
169	DALLARI	PAOLA	MODENA	MO	30/8/1964
170	DANIELE	ANNA MARIA GIOVANNA	RAVENNA	RA	24/6/1938
171	DANIELI	BARBARA	SASSUOLO	MO	2/7/1976
172	DANOVI	ALESSANDRO	MILANO	MI	21/5/1966
173	DE BENEDICTIS	CARLO	ROMA	RM	27/5/1978
174	DE BENEDICTIS	LUIGI	NAPOLI	NA	21/5/1946
175	DE CARLI	CRISTIANA	GUASTALLA	RE	29/1/1958
176	DE CASTRO	MORGANA	BRINDISI	BR	13/11/1973
177	DE DOMINICIS	MARIO	BOLOGNA	BO	25/11/1980
178	DE GIUSTI	GIANFRANCO	ROMA	RM	16/7/1943
179	DE PAULA	VINCENZO	BELVEDERE MARITTIMO	CS	3/11/1978
180	DE ROBERTIS	ROBERTO	BARI	BA	29/12/1942
181	DEL MAESTRO	STEFANIA	BORGIO VAL DI TARO	PR	3/12/1966
182	DELLA CASA	MATTEO	MODENA	MO	11/9/1975
183	DEMALDE'	CLAUDIO	SAN SECONDO PARMENSE	PR	12/11/1972
184	DESIATO	GIUSEPPE	CAMPOBASSO	CB	8/4/1958
185	DI CIANO	TOMMASO	LARINO	CB	21/12/1937
186	DI GIORGIO	CARMINE	CARIFE	AV	17/3/1940
187	DI PATRIZI	ALFONSO	TERNI	TR	8/3/1953
188	DI TONDO	BARTOLOMEO	GRECIA	GRECIA	25/5/1942
189	DINOZZI	ANNA ROSA	MODENA	MO	9/2/1937
190	DIPINO	IRENE	RIMINI	RN	12/6/1948
191	DONNINI	ENZO	MARANO S/P	MO	24/11/1945
192	DONNINI	STEFANO	VIGNOLA	MO	7/3/1975
193	DORO	PAOLO	RIMINI	RN	10/10/1943
194	DOS SANTOS PEREIRA	MARIA LUISA	VILLA NOVA DE GAIA	PORTOGALLO	27/5/1950
195	DRUSIANI	PIETRO	BOLOGNA	BO	8/6/1938
196	ERBAR SRL		RIMINI	RN	02692360403
197	ERRANI	LUCA	FAENZA	RA	15/9/1981
198	EUROSERVIZI DI SALA ANDREA & C. SNC		SAN PROSPERO	MO	02754140362
199	EVANGELISTI	MARCO	MOLINELLA	BO	23/3/1955
200	FABBRI	VALERIA	BOLOGNA	BO	20/9/1980
201	FACCHINI	MONICA	SASSUOLO	MO	18/6/1972
202	FANTASIA	EUGENIA ANTONIA	CROTONE	KR	12/2/1950
203	FANTINI	CORRADO	RAVENNA	RA	8/12/1972
204	FECI	SERGIO	BORGIO VAL DI TARO	PR	27/8/1959
205	FERRANTINO	FRANCESCO ROMEO	MODENA	MO	15/3/1985
206	FERRARESI	SILVIA	SASSUOLO	MO	2/9/1961
207	FERRARI	GABRIELLA	SOLIERA	MO	15/2/1944

208	FERRARI	MELISSA	MILANO	MI	6/5/1969
209	FERRARI	SIMONA	MODENA	MO	16/5/1973
210	FERRARINI	MANLIO	ETIOPIA	ETIOPIA	21/10/1938
211	FERRETTI	FERDINANDO	MODENA	MO	1/9/1953
212	FERRETTI	ROBERTO	ROMA	RM	30/1/1954
213	FERRI	ANGELO	BONDENO	FE	18/6/1956
214	FERRI	ENRICO	MODENA	MO	19/4/1988
215	FILIPPI	ANDREA PIETRO	VILLA MINOZZO	RE	29/6/1951
216	FILIPPI	ELISA	CARPI	MO	3/10/1973
217	FILIPPI	LIVIO	VILLA MINOZZO	RE	12/6/1946
218	FILIPPI	MATTEO	CARPI	MO	25/9/1977
219	FIN.BO SRL		SASSUOLO	MO	01102030366
220	FINA	MARCO	LECCE	LC	4/5/1961
221	FIORILLO	GLORIA	MODENA	MO	4/6/1973
222	FIORINI	LUCA	S.G.IN PERSICETO	BO	31/3/1963
223	FLOREA	ELVIRA	MOLDAVIA	MOLDAVIA	5/9/1953
224	FORGIONE	PAOLINO ANTONIO	AVELLINO	AV	26/11/1947
225	FOTOCOLOR EXPRESS 2 SNC		MODENA	MO	01805830369
226	FRANCHETTI	MARIA CECILIA	MODENA	MO	26/3/1966
227	FRAZZONI	LAURA	BOLOGNA	BO	18/6/1958
228	FRESA	MARIA GIUSEPPINA	BADEN	D	9/8/1970
229	FUSCHINI	CARLA	RAVENNA	RA	16/8/1934
230	FUSCONI	LUIGI	CESENATICO	FC	15/9/1941
231	G 3 - FERRARI SRL DI FERRARI GIUSEPPE E C.		BASTIGLIA	MO	02031410364
232	G.A.M. SERVIZI S.R.L.		MODENA	MO	02737880365
233	GALLOTTA	FRANCESCO	CEFALU'	PA	16/5/1937
234	GANZERLI	ADRIANO	MIRANDOLA	MO	7/10/1947
235	GARAGNANI	MARIA ROSA	CASTELFRANCO EMILIA	MO	15/11/1949
236	GARAGNANI	SONIA	CASTELFRANCO EMILIA	MO	7/12/1961
237	GARRONI	GIUSEPPE	RAVENNA	RA	24/3/1968
238	GASPARRI	RAFFAELLA	LUGO	RA	7/12/1947
239	GAVIOLI	ROLANDO	FINALE EMILIA	MO	25/6/1941
240	GELATI	MASSIMO	PARMA	PR	3/9/1968
241	GENOVESE	MARIA ASSUNTA	POTENZA	PT	11/5/1951
242	GENTILEZZA	LAURA	BOLOGNA	BO	1/11/1971
243	GENTILI	GIOVANNI	BERTINORO	RA	10/11/1948
244	GERAZOUNIS	TERESA AMALIA	ETIOPIA	ETIOPIA	25/4/1941
245	GESTIONE GRANDI HOTELS CENTRAL PARK S.R.L.		MODENA	MO	03048400364
246	GESUALDI	ANGELO	CALENZA VALFORTORE	FG	23/2/1957
247	GIANOTTI	MAURIZIO	MODENA	MO	19/11/1961
248	GIAROLI	MAURO	REGGIO EMILIA	RE	21/5/1960
249	GIBELLIERI	DANIELE	ASCOLI PICENO	AP	23/3/1963

250	GIBELLIERI	WALTER	ASCOLI PICENO	AP	7/8/1960
251	GIGLIO	AMEDEO	NAPOLI	NA	20/2/1975
252	GIGLIO	ILARIA	NAPOLI	NA	21/7/1977
253	GIGLIO	RAFFAELE	NAPOLI	NA	30/5/1940
254	GIGLIO SRL		FORLI'	FC	02126760400
255	GIOVANARDI	ROLANDO	CASTELVETRO MODENA	MO	16/1/1942
256	GIOVANNINI	GIADA	RIMINI	RN	12/5/1981
257	GIULIANI	LUCIANO	PRIGNANO S/S	MO	29/1/1934
258	GIUMA S.R.L.		GIULIANOVA	TE	01740050677
259	GIUSTI	ROSSANA	SASSUOLO	MO	20/5/1981
260	GM RENEWABLES S.R.L.		GIULIANOVA	TE	01716900673
261	GOLDONI	PAOLO	VIGNOLA	MO	8/6/1952
262	GOLINELLI	GIAN STEFANO	BOLOGNA	BO	24/4/1962
263	GRASSILLI	FRANCO	BONDENO	FE	22/9/1935
264	GRECO	FABIO	MODENA	MO	2/9/1965
265	GREPPI	ANNA MARIA	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	8/7/1958
266	GROSSI	ROBERTO	MIRANDOLA	MO	29/7/1962
267	GUALANDI	STEFANO	CASTEL S.PIETRO TERME	BO	25/12/1969
268	GUALDI	ALESSANDRO	MODENA	MO	18/10/1968
269	GUALTIERI	MASSIMO	MODENA	MO	31/7/1967
270	GUERZONI	ELISA	MODENA	MO	28/4/1982
271	GUIDI	FRANCA	CASTEL DI CASIO	BO	8/11/1945
272	GUIDI	GUIDO	URBINO	PU	17/9/1949
273	HOTEL ZODIACO SRL		RIMINI	RN	03259560401
274	I GIARDINIERI SNC		MODENA	MO	03034970362
275	IACONA	VITO	CATANIA	CT	13/5/1984
276	IFC DI ZANOLI CLORINADA		FIORANO MODENESE	MO	03354500369
277	IMMOBILIARE ORCHIDEA SRL		MODENA	MO	01779610367
278	IMMOBILIARE RO.SE. SAS DI BENEDETTI ROBERTA & C.		MONTESE	MO	02665840365
279	IOTTI	ROBERTA	REGGIO EMILIA	RE	8/8/1965
280	IOTTI	SERGIO	REGGIO EMILIA	RE	27/4/1938
281	ISPANI	ROSANNA	LEUT	BELGIO	2/8/1960
282	IZZO	CLAUDIO	POTENZA	PZ	8/5/1970
283	LAGHI	CLAUDIO	RAVENNA	RA	12/6/1942
284	LAMBRUSCHI	FEDERICA	CARPI	MO	19/7/1984
285	LAORTE	MICHELE	CASTROVILLARI	CS	4/2/1962
286	LAROCCA	NICOLA	SVIZZERA	CH	9/10/1969
287	LEDDA	SALVATORE	NURAGIUS	CA	29/1/1944
288	LEO	RENATO	MONTEPULCIANO	SI	24/8/1943
289	LEONE	GERARDA MARIA	VALLATA	AV	20/1/1938
290	LIBBRA	ORNELLA	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	11/1/1960
291	LIBERI	UGO	MODENA	MO	23/8/1957

292	LICCIARDI	NICOLETTA	PESARO	PU	7/6/1984
293	LOLLI	ORNELLA	BOLOGNA	BO	28/4/1972
294	LUGLI	ANDREA	MODENA	MO	15/6/1966
295	LUGLI	RENZO	MODENA	MO	24/12/1937
296	LUGLI	ROBERTO	MODENA	MO	28/10/1967
297	LUISI	ALFREDO	SAN CHIRICO RAPARO	PZ	10/9/1953
298	LUISI	MONICA SINFOROSA	BOLOGNA	BO	3/11/1981
299	MAGNANI	MANUELA	MODENA	MO	25/10/1963
300	MAGNANI	PIERGIOVANNI	GUIGLIA	MO	22/9/1964
301	MAGRO	ALBERTO	PALERMO	PA	19/9/1980
302	MALAVASI	DINO	MODENA	MO	14/10/1948
303	MALAVOLTI	MARIA	MONTESE	MO	12/7/1934
304	MALAVOLTI	TERESA	MONTESE	MO	18/10/2029
305	MAMMEI	RUGGERO	SESTOLA	MO	17/3/1960
306	MAMMI	ROBERTO	CARPI	MO	29/1/1964
307	MANFREDINI	ANGIOLINA	MODENA	MO	30/6/1959
308	MANFREDINI	MAURIZIO	MODENA	MO	27/1/1952
309	MANTOVANI	GIOVANNI	PARMA	PR	17/1/1947
310	MARCHINI	GIOVANNI	BORGIO VAL DI TARO	PR	21/11/1963
311	MARCHINI	ROBERTO	BORGIO VAL DI TARO	PR	9/5/1957
312	MARENA	GIAMPAOLO	LACCO AMENO	NA	24/7/1989
313	MARIANI	ALESSANDRA	BOLOGNA	BO	11/12/1980
314	MARIGLIANO	RAMONA	CASTELFRANCO EMILIA	MO	24/11/1982
315	MARINELLI	DANIELA	NAPOLI	NA	15/11/1949
316	MARINI & PARTNERS S.R.L.		GIULIANOVA	TE	01716220676
317	MARINI	FRANCESCO	GIULIANOVA	TE	29/3/1981
318	MARIOSA	YVONNE	COSENZA	CS	26/12/1979
319	MARRI	MAURO	MODENA	MO	26/1/1959
320	MARTINELLI	MARIA CRISTINA	MODENA	MO	22/6/1972
321	MASCHERONI	FRANCESCO	MODENA	MO	23/7/1955
322	MASSARI	STEFANIA	PARMA	PR	9/3/1948
323	MATTOZZI	LUCILLA	ASCOLI PICENO	AP	15/6/1956
324	MAZZI	DAVIDE	CARPI	MO	22/4/1966
325	MAZZOLI	SUSANNA	MODENA	MO	15/9/1960
326	MAZZOLINI	GIANCALLISTO	MODIGLIANA	FC	8/1/1955
327	MENONI	UMBERTO	PARMA	PR	31/3/1954
328	MENZANI	ANNA GIULIA	FIDENZA	PR	31/1/1986
329	MENZANI	CHIARA	PIACENZA	PC	30/8/1984
330	MENZANI	FRANCESCO	PIACENZA	PC	5/3/1947
331	MESSINA	CLAUDIO	NASO	ME	12/12/1942
332	MEZZETTI	ROBERTO	BOLOGNA	BO	19/4/1946
333	MINARI	VIRGINIO	BRESCELLO	RE	12/8/1941
334	MINGARELLI	DARIO	GRIZZANA MORANDI	BO	16/3/1948
335	MINGRONE	DOMENICO FRANCESCO	GERMANIA	GERMANIA	31/3/1974

336	MINGRONE	MARCO	GERMANIA	GERMANIA	11/9/1971
337	MIOTTO	GIUSEPPINA	GALLERIA VENETA	PD	16/10/1947
338	MODENA CAPITALE AVIATION S.R.L.		MODENA	MO	03103590364
339	MODENA CAPITALE ENERGIA S.P.A.		MODENA	MO	0314720362
340	MODENA CAPITALE FINANCE S.P.A.		MODENA	MO	02998780361
341	MODENA CAPITALE INDUSTRY PARTECIPATIONS S.P.A.		MODENA	MO	02998790360
342	MODENA CAPITALE INSURANCE PARTECIPATIONS S.P.A.		MODENA	MO	03008200366
343	MODENA CAPITALE REAL ESTATE S.P.A.		MODENA	MO	03008190369
344	MODENA CAPITALE S.P.A.		MODENA	MO	02983670361
345	MODENA PROJECT & ENGINEERING S.R.L.		MODENA	MO	02480720362
346	MONTANARI	CLAUDIO	RAVENNA	RA	15/5/1937
347	MONTANARI	MARCO	FIDENZA	PR	9/1/1967
348	MONTANINI	CHIARA	MODENA	MO	19/6/1974
349	MONTERASTELLI	GIAN FRANCO	FRANCIA	FRANCIA	3/11/1951
350	MONTEVERDI	COSTANTINO	BEDONIA	PR	17/3/1951
351	MONTI	LUCA	BOLOGNA	BO	7/2/1973
352	MANFREDINI IN MONTI	MARIA GRAZIA	MODENA	MO	17/10/1941
353	MONTI	MARTA	MELDOLA	MO	22/7/1952
354	MONTI	PIER LUIGI	MODENA	MO	30/12/1932
355	MORANDI	BARBARA	MODENA	MO	25/7/1971
356	MORANI	FLAVIO	NAPOLI	NA	2/3/1979
357	MUCCHI	IORELLA	MODENA	MO	31/7/1945
358	NADINI	GIULIO	PIANORO	BO	7/10/1957
359	NADINI	JESSICA	VIGNOLA	MO	17/8/1992
360	NARDI	KATIA	BOLOGNA	BO	21/5/1963
361	NASOLE	GAETANO	TARANTO	TA	27/8/1958
362	NASTRO	SALVATORE	NAPOLI	NA	28/7/1969
363	NERI	MAURIZIO	CARPI	MO	25/7/1964
364	NERI	MICHAEL	FORLI	FC	29/3/1967
365	NICCOLINI	GIORGIA	TREDOZIO	FC	26/11/1944
366	NOBILE	DOMENICO	CATANZARO	CZ	23/3/1980
367	OLIVERI	MARIA	S.GREGORIO CATANIA	CT	7/12/1943
368	ORI	CRISTIAN	SASSUOLO	MO	3/6/1969
369	ORLANDI	LUIGI	SERRAMAZZONI	MO	26/4/1938
370	ORLANDI	NICOLA	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	24/6/1965
371	ORSI	CLAUDIA	BOLOGNA	BO	10/8/1953
372	PAGLIA	PAOLO	FORTEVIVO	PR	11/5/1956
373	PALAZZI	GIAMPAOLO	CREVALCORE	BO	27/8/1949
374	PANNI	FRANCESCO	FOSSOMBRONE	PU	26/11/1968
375	PAPERINI	ALESSANDRA	MODENA	MO	2/11/1974
376	PASCARIELLO	LORETTA	BOLOGNA	BO	23/1/1947

377	PASCIOLLA	DOMENICO	CROTONE	KR	31/1/1949
378	PASI	ADELINDA	FAENZA	RA	27/10/1944
379	PASOLINI	NICOLETTA	MANTOVA	MN	19/4/1966
380	PASQUALI	NORMA	MONTEVEGLIO	BO	18/1/1938
381	PASQUINUZZI	EMANUELA	TORINO	TO	2/5/1970
382	PASSINI	ANGELO	MONTESE	MO	12/5/1944
383	PASSINI	FRANCESCA	BOLOGNA	BO	18/7/1984
384	PAVESE	FRANCESCA MERCEDES	VALLATA	AV	30/3/1966
385	PAVESE	PASQUALE	VALLATA	AV	18/7/1930
386	PEDRETTI	MARCO	PARMA	PR	9/5/1978
387	PELLEGRINI	ANDREA	MODENA	MO	23/7/1965
388	PELLEGRINI	VASCO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	13/2/1941
389	PERERA	ANASTA CHANDANI	SRI LANKA	SRI LANKA	19/12/1960
390	PERRELLA	GIUSEPPE	ISCHIA	NA	24/11/1979
391	PERRELLA	MARIA	ISCHIA	NA	31/7/1975
392	PIANA	MARIA FRANCESCA	BOLOGNA	BO	30/6/1977
393	PIAZZA	FILIPPO	PARMA	PR	8/10/1969
394	PICCHIONI	ELISABETTA	BOLOGNA	BO	29/2/1972
395	PICCHIONI	LEONARDO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	13/12/1961
396	PICCINELLI	RITA	VERGATO	BO	15/7/1974
397	PICCININI	LOREDANA	TOANO	RE	5/5/1950
398	PINI	MARIA MATILDE	MIRANDOLA	MO	31/3/1951
399	PIOLI	MARIAGRAZIA	CAVRIAGO	RE	20/5/1946
400	PISANO	GIUSEPPE	MONTAURO	RC	10/7/1947
401	PIZZIRANI	ALBERTO	MODENA	MO	30/8/1985
402	PLESCIA	ALBA	CHIETI	CH	3/2/1955
403	PLESCIA	COSTANTINO	URURI	CB	30/3/1948
404	PLESCIA	MAURO	CHIETI	CH	3/1/1952
405	POLITANO'	CATERINA	POLISTENA	RC	10/4/1983
406	PORCARI	MASSIMILIANO	PARMA	PR	5/11/1971
407	PROGRAMMA ENERGIA S.R.L.		MODENA	MO	02693030369
408	QUATTROCCHI	PATRIZIA	MODENA	MO	29/9/1974
409	R.EN.IT. S.R.L.		GIULIANOVA	TE	01711960672
410	RABACCHI	ROBERTO	MODENA	MO	12/1/1963
411	RAINIERI	MICHELE	FIDENZA	PR	25/4/1967
412	RANIERI	ANTONIO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	6/7/1964
413	RANIERI	DANIELE	BOLOGNA	BO	25/2/1994
414	RANIERI	MARIA	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	2/9/1960
415	RAUSEO	CARMINE	VALLATA	AV	2/11/1949
416	RAUSEO	GERARDO	AVELLINO	AV	28/4/1973
417	RAZZOLI	SERGIO	MODENA	MO	2/5/1936
418	RENIT D S.R.L.		GIULIANOVA	TE	01721510673
419	RENIT GROUP S.P.A.		GIULIANOVA	TE	01746650678

420	RICCHI	ENRICO	MODENA	MO	6/2/1976
421	RICHELDI	LUCA	MODENA	MO	30/3/1963
422	RIGHI	ELISA	CARPI	MO	28/8/1977
423	RINALDI	LORELLA	SAN PROSPERO	MO	7/7/1958
424	RIPA	RINALDO	MERCATINO CONCA	PU	25/5/1935
425	RODITI	SUSANNA	MILANO	MI	20/11/1967
426	ROMBOLI	ERIO	MELDOLA	MO	3/6/1950
427	RONCONE	LUIGI	CATANZARO	CZ	9/6/1945
428	ROSSETTI	MONICA	MODENA	MO	8/10/1967
429	ROSSI	ALESSANDRA	CARPI	MO	30/5/1977
430	ROSSI	ERMANNIO	NEGRAR	VR	19/9/1940
431	ROSSI	LORETTA	BOMPORTO	MO	11/7/1946
432	ROVIGATTI	CLAUDIA	CENTO	FE	28/3/1960
433	RUBBIANI	GIAN PAOLO	MODENA	MO	25/7/1941
434	RUBBIANI	RICCARDO	CARPI	MO	11/10/1975
435	RUSSO	MICHELE	PARMA	PR	26/3/1974
436	S.CO.E.S. SOCIETA' COOPERATIVA EDILE STRADALE PER AZIONI		FORLI	FC	0125290403
437	S.S.I. SOCIETA' SASSOLESE INVESTIMENTI DI BENEDETTI ROBERTA		FIORANO MODENESE	MO	02073300366
438	SABATTINI	FABIANO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	13/3/1965
439	SACCANI	ANDREA	FIDENZA	PR	16/5/1963
440	SACCANI	GUGLIERMO	MODENA	MO	14/5/1938
441	SACCANI	MASSIMILIANO	MODENA	MO	15/5/1973
442	SALUSTI	LUCIA	GUIGLIA	MO	10/12/1932
443	SALVATORE	VINCENZINA	CASTEL BARONIA	AV	3/11/1953
444	SALVEMINI	GABRIELE	BARLETTA	BT	30/11/1984
445	SAMORI'	DOMITILLA FLAVIA	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	13/7/1982
446	SAMORI'	DANIELE	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	24/7/1961
447	SANSONE	FRANCESCO	COSENZA	CS	18/10/1973
448	SASSATELLI	FLAVIO	SASSUOLO	MO	4/8/1972
449	SASSATELLI	GIULIANO	PALAGANO	MO	4/6/1974
450	SASSONE	FRANCESCO	BOLOGNA	BO	3/2/1973
451	SAVINO	CATERINA	TORRE ORSAIA	SA	6/5/1948
452	SAVIOLI	VALTER	BAGNACAVALLLO	RA	24/12/1936
453	SBROZZI	TURNIO	ANCONA	AN	17/2/1931
454	SCAPINELLI	DANIELA	MODENA	MO	21/3/1944
455	SCIANTI	GINA	REGGIO EMILIA	RE	30/7/1942
456	SCORZONI	DEBORA	BOLOGNA	NBO	25/7/1989
457	SCOZZAFAVA	PAOLO	CURINGA	CZ	14/12/1982
458	SEGHEDONI	PAOLO	MODENA	MO	25/7/1963
459	SEIDENARI	GUERRINO	SVIZZERA	CH	16/3/1958
460	SEMPRINI	MASSIMILIANO	RIMINI	RN	25/5/1969
461	SICHERI	MARCO	IVREA	TO	28/1/1976
462	SIGHINOLFI	ILARIA	VIGNOLA	MO	2/12/1984

463	SILANDRI	PIETRO	FERRARA	FE	28/1/1940
464	SIMONI	ELISA	MODENA	MO	26/12/1981
465	SIRENA	ANDREA	MILANO	MI	10/5/1969
466	SISTI	GUIDO	FERRARA	FE	13/10/1940
467	SMERIERI	ANDREA	MIRANDOLA	MO	2/8/1944
468	SOCI	LUCA	VIGNOLA	MO	2/4/1985
469	SODANESI	IRENE	VIGNOLA	MO	12/9/1967
470	SOLA	PIA	MODENA	MO	2/8/1938
471	SORVILLO	VINCENZO	FRATTA MINORE	NA	12/9/1964
472	SQUILLACE	FRANCESCA	CERNUSCO S.N.	MI	20/6/1982
473	STAGNI DEGLI ESPOSTI	DAVIDE	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	15/2/1981
474	STAGNI DEGLI ESPOSTI	LAURA	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	10/4/1972
475	STAGNI DEGLI ESPOSTI	TEOBALDO	MONTESE	MO	18/7/1937
476	STEFANI	MIRELLA	FORMIGINE	MO	25/8/1957
477	STRAPPAZZON	SIMONA	MODENA	MO	15/1/1977
478	STROZZI	SILVIA	MODENA	MO	29/9/1959
479	TACCONI	ANDREA	BOLOGNA	BO	17/10/1991
480	TAGLE	MARINA	NAPOLI	NA	13/9/1942
481	TAINI	CLAUDIA SAVINA	MILANO	MI	15/1/1965
482	TAMASSIA	PAOLO	CONCORDIA S/S	MO	21/12/1950
483	TAPARELLI	MASSIMO	MODENA	MO	30/1/1949
484	TARTARINI	ROBERTO	CASTELFRANCO EMILIA	MO	24/4/1954
485	TASSI	ELISA	BOLOGNA	BO	5/7/1973
486	TASSONI	AMELIO	SERRAMAZZONI	MO	17/8/1945
487	TAZZIOLI	ANTONIO	MODENA	MO	12/2/1959
488	TEAL SRL IN LIQUIDAZIONE		FORLI	FC	02695330403
489	TEDALDI	GUALTIERO	MELDOLA	MO	25/11/1943
490	TERZULLI	MANUEL	VENOSA	BA	18/12/1979
491	TESSITORE S.R.L.		MODENA	MO	02036750368
492	TESTONI	GIOVANNA	POGGIO RENATICO	BO	29/7/1946
493	THE SHIRT S.R.L.		GIULIANOVA	TE	01692760679
494	TINCANI	FRANCO	PALAGANO	MO	9/3/1961
495	TODESCA	SALVATORE	TAURASI	AV	3/10/1950
496	TOMASELLA	MAURIZIO ANTONIO	PIETRAPERZIA	EN	21/9/1966
497	TOMASSINI	FEDERICA	BOLOGNA	BO	29/5/1966
498	TOMASSINI	LORENZO	BOLOGNA	BO	8/6/1968
499	TORRICELLI	ALBERTO	MODENA	MO	20/2/1970
500	TRENTI	SIMONE	CASTELFRANCO EMILIA	MO	29/3/1976
501	TURRINI	GLORIA	VIGNOLA	MO	18/6/1965
502	TURRINI	MARIO	GAGGIO MONTANO	BO	15/5/1934
503	VACIRCA	CONCETTO	CATANIA	CT	9/5/1938
504	VALBONESI	ROSANNA	FORLI	FC	9/1/1941
505	VALCAVI	LUCIA	LIGONCHIO	RE	7/8/1955
506	VANDELLI	STEFANO	SASSUOLO	MO	12/11/1971

507	VANZINI	STEFANIA	MODENA	MO	3/7/1968
508	VARRIALE	STEFANIA	NAPOLI	NA	26/12/1969
509	VASINI	GIANPAOLO	CREMONA	CR	7/11/1953
510	VECCHI	ANDREA	BOLOGNA	BO	11/5/1968
511	VECCHI	LAURA	MODENA	MO	8/5/1975
512	VECCHIE'	GRAZIELLA	SERRAMAZZONI	MO	28/3/1956
513	VECLI	PENELOPE	PARMA	PR	13/1/1978
514	VENTRICI	SEBASTIANO	ROMBIOLO	VV	6/8/1960
515	VENTURELLI	PATRIZIA	MODENA	MO	28/1/1949
516	VERNA	ANGELO	LAMA MOCOGNO	MO	14/12/1952
517	VERNA	FRANCESCA ANGELA	MODENA	MO	24/8/1975
518	VERNENGHI	MANUELA	BORGIO VAL DI TARO	PR	21/1/1967
519	VERONESI	PIETRO	BOLOGNA	BO	3/10/2028
520	VERRI	ELISA	MODENA	MO	23/7/1968
521	VERY LUXURY REAL ESTATE SRL		REGGIO EMILIA	RE	02281360350
522	VETRANO	AGOSTINO DONATO	S.PIETRO VERNOTICO	BR	27/7/1980
523	VEZZALI	MARIA	NONANTOLA	MO	9/12/1934
524	VEZZANI	LUCA	REGGIO EMILIA	RE	8/6/1966
525	VICECONTI	NICOLA	NAPOLI	NA	1/1/1966
526	VIGILANTE	GIANANDREA	BOLOGNA	BO	26/11/1980
527	VIGNOLI	LORENZO	BOLOGNA	BO	12/11/1975
528	VIGNOLI	LUCIO	BOLOGNA	BO	27/4/1942
529	VIGNOLI	MAURO	CARPI	MO	15/4/1965
530	VIGNOLI	STEFANIA	BOLOGNA	BO	28/2/1967
531	VILLANO	ANGELO	ALFANO	SA	9/3/1942
532	VILLANO	GERARDA MARIA	SAPRI	SA	13/3/1981
533	VINCENZI	WALTER	MODENA	MO	19/2/1956
534	VISENTIN	ELISA	ROVIGO	RO	24/1/1982
535	ZANASI	MIRELLA	BAZZANO	MO	13/9/1945
536	ZANNI	MONICA	MODENA	MO	21/3/1967
537	ZECCHI	ROBERTO	FERRARA	FE	14/5/1951
538	ZIONI	CARLO	MODENA	MO	24/7/1984
539	ZOBOLI	CLAUDIO	LUZZARA	RE	10/12/1961
540	ZONATO	SILVANA	S.BONIFACIO	VR	17/11/1945
541	ZUCCONI	MONICA	CASTEL S.GIOVANNI	PR	26/8/1961

Percentuale di partecipazione dichiarata dai Soci presentatori della lista n.2,
complessivamente detenuta nel capitale di BPER:

0,27%

Lista n. 3

Soci presentatori della lista n. 3

n.	Cognome Nome	Luogo di nascita / Sede	Provincia	Data di nascita / CF / P.IVA
1	ABATE ANTONIETTA	LAPIO	AV	17/2/1947
2	ABATE VITO	AVELLINO	AV	17/9/1954
3	ABBAGNARA ANDREA	REGGIO DI CALABRIA	RC	16/11/1946

4	ABBOSSIDA FRANCESCO	CORIGLIANO CALABRO	CS	27/7/1953
5	ABRUZZESE STEFANO	GROTTAMINARDA	AV	6/6/1963
6	ACCORINTI FRANCESCO	TROPEA	VV	28/4/1933
7	ACCORINTI MICHELE	PARGHELIA	VV	28/5/1961
8	ACCORINTI VALENTINA	TROPEA	VV	20/7/1980
9	ACERBO GRAZIA IN MAIETTA	FERMO	FM	7/11/1933
10	AIELLO FRANCESCO	CATANZARO	CZ	3/5/1962
11	AIELLO GASPARE GENNARO	COSENZA	CS	19/9/1969
12	AIELLO MARIO	COSENZA	CS	3/8/1968
13	ALATI FRANCESCA	REGGIO DI CALABRIA	RC	18/5/1982
14	ALIASI NICOLA	AVELLINO	AV	29/11/1964
15	ALOE GIOVANNI	ROSSANO	CS	29/7/1965
16	ALOI VINCENZANTONIO	CATANZARO	CZ	19/8/1955
17	ALTAVILLA CARLO	VENTICANO	AV	5/12/1952
18	ALVINO ANTONIO	AVELLINO	AV	24/9/1969
19	ALVINO GENEROSO	AVELLINO	AV	18/12/1963
20	ALVINO RAFFAELE	AVELLINO	AV	19/5/1960
21	ALVINO SABINO	AVELLINO	AV	13/9/1935
22	AMATURO ANGELA	SALERNO	SA	21/5/1979
23	AMICARELLI MARIA	PESCARA	PE	14/9/1959
24	AMMIRATO TONY	DIJON	FRANCIA	15/1/1963
25	ANMIC RIABILITAZIONE	CROTONE	KR	1912880794
26	ANTONELLI MARIA GIOVANNA	MONTECALVO IRPINO	AV	25/11/1960
27	APICELLA CLARA	SALERNO	SA	18/6/1975
28	APICELLA PIETRO	CAVA DE' TIRRENI	SA	1/12/1958
29	APICELLA STEFANIA	SALERNO	SA	21/4/1969
30	AQUINO CARMINE	ATRIPALDA	AV	7/6/1953
31	AQUINO ESTERINO	AVELLINO	AV	5/1/1957
32	ARCURI FRANCESCO ANTONIO	CROTONE	KR	27/11/1959
33	ARENA ROMANA	TROPEA	VV	1/2/1980
34	ARGENIO CHIARA IN ROSSI	AVELLINO	AV	6/8/1954
35	ARGENZIANO ANTONIO	AVELLINO	AV	10/1/1955
36	ARGENZIANO ANTONIO	AVELLINO	AV	6/8/1967
37	ARGENZIANO LUCREZIA	AVELLINO	AV	11/4/1959
38	ARRICALE MAURIZIO	AVELLINO	AV	17/12/1958
39	ARTURI ROSARIO	CUTRO	KR	19/3/1934

40	ATTILIO TROPEA PREZIOSI DI EMI	COSENZA	CS	1835230788
41	AUTOLINO ANGELO	AVELLINO	AV	9/9/1961
42	AVAGNANO MASSIMO	AVELLINO	AV	16/1/1973
43	AVAGNANO PELLEGRINO	AVELLINO	AV	26/6/1966
44	AVAGNANO ROBERTO	AVELLINO	AV	29/7/1971
45	AVITABILE CARMINE	TORRE ANNUNZIATA	NA	8/8/1964
46	AZZINARI SALVATORE	CORIGLIANO CALABRO	CS	25/9/1966
47	BALDINI ARTURO	FISCIANO	SA	13/5/1965
48	BALDO GIACOMO GERARDO	ZAMBRONE	VV	4/7/1963
49	BALLARANO IGEA	CANDIDA	AV	12/4/1931
50	BARBERIO ROSA ALBA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	22/11/1964
51	BARBIERI ANTONIETTA	VIBO VALENTIA	VV	3/6/1962
52	BARBIERI PATRIZIA	AVELLINO	AV	29/8/1960
53	BARILE IVAN	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	25/4/1976
54	BARRA MARIA ANTONIETTA	CASTELVETERE SUL CALORE	AV	6/4/1942
55	BARRASSO PASQUALE	FLUMERI	AV	2/12/1948
56	BARTOLI ANTONIO	AVELLINO	AV	5/1/1963
57	BASILE ANTONIO PAOLO MICHELE	VIBO VALENTIA	VV	9/6/1963
58	BASILE GIUSEPPE	AVELLINO	AV	2/3/1963
59	BASILE RITA	MONTELLA	AV	18/7/1951
60	BATELLI MARIANO	NAPOLI	NA	29/11/1945
61	BATELLI VALENTINA	SALERNO	SA	27/2/1979
62	BATTAGLIA ANTONIO	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	18/6/1960
63	BELLO SALVATORE	MONTELLA	AV	8/9/1945
64	BELLUCCI ANTONIO	TROIA	FG	18/9/1939
65	BELSITO FRANCESCO	VIBO VALENTIA	VV	27/4/1963
66	BENEDUCE ALESSIA	AVELLINO	AV	30/8/1982
67	BENEDUCE ENRICO	AVELLINO	AV	5/12/1950
68	BERGANTINO SALVATORE	LIESTAL	SVIZZERA	31/12/1966
69	BERTUCCI GIUSEPPE	REGGIO DI CALABRIA	RC	8/10/1947
70	BEVILACQUA MANLIO	CATANZARO	CZ	22/5/1934
71	BIANCHI ANNA MARIA	ALTAVILLA IRPINA	AV	4/5/1941
72	BIANCO ANTONIO	FONTANAROSA	AV	15/4/1945
73	BILOTTO ITALO	AIELLO DEL SABATO	AV	4/7/1953
74	BITONTI GIOVANNI	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	3/10/1964

75	BITONTI MARIO	CATANZARO	CZ	8/2/1959
76	BLASI CARMINE	SVIZZERA	SVIZZERA	29/1/1964
77	BOCCELLA FELICE ANTONIO	NUSCO	AV	12/8/1953
78	BOMBINO GIUSEPPE GAETANO GIORGIO	REGGIO DI CALABRIA	RC	19/7/1939
79	BONAIUTO ROSA IN IANNACCONE	AVELLINO	AV	8/3/1945
80	BORRIELLO LUIGI	ARIANO IRPINO	AV	5/5/1934
81	BOSCO MARIA PIA IN GENITO	ALTAVILLA IRPINA	AV	2/3/1967
82	BOVA ROSANNA	AMARONI	CZ	18/12/1970
83	BOVI MARIO	ACERNO	SA	8/12/1958
84	BOZZACCO CLAUDIO	MONTELLA	AV	13/7/1937
85	BROSIO MASSIMILIANO	MARSCIANO	PG	2/1/1978
86	BRUNETTI SERAFINA	LONGOBUCCO	CS	6/3/1942
87	BRUNO ANNAGIULIA	AVELLINO	AV	15/9/1989
88	BRUNO CARLO	CANDIDA	AV	8/11/1956
89	BRUNO FULVIO	BENEVENTO	BN	12/3/1960
90	BRUNO LORENZA	SALERNO	SA	7/5/1959
91	BUCCELLA MARIO	MONTELLA	AV	3/9/1951
92	BUONERBA SILVIA	AVELLINO	AV	2/9/1959
93	BUONFIGLIO CORRADO	NAPOLI	NA	2/6/1964
94	BUONO VINCENZINO	LUOGOSANO	AV	29/8/1960
95	BUONOPANE GUIDO	MIRABELLA ECLANO	AV	10/2/1943
96	CALABRESE AQUILINO	AVELLINO	AV	5/7/1963
97	CALABRESE GIANFRANCO	CROTONE	KR	1/12/1960
98	CALABRESE MICHELE	CROTONE	KR	22/1/1956
99	CALI' LUIGI	NOCERA INFERIORE	SA	20/6/1954
100	CALLIPO ARMANDO	CATANZARO	CZ	11/10/1983
101	CALLISTO DAVIDE	TROPEA	VV	24/8/1975
102	CALLISTO FRANCESCO	LAMEZIA TERME	CZ	28/2/1988
103	CANDELMO ANTONELLO	AVELLINO	AV	22/4/1961
104	CANFORA ROSA	NOCERA SUPERIORE	SA	19/10/1960
105	CAPALBO ANTONIO	CORIGLIANO CALABRO	CS	24/10/1970
106	CAPAROTTA ADELINA IOLANDA	GIMIGLIANO	CZ	15/6/1967
107	CAPASSO GIUSEPPE	AVELLINO	AV	16/4/1958
108	CAPEL SRL	CORIGLIANO CALABRO	CS	2883060788
109	CAPOBIANCO CESARE	AVELLINO	AV	26/12/1957

110	CAPOBIANCO GAETANO	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	27/2/1959
111	CAPODANNO GIUSEPPE	AVELLINO	AV	25/7/1945
112	CAPOLUPO SALVATORE	AVELLINO	AV	16/12/1981
113	CAPOLUPO VITTORIO	AVELLINO	AV	28/1/1943
114	CAPONE CARLO	MIRABELLA ECLANO	AV	21/1/1940
115	CAPONE FRANCESCA	NAPOLI	NA	22/4/1964
116	CAPONE GAUDIANO	MONTELLA	AV	30/12/1972
117	CAPPUCCIO ANGELO	AVELLINO	AV	22/7/1961
118	CARBONE ANTONIO	LAPIO	AV	5/2/1946
119	CARDINALE CICCOTTI ERMINIA	BARGA	LU	3/10/1962
120	CARFAGNO GIUSEPPE	AVELLINO	AV	2/3/1960
121	CARFAGNO SALVATORE	AVELLINO	AV	23/9/1960
122	CARFAGNO SALVATORE	CASSANO IRPINO	AV	4/10/1954
123	CARIA AGATA IN MUSACCHIO	COTRONEI	KR	4/11/1949
124	CARIDI GIOVANNI	SOVERATO	CZ	3/2/1962
125	CARLOMAGNO MARIO ROCCO	TREBISACCE	CS	28/10/1953
126	CARLOMAGNO PIETRO	TREBISACCE	CS	22/4/1952
127	CARLUCCIO MICHELE	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	28/9/1960
128	CARNUCCIO PIETRO	BADOLATO	CZ	5/11/1954
129	CAROLEI ALBERTO	CROTONE	KR	4/1/1967
130	CAROLEI MARIA CLARA	BARI	BA	14/10/1961
131	CAROTENUTO FLORA	CAVA DE' TIRRENI	SA	28/4/1978
132	CARPENTIERO GAETANO	AVELLINO	AV	28/9/1961
133	CARRATELLI GREGORIO	AMANTEA	CS	5/9/1952
134	CARRINO GIUSEPPE	CAVA DE' TIRRENI	SA	5/4/1975
135	CARUSO AURELIA	SALERNO	SA	28/8/1960
136	CARUSO CAMILLO	CONTRADA	AV	15/1/1947
137	CARUSO FILOMENA	ALTAVILLA IRPINA	AV	6/7/1943
138	CASALE FABIOLA	AVELLINO	AV	12/10/1962
139	CASE ROBERTO	AGORDO	BL	18/10/1941
140	CASPARRIELLO GIULIO	TAURASI	AV	1/8/1963
141	CATANOSO IRENE	REGGIO DI CALABRIA	RC	13/5/1962
142	CECINIA 90 S.R.L.	MARINA DI DAVOLI	CZ	1768620799
143	CEFALO DANIELE	FONTANAROSA	AV	12/3/1955
144	CELESTINO GABRIELLA	CATANZARO	CZ	4/10/1950
145	CEMENTI ARIANO S.R.L.	ARIANO IRPINO	AV	1867380642

146	CENTRO LOGISTICA S.R.L.	VILLAPIANA SCALO	CS	2505180782
147	CERRACCHIO ERBERTO	AVELLINO	AV	2/4/1986
148	CERRATO VIRGINIO	AVELLINO	AV	31/8/1961
149	CESARO PAOLO	CAVA DE' TIRRENI	SA	21/12/1954
150	CETERA LUIGI	NAPOLI	NA	11/6/1970
151	CHIRICO FRANCESCO	NAPOLI	NA	1/9/1950
152	CHIUMMO JOSEFINA	VENEZUELA	VENEZUELA	14/6/1962
153	CHIOUSANO LUIGI	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	9/1/1975
154	CIAMPA MARIACRISTINA	FONTANAROSA	AV	4/12/1973
155	CIARDIELLO ANGELANTONIO	AVELLINO	AV	2/3/1981
156	CICCONE CONCETTA	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	13/7/1962
157	CILENTO GENNARO	CORIGLIANO CALABRO	CS	9/11/1967
158	CIMINO AMELIA	CROTONE	KR	20/1/1965
159	CIPOLLETTA CARMINE	AVELLINO	AV	9/5/1957
160	CIPOLLETTA CIRO	AVELLINO	AV	8/11/1957
161	CIRIGNANO FLORINDO	TORRE LE NOCELLE	AV	19/12/1950
162	CIRIGNANO PAOLA	AVELLINO	AV	15/1/1983
163	CIRIGNANO WALTER	AVELLINO	AV	20/9/1960
164	CIULLO RENATO	ROSSANO	CS	10/7/1948
165	CIZZA VINCENZO	CROTONE	KR	9/11/1961
166	CO. SER. FIN.-SRL	REGGIO DI CALABRIA	RC	2058390804
167	CO.GE.CA COSTRUZIONI GENERALI	CORIGLIANO CALABRO	CS	1374730784
168	COLANGELO GENEROSO	ARIANO IRPINO	AV	24/6/1959
169	COLANTUONI WALTER	ATRIPALDA	AV	25/9/1952
170	COLELLA BERNARDO	MONTEMILETTO	AV	20/6/1948
171	COLETTA GABRIELLA	NAPOLI	NA	11/8/1967
172	CONVERSO FRANCESCO	ROSSANO	CS	18/3/1938
173	COPPOLA ENZO	LAPIO	AV	3/12/1957
174	COPPOLA ROSARIA	SALERNO	SA	26/3/1959
175	COPPOLA TEODORO	AVELLINO	AV	28/8/1957
176	CORIGLIANO FIERE S.R.L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	2652740784
177	CORPO VIGILI NOTTURNI SOCIETA'	CROTONE	KR	841830797
178	CORRADO ENEA	AVELLINO	AV	27/7/1947
179	CORRADO STEFANO	AVELLINO	AV	9/9/1975
180	CORRARETTI ESPEDITO MARIA	AVELLINO	AV	13/2/1954

181	COVIELLO PASQUALE	AVELLINO	AV	8/6/1976
182	COVOTTA DOMENICO	ARIANO IRPINO	AV	27/7/1936
183	CREAZZO GIUSEPPE	SCILLA	RC	16/11/1962
184	CRESCITELLI GIOVANNI	ALTAVILLA IRPINA	AV	27/3/1944
185	CRESTA GENEROSO	PATERNOPOLI	AV	27/10/1963
186	CRISAFIO MARIANNA	TROPEA	VV	6/3/1984
187	CRISCITIELLO MATTEO	MONTEFORTE IRPINO	AV	19/7/1950
188	CRIVARI ANNA	COSENZA	CS	4/8/1973
189	CRIVARI FRANCO	RENDE	CS	19/6/1958
190	CUCCINIELLO FERDINANDO	ATRIPALDA	AV	31/3/1957
191	CUCCINIELLO MARIA	AVELLINO	AV	8/5/1976
192	CUCE' EDUARDO	REGGIO DI CALABRIA	RC	11/8/1977
193	CUGLIARI DOMENICO	AUSTRALIA	AUSTRALIA	24/4/1970
194	CUOCO ALFONSO	VALLATA	AV	21/6/1964
195	CURCIO DOMENICO	CARFIZZI	KR	26/9/1937
196	CUSATO FRANCESCO	CROTONE	KR	27/4/1946
197	CUSIMANO ANDREA	BELMONTE MEZZAGNO	PA	2/8/1950
198	CUSIMANO FRANCESCO	PALERMO	PA	2/5/1975
199	CUTURELLO ANTONIO	ROSARNO	RC	1/1/1966
200	D' ELIA FRANCESCO	ATRIPALDA	AV	20/1/1976
201	D' ONOFRIO MARIA BEATRICE	SVIZZERA	SVIZZERA	26/7/1968
202	D'ACIERNO GABRIELE	AVELLINO	AV	8/2/1979
203	D'AGOSTINO MAURIZIO	AVELLINO	AV	1/6/1957
204	D'AMBROSIO FRANCO	AVELLINO	AV	26/2/1963
205	D'AMBROSIO LUIGI	FONTANAROSA	AV	19/9/1951
206	D'AMBROSIO MARIA DOMENICA	CERVINARA	AV	9/8/1966
207	D'AMICO ANTONIO	SALERNO	SA	13/12/1962
208	D'AMORE ANTONIO	AVELLINO	AV	6/5/1954
209	D'ARGENIO GIUSEPPE	AVELLINO	AV	19/7/1962
210	DATTOLI LUCIO	AVELLINO	AV	2/8/1956
211	D'AUREA DIEGO	AVELLINO	AV	22/4/1962
212	DAVOLA ANTONIO	RICADI	VV	12/7/1950
213	DE BENEDETTO CARMINE	MANOCALZATI	AV	18/12/1961
214	DE BENEDETTO ITALO	ATRIPALDA	AV	8/5/1991
215	DE CECIO MARIA ROSARIA	BENEVENTO	BN	22/5/1966
216	DE COLA GIOVANNI BATTISTA	AVELLINO	AV	6/11/1961

217	DE CRISTOFARO VANDA IN LIMATO	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	16/12/1951
218	DE DOMINICIS ALBERTO	FONTANAROSA	AV	30/3/1966
219	DE FEO ANNA	AVELLINO	AV	18/3/1976
220	DE GRUTTOLA LIBERATORE	ARIANO IRPINO	AV	21/4/1943
221	DE LEO GIUSEPPE	SAN SOSSIO BARONIA	AV	17/4/1962
222	DE LUCA FINUZZO	LONGOBUCCO	CS	6/12/1954
223	DE LUCA GERARDO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	31/1/1956
224	DE LUCA LUCIO	COTRONEI	KR	14/12/1966
225	DE LUCA MARTA	TROPEA	VV	3/5/1981
226	DE LUCA SALVATORE	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	18/10/1960
227	DE LUCIA GIOVANNI	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	17/9/1927
228	DE MAIO MAURIZIO	AVELLINO	AV	17/5/1961
229	DE MAIO RAFFAELLO	SALERNO	SA	21/12/1953
230	DE MARCO ACHIROPITA	ROSSANO	CS	27/1/1954
231	DE MARCO ANTONIO	MONTECALVO IRPINO	AV	12/2/1946
232	DE MARCO GIULIANA	CHIOUSANO DI SAN DOMENICO	AV	9/12/1963
233	DE MEO MARIADOMENICA	AVELLINO	AV	24/10/1959
234	DE MEO PIETRO	SANTO STEFANO DEL SOLE	AV	19/7/1953
235	DE NAPOLI NICOLA	AVELLINO	AV	8/3/1961
236	DE NARDO FLORO	SAN FLORO	CZ	13/11/1958
237	DE PADUA GAETANO	AVELLINO	AV	29/1/1983
238	DE PADUA GERARDO	AVELLINO	AV	21/6/1941
239	DE PAOLA CARMINE	CERENZIA	KR	8/8/1963
240	DE PASCALE ARTURO	ROCCABASCERANA	AV	10/10/1964
241	DE ROSA ANNA MARIA	AVELLINO	AV	17/7/1962
242	DE ROSA ROSALIA	BENEVENTO	BN	21/8/1959
243	DE ROSIS MORGIA DOMIZIANO	CATANZARO	CZ	26/4/1972
244	DE SIMONE ALBERTO CARLO	STATI UNITI D'AMERICA	USA	21/8/1958
245	DE SIMONE ELIA VIRGINIO	STATI UNITI D'AMERICA	USA	4/8/1955
246	DE SIMONE GIUSEPPE	BAGNOLI IRPINO	AV	20/10/1960
247	DE STEFANO ANTONELLA PAOLA	MELITO DI PORTO SALVO	RC	29/6/1971
248	DE STEFANO GIUSEPPE	MONTEFORTE IRPINO	AV	6/10/1955
249	DE STEFANO LUCIO	AVELLINO	AV	27/6/1957
250	DE STEFANO MARCO	AVELLINO	AV	6/12/1981
251	DE VENEZIA COSTANTINA	AVELLINO	AV	5/10/1961

252	DE VITO EDOARDO	AVELLINO	AV	16/6/1972
253	DE VITO GIAMPAOLO	ATRIPALDA	AV	15/3/1957
254	DE VITO GIULIANO	AVELLINO	AV	23/11/1967
255	DE VITO GIUSEPPE	AVELLINO	AV	22/6/1963
256	DEL GAUDIO COSTANTINO	AVELLINO	AV	20/10/1956
257	DEL GAUDIO COSTANTINO	AVELLINO	AV	20/11/1961
258	DEL GAUDIO TERRAGLIA GIUSEPPINA	AVELLINO	AV	31/7/1951
259	DEL GIUDICE CARLA	NAPOLI	NA	7/2/1931
260	DEL GROSSO ANTONIO	FONTANAROSA	AV	14/9/1949
261	DEL TRONO RAFFAELLA	CETRARO	CS	8/2/1931
262	DELL'ERARIO RAFFAELLO	AVELLINO	AV	20/4/1962
263	DELLO BUONO ALFONSO	MONTELLA	AV	4/4/1958
264	DELLO RUSSO CARMINE	AVELLINO	AV	17/5/1965
265	DI DOMENICO NICOLA SILVIO	TEORA	AV	1/1/1950
266	DI FALCO ANNA	AVELLINO	AV	7/9/1962
267	DI FALCO CONCETTA	AVELLINO	AV	19/7/1959
268	DI FALCO LUCA	AVELLINO	AV	27/10/1979
269	DI GENUA VALENTINA	SALERNO	SA	14/2/1975
270	DI IORIO NICOLA	TAURASI	AV	25/5/1963
271	DI LECCE ANTONIO	PORTICI	NA	3/5/1955
272	DI LEO NUNZIO	GUARDIA LOMBARDI	AV	2/5/1952
273	DI MATTIA MARIA TERESA	NAPOLI	NA	6/7/1968
274	DI PALMA ANTONIO	ARIANO IRPINO	AV	2/5/1959
275	DI TALIA MARIO	FONTANAROSA	AV	31/8/1975
276	DI TROIA ANNA	ALTAVILLA IRPINA	AV	18/6/1955
277	DI TROIA TERENCE	ALTAVILLA IRPINA	AV	6/10/1964
278	DI VENEZIA ANTONIA	ATRIPALDA	AV	21/11/1991
279	DI VENEZIA MARIA CONCETTA	ATRIPALDA	AV	5/8/1989
280	DI VENEZIA RENATO	AVELLINO	AV	14/3/1960
281	DIANA CARMELA	MONTORO SUPERIORE	AV	18/6/1951
282	DIANO FAUSTO	MELITO DI PORTO SALVO	RC	16/4/1979
283	DIMIZIO EMANUELA	ROSSANO	CS	6/10/1976
284	DITTA PERRONE ANTONIO	CORIGLIANO CALABRO	CS	2584870782
285	DOTOLO RAFFAELE	MIRABELLA ECLANO	AV	12/6/1955
286	DRAGONE CARMINE	MONTELLA	AV	8/6/1932

287	DRAGONE MAURO	MONTELLA	AV	6/5/1972
288	DRAGONETTI MARIO	MONTELLA	AV	26/8/1936
289	ECOROSS SRL	ROSSANO	CS	1936880788
290	EDAN S.R.L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	2839430788
291	EGIDIO BENEDETTO	AVELLINO	AV	13/3/1972
292	EMME COSTRUZIONI SRL	RENDE	CS	2488430782
293	EMPORIO DI PALUDI MASSIMILIANO	ROSSANO	CS	2348240785
294	ERRA ROCCO	AVELLINO	AV	12/7/1955
295	ERREDUE SRL	COSENZA	CS	2393180787
296	ESPOSITO FRANCESCO	AFRAGOLA	NA	15/12/1970
297	F.LLI ARCIDIACONO G.& G. SNC	CORIGLIANO CALABRO	CS	140930785
298	FABIANO GIOVANNI	CHIARAVALLE CENTRALE	CZ	19/6/1968
299	FALCONE ANTONIO	ZAGARISE	CZ	28/4/1966
300	FALCONE VINCENZO	ZAGARISE	CZ	19/1/1947
301	FALSO CARMINE	SUMMONTE	AV	2/2/1948
302	FALSO CELESTINO	AVELLINO	AV	6/4/1962
303	FALSO EUGENIO	SUMMONTE	AV	2/12/1951
304	FAMIGLIETTI ROBERTO	AVELLINO	AV	27/4/1965
305	FAMIGLIETTI ROCCO ANTONIO	GROTTAMINARDA	AV	16/11/1960
306	FARMACIA EREDI BARONE DOTT. GI	ROSSANO	CS	3093560781
307	FATTORIE DEL SOLE S.R.L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	2048110809
308	FAVA GRAZIANO	CARAFFA DI CATANZARO	CZ	22/5/1977
309	FAZIO GASPARE	SERRASTRETTA	CZ	23/3/1955
310	FAZIO LUIGI	SERRASTRETTA	CZ	15/5/1965
311	FEDERICO LUCA	COSENZA	CS	12/3/1964
312	FELTRE LUCIA	LOVERE	BG	30/8/1955
313	FENUTA ANNA MARIA	FOGGIA	FG	4/7/1955
314	FERRANTE PELLEGRINO	AVELLINO	AV	7/4/1959
315	FERRARA ANTONIO	PALMA CAMPANIA	NA	5/1/1928
316	FERRARA GIOVANNI	NAPOLI	NA	15/3/1962
317	FERRARELLI DOMENICO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	30/12/1957
318	FESTA CARMINE	AVELLINO	AV	17/3/1963
319	FESTA MAURIZIO	AVELLINO	AV	3/10/1957
320	FESTA STEFANIA	AVELLINO	AV	2/1/1962
321	FESTA VINCENZO	AVELLINO	AV	22/12/1957

322	FIGLIUOLO SALVATORE	MONTELLA	AV	26/5/1956
323	FIGORILLI AMEDEO	CATANZARO	CZ	9/1/1987
324	FIGORILLI ANDREA	CATANZARO	CZ	2/1/1984
325	FIGORILLI ANTONIO	ANTRODOCO	RI	15/3/1944
326	FIGORILLI NATALE	CATANZARO	CZ	27/6/1978
327	FINIZIO CARLO	NAPOLI	NA	15/3/1969
328	FINIZIO CIRO	NAPOLI	NA	12/11/1933
329	FIORE CONSIGLIA	AVELLINO	AV	2/11/1963
330	FIORE GIANLUCA	COSENZA	CS	18/11/1982
331	FIORILLO DOMENICO	VIBO VALENTIA	VV	23/7/1966
332	FLOVILLA MARIO	MONTECALVO IRPINO	AV	9/4/1951
333	FORTE ADELE	COSENZA	CS	22/4/1973
334	FORTE DOMENICO	AVELLINO	AV	4/5/1960
335	FRANCAVILLA FRANCESCO ALFONSO	APRIGLIANO	CS	1/8/1952
336	FRANCHINI PATRIZIA	AVELLINO	AV	23/9/1962
337	FRANCIOSA PATRIZIA	PATERNOPOLI	AV	18/9/1969
338	FREDA ALESSIO	SAN NICOLA BARONIA	AV	27/8/1957
339	FRESCA DOMENICO	SAN COSTANTINO CALABRO	VV	23/5/1962
340	FRESE MARIA ROSARIA	AVELLINO	AV	16/12/1928
341	FRICCHIONE LINDA VIRGINIA	MILANO	MI	30/10/1971
342	FUCCI ANTONIO	AVELLINO	AV	26/1/1984
343	FUCCI GENEROSO	AVELLINO	AV	21/4/1950
344	FUCCI STEFANO	ATRIPALDA	AV	17/6/1985
345	FUCCI VINCENZO	AVELLINO	AV	21/8/1977
346	FURNARI MARCO ANTONIO	MESSINA	ME	11/3/1971
347	FUSCO LUIGI	AVELLINO	AV	7/2/1969
348	G. & G. COMPONENTS S.R.L.	VIBO VALENTIA	VV	2005420795
349	GAETA CARMINE	AVELLINO	AV	28/10/1958
350	GAETA TERESA	ALTAVILLA IRPINA	AV	26/9/1965
351	GALANTE MARIA	SALERNO	SA	17/6/1978
352	GALASSO SAMANTA	AVELLINO	AV	7/11/1976
353	GALDO ELIO	PRATOLA SERRA	AV	14/9/1952
354	GALDO MARIO	PRATOLA SERRA	AV	24/2/1964
355	GALLIANO DOMENICO	BENEVENTO	BN	12/6/1929
356	GALLIANO VITTORIO	BENEVENTO	BN	11/3/1961
357	GALLO ALFONSO	MONTEMARANO	AV	31/3/1926

358	GALLO GIANFELICE	MONTEMARANO	AV	10/2/1958
359	GALLO GIUSEPPE	CORIGLIANO CALABRO	CS	8/1/1965
360	GALLO NATALE PIETRO	CORIGLIANO CALABRO	CS	28/6/1963
361	GALLO SAVERIO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	21/1/1967
362	GALLO SERGIO	MANDATORICCIO	CS	1/9/1945
363	GALLUCCIO ANGELO	ATRIPALDA	AV	7/3/1955
364	GALLUCCIO ENZO	BENEVENTO	BN	3/10/1963
365	GAMBACORTA VITTORIO	ARIANO IRPINO	AV	28/1/1934
366	GAMBALE MARISA	MONTEMARANO	AV	17/9/1962
367	GAMBINO ANGELO	FONTANAROSA	AV	2/7/1953
368	GAMBONE EZIO	MONTELLA	AV	2/3/1944
369	GAROFALO ANTONIO	SALZA IRPINA	AV	20/4/1938
370	GATTI GIANLUCA	CASALE MONFERRATO	AL	27/2/1977
371	GATTI ROSALBINO	COSENZA	CS	21/10/1948
372	GATTO FRANCESCO MARIA	TREBISACCE	CS	22/7/1953
373	GE.CO. - S.R.L.	VIBO VALENTIA	VV	1678590793
374	GENITO DIEGO	ALTAVILLA IRPINA	AV	6/11/1959
375	GENITO LUCA	ATRIPALDA	AV	3/3/1989
376	GENITO MASSIMO	ALTAVILLA IRPINA	AV	10/1/1958
377	GENITO SARA	ATRIPALDA	AV	9/12/1990
378	GENTILE HELDER	SALERNO	SA	11/3/1972
379	GENTILE ROBERTO	AVELLINO	AV	7/6/1968
380	GENTILE ROSARIO	JONADI	VV	20/4/1964
381	GENTILE TITO	CERIGNOLA	FG	26/7/1942
382	GENZALE FILIBERTO	MIRABELLA ECLANO	AV	18/10/1940
383	GIACOBBE MARIO	AVELLINO	AV	12/9/1961
384	GIANGRECO PIETRO	REGGIO DI CALABRIA	RC	24/9/1942
385	GIANGRECO SERGIO	REGGIO DI CALABRIA	RC	21/7/1974
386	GIANNICCO GIOVANNI	ROSSANO	CS	2/6/1966
387	GIANNOTTI BENIAMINO	MONTELLA	AV	7/11/1958
388	GIANZI GAETANO	CORIGLIANO CALABRO	CS	1/1/1948
389	GIGLIO GLENDA	BARI	BA	20/5/1980
390	GILIBERTI MICHELE	AVELLINO	AV	8/8/1957
391	GIORDANO ALFONSO	MONTEFORTE IRPINO	AV	8/1/1950
392	GIORDANO GIANCARLO	AVELLINO	AV	13/6/1956

393	GIORDANO MASSIMO	REGGIO DI CALABRIA	RC	29/4/1961
394	GIOVANNITTI LAURA	AGNONE	IS	6/8/1923
395	GIUSTO ANTONIO	FONTANAROSA	AV	8/1/1953
396	GRANOSO TOMMASO	AVELLINO	AV	29/8/1958
397	GRASSO FRANCESCO	SALERNO	SA	11/2/1956
398	GRASSO LEONARDO	FOGGIA	FG	23/12/1961
399	GRASSO MIRETTA	ARIANO IRPINO	AV	24/5/1965
400	GRAZIANO GIOVANNA	ARIANO IRPINO	AV	29/10/1949
401	GRAZIANO LUIGI	AVELLINO	AV	24/1/1965
402	GRAZIOSO DOMENICO	ARIANO IRPINO	AV	6/8/1972
403	GRECO GIACINTO	NAPOLI	NA	3/12/1960
404	GRECO ROSITA	AVELLINO	AV	11/3/1964
405	GRELLA RAFFAELE	AVELLINO	AV	16/10/1962
406	GRILLO ANTONIO	ROSSANO	CS	6/2/1955
407	GRIMALDI CARMELO	AVELLINO	AV	29/9/1950
408	GRIMALDI ELENA	AVELLINO	AV	26/5/1978
409	GRIMALDI FABRIZIO	AVELLINO	AV	6/8/1990
410	GRIMALDI IDA IN SQUILLACIOTI	SANTA SEVERINA	KR	20/2/1959
411	GRIMALDI LAURA	AVELLINO	AV	15/9/1979
412	GRIMALDI ROCCO	AVELLINO	AV	31/10/1953
413	GUALTIERI PAOLA IN LO RUSSO	CATANZARO	CZ	10/5/1949
414	GUERRIERI ENRICO	CARAFFA DI CATANZARO	CZ	20/8/1965
415	GUERRIERI RAFFAELE	BORGIA	CZ	2/1/1949
416	GUGLIELMO ROCCO	CATANZARO	CZ	12/9/1963
417	GUIDO ROBERTO	COSENZA	CS	25/3/1962
418	I.CA.CE.M. DI RINALDI VINCENZO	CORIGLIANO CALABRO	CS	1937670782
419	IANDOLI MODESTINO MARIA	AVELLINO	AV	2/7/1958
420	IANDOLO ANNA	AVELLINO	AV	25/3/1952
421	IANDOLO VINCENZO	AVELLINO	AV	25/8/1959
422	IANNACCONE ANTONIO	AVELLINO	AV	14/5/1955
423	IANNACCONE CARMELINA	AVELLINO	AV	13/11/1947
424	IANNACCONE MAURIZIO	AVELLINO	AV	30/4/1970
425	IANNARONE ANNA	ARIANO IRPINO	AV	1/7/1961
426	IANNELLO PIERO	VIBO VALENTIA	VV	26/1/1957
427	IENNACO ANTONIO	AVELLINO	AV	25/11/1959
428	IEPPARIELLO FIORENTINO	AVELLINO	AV	7/6/1941

429	IMBRIANI FELICE	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	2/1/1949
430	INCARDONA ANNABELLA	SIRACUSA	SR	19/11/1937
431	INDRESANO ANTONIO	MIRABELLA ECLANO	AV	21/4/1941
432	IORIO EMILIO LUGIO	BIENNE	AV	18/12/1963
433	IOVANNA MICHELE	SANT'ANGELO ALL'ESCA	AV	29/9/1959
434	IOVINE PASQUALE	AVELLINO	AV	23/3/1963
435	IRTO MICHELE	REGGIO DI CALABRIA	RC	4/10/1960
436	LA CAVA LUISA IN SCAMBIA	ROMA	RM	17/2/1932
437	LA TORRE GAETANO	TROPEA	VV	20/7/1979
438	LA TORRE MASSIMILIANO	TROPEA	VV	11/9/1981
439	LA VERDE MARCELLO	VENTICANO	AV	9/10/1961
440	LABBIENTO LUCIA	ROMA	RM	6/1/1958
441	LABRUNA MARGHERITA	AVELLINO	AV	31/7/1948
442	LACAVA LUIGI	CATANZARO	CZ	6/2/1955
443	LAINO AMALIA	CATANZARO	CZ	7/5/1960
444	LANDI GENNARO	MONTORO INFERIORE	AV	28/4/1957
445	LANDO ROSARIA	COMO	CO	27/7/1944
446	LANDOLINA MARIA GRAZIA	REGGIO DI CALABRIA	RC	7/4/1967
447	LAPIANA FRANCO	CATANZARO	CZ	2/7/1965
448	LAPIETRA DIEGO	ROSSANO	CS	18/5/1975
449	LAPIETRA PASQUALE DITTA	ROSSANO	CS	1375400783
450	LAPIETRA S.R.L.	ROSSANO	CS	1835340785
451	LAPIETRA VINCENZO	COSENZA	CS	24/11/1973
452	LAUDATO SIMONA	AVELLINO	AV	30/5/1958
453	LAUDONE FRANCESCO	SAN DEMETRIO CORONE	CS	1/3/1966
454	LAVORATO GERARDO	CORIGLIANO CALABRO	CS	9/8/1931
455	LENZI FULVIO	MONTELLA	AV	15/2/1939
456	LEONARDIS CONCETTA	CATANZARO	CZ	29/11/1954
457	LEPORE ANTONINO	SERINO	AV	21/6/1963
458	LEPORE MARIANGELA	AVELLINO	AV	19/4/1983
459	LEPORE SALVATORE	MONTELLA	AV	2/1/1948
460	LIBRETTO LUCIA	AVELLINO	AV	18/10/1935
461	LICCIARDI GIOVANNI	CORIGLIANO CALABRO	CS	27/7/1953
462	LIMATOLA ANNALISA	NAPOLI	NA	18/11/1986
463	LIMATOLA MARICA	NAPOLI	NA	19/10/1975

464	LIMATOLA PASQUALE	NAPOLI	NA	16/2/1980
465	LIMATOLA RAFFAELE	NAPOLI	NA	8/8/1947
466	LIMONE ADOLFO	MONTEFORTE IRPINO	AV	21/2/1931
467	LIMONE ALBERTO	AVELLINO	AV	10/4/1958
468	LIMONE ALBERTO	AVELLINO	AV	28/4/1977
469	LIMONE BRUNO	MONTEFORTE IRPINO	AV	5/1/1942
470	LIMONE MODESTINA	AVELLINO	AV	9/11/1971
471	LIMONE MODESTINO	AVELLINO	AV	15/2/1954
472	LO CASALE GERARDO	MONTECALVO IRPINO	AV	21/6/1939
473	LO CONTE ANTONIO	MONTECALVO IRPINO	AV	19/7/1935
474	LO PILATO ELISA	AVELLINO	AV	29/3/1958
475	LO RIGGIO CARLO	VIBO VALENTIA	VV	24/11/1967
476	LO SCHIAVO GRAZIA	VIBO VALENTIA	VV	17/10/1979
477	LO SCHIAVO MARIA VITTORIA	REGGIO DI CALABRIA	RC	4/11/1934
478	LOFFREDO SABINO	AVELLINO	AV	12/8/1970
479	LOMBARDO ALFONSO	AVELLINO	AV	26/4/1967
480	LONGO ANNAMARIA	CROTONE	KR	24/8/1955
481	LONGOBARDI VITTORIO	BARI	BA	8/1/1954
482	LOPETRONE DAVIDE	SVIZZERA	SVIZZERA	19/4/1973
483	LOPEZ ENZA IN FERRARELLI	SVIZZERA	SVIZZERA	28/12/1965
484	LOPEZ FILOMENA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	21/5/1967
485	LORENZO ANGELA	CATANZARO	CZ	22/8/1962
486	LORIA GIANFRANCO	COSENZA	CS	29/9/1975
487	LORIA GIOVANNI	COSENZA	CS	22/5/1974
488	LORIA RINO SALVATORE	AARAU	SVIZZERA	19/8/1962
489	LORO ANTONIO	FONTANAROSA	AV	10/1/1965
490	LOSCO RIZZIERO	ATRIPALDA	AV	9/10/1962
491	LUFRANO SALVATORE	CASSANO ALL'JONIO	CS	6/12/1969
492	LUISI ROBERTO	AVELLINO	AV	10/3/1964
493	LUPPINO DOMENICO	REGGIO DI CALABRIA	RC	18/4/1959
494	MADEO AGOSTINO	CORIGLIANO CALABRO	CS	26/1/1957
495	MADEO ANTONIO	CORIGLIANO CALABRO	CS	3/11/1959
496	MADEO FIORE	ROSSANO	CS	1/5/1949
497	MAFFEO FILIPPO	SAN POTITO ULTRA	AV	27/9/1960
498	MAGLIO ANGELO	AVELLINO	AV	15/1/1955

499	MAGLIO GIUSEPPE FELICE	SVIZZERA	SVIZZERA	12/6/1964
500	MAGLIO NICOLA	ALBENGA	SVIZZERA	9/3/1956
501	MAGLIO SERGIO	AVELLINO	AV	1/3/1963
502	MAIETTA ANGELA	AVELLINO	AV	2/3/1955
503	MAINIERI MARIA	ARIANO IRPINO	AV	24/2/1963
504	MAIUOLO LEONARDO	BORGIA	CZ	23/11/1961
505	MALLAMACE PIERO ANTONIO	REGGIO DI CALABRIA	RC	3/5/1967
506	MALTESE FILIPPO	REGGIO DI CALABRIA	RC	23/8/1950
507	MANFRA OTELLO	AVELLINO	AV	11/3/1963
508	MANGANELLI BIBIANA	SANTA PAOLINA	AV	30/12/1954
509	MANIERI ARMANDO	CATANZARO	CZ	27/2/1957
510	MANNA MASSIMO	COSENZA	CS	28/3/1962
511	MANZELLI FRANCO	MONTECALVO IRPINO	AV	6/11/1964
512	MANZI GIOVANNI	CARIFE	AV	19/8/1956
513	MANZO CLAUDIO	AVELLINO	AV	9/4/1961
514	MANZO GIOVANNI	AVELLINO	AV	30/7/1955
515	MARANI GRETA	CATANZARO	CZ	2/3/1995
516	MARANO DOMENICO	AVELLINO	AV	9/3/1978
517	MARANO MIRELLA DITTA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	952910784
518	MARAZITA GIOVAMBATTISTA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	14/1/1952
519	MARAZITA SALVATORE	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	5/1/1964
520	MARINO ENRICO	NUSCO	AV	30/4/1958
521	MARRELLI MASSIMO	CROTONE	KR	2/3/1959
522	MARTIRE GIUSEPPE	BORGIA	CZ	10/4/1962
523	MARTUCCI RENATO	SERINO	AV	28/9/1960
524	MASCIOLA ANTONIO	MIRABELLA ECLANO	AV	14/11/1956
525	MASTANTUONI ANTONIO	AVELLINO	AV	11/8/1980
526	MASTANTUONI FRANCESCO	AVELLINO	AV	31/7/1948
527	MASTANTUONI MARCO	ATRIPALDA	AV	17/9/1988
528	MASTANTUONI SARA	ATRIPALDA	AV	1/10/1986
529	MASTROIANNI RAFFAELINO	CONFLENTI	CZ	5/11/1966
530	MASUCCI MICHELE GERARDO	VOLTURARA IRPINA	AV	17/4/1963
531	MATARAZZO FRANCESCO	AVELLINO	AV	9/9/1953
532	MATARAZZO VINCENZO	AVELLINO	AV	20/11/1990
533	MAURIELLO PIETRO	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	20/12/1965

534	MAURO ANTONIO	BORGIA	CZ	22/3/1966
535	MAZZA DOMENICO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	23/11/1949
536	MAZZA PASQUALE ROMANO	VIBO VALENTIA	VV	10/10/1971
537	MAZZEI GIANCARLO	MONTELLA	AV	26/3/1949
538	MAZZEI LUCA	CROTONE	KR	16/12/1972
539	MAZZEI MARIO COSTANTINO	COSENZA	CS	7/7/1968
540	MAZZUCA FRANCESCO	COSENZA	CS	1/1/1955
541	MEDI TECNICA S.R.L.	CROTONE	KR	1882320797
542	MELIGENI ARCANGELO	CORIGLIANO CALABRO	CS	21/8/1975
543	MELIGENI ROSETTA	CORIGLIANO CALABRO	CS	20/1/1967
544	MELISSARI DEMETRIO	REGGIO DI CALABRIA	RC	12/8/1941
545	MEOLI RAFFAELE	APOLLOSA	BN	26/9/1960
546	MERCATANTE ALFREDO	SAN COSTANTINO CALABRO	VV	9/4/1962
547	MERCURIO ROSA	AVELLINO	AV	24/11/1952
548	MESIANO ROBERTO	TROPEA	VV	29/4/1962
549	MIGLIARO ARTURO	NAPOLI	NA	10/8/1957
550	MIGNOLA EMILIA	AVELLINO	AV	19/3/1961
551	MILITERNO MARIA	COSENZA	CS	11/6/1965
552	MILITERNO PATRIZIA	COSENZA	CS	11/4/1969
553	MINICUCCI LAURA	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	13/1/1960
554	MIRABELLI PASQUALE	SAVELLI	KR	13/5/1962
555	MOCCIA GIUSEPPE	AVELLINO	AV	1/10/1965
556	MOLINO BRUNO S.P.A.	MONTALTO UFFUGO	CS	164040784
557	MOLINO CRISTINA IN ORLANDO	ROSSANO	CS	25/10/1965
558	MONTILLO GREGORIO	MONTEPAONE	CZ	6/2/1947
559	MONTORSI ETTORE	NAPOLI	NA	5/9/1957
560	MORANO ANTONIO	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	28/11/1948
561	MORELLI ILARIO	SAN GREGORIO D'IPPONA	VV	10/10/1959
562	MORELLI MARIA MANUELA	CATANZARO	CZ	24/10/1967
563	MORREALE SALVATORE	SVIZZERA	SVIZZERA	2/11/1968
564	MORRONE GINA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	13/9/1968
565	MUOIO PASQUALE	CORIGLIANO CALABRO	CS	17/5/1968
566	MUROLO MASSIMO	REGGIO DI CALABRIA	RC	28/6/1957
567	MUSACCHIO ANTONIO	COTRONEI	KR	13/4/1949
568	MUSACCHIO ROSARIA	CROTONE	KR	15/8/1981

569	MUSTO MASSIMO	PRATOLA SERRA	AV	27/3/1962
570	NAPOLETANO FABIOLA IN CRISCUO	ATRIPALDA	AV	6/12/1961
571	NAPOLI ETTORE BRUNO	REGGIO DI CALABRIA	RC	23/1/1967
572	NAPOLI LUISA	MONTORO INFERIORE	AV	4/6/1965
573	NAPOLI PATRIZIA IN CHINDEMI	REGGIO DI CALABRIA	RC	28/9/1960
574	NAPOLITANO DONATELLA	AVELLINO	AV	23/5/1956
575	NEVOLA RAFFAELE	SALERNO	SA	14/5/1960
576	NICASTRO GERARDO	BAGNOLI IRPINO	AV	28/7/1957
577	NIGRO VITTORIO	BAGNOLI IRPINO	AV	14/5/1935
578	NOCITI ALFONSO	CASTROVILLARI	CS	12/8/1961
579	NUTINI LUCA	AVELLINO	AV	9/11/1978
580	OLIVERIO ANTONIO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	15/11/1953
581	OLIVERIO ROSARIA ANGELA	COSENZA	CS	16/10/1986
582	OLIVIERO MASSIMO	UDINE	UD	4/5/1963
583	ORLANDO TERESA IN SILLETTA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	15/10/1968
584	OTRANTO GIUSEPPE DITTA	ROSSANO	CS	1649660782
585	PACIFICO MARIAROSARIA	SALERNO	SA	17/11/1946
586	PACIFICO VINCENZO	CASTELFRANCI	AV	7/11/1945
587	PACILIO ATTILIO	AVELLINO	AV	28/6/1953
588	PADUANO MODESTINO	AVELLINO	AV	5/6/1948
589	PAFRAL	REGGIO DI CALABRIA	RC	2087030801
590	PAGANO MATTEO	SALERNO	SA	13/12/1964
591	PAGLIARO ANTONIO	ZAGARISE	CZ	9/11/1960
592	PALERMO DOMENICO SANTE	VILLAPIANA	CS	1/11/1967
593	PALERMO FRANCESCO	VILLAPIANA	CS	7/10/1938
594	PALERMO PIETRO	PATERNOPOLI	AV	2/10/1951
595	PALLADINO FRANCESCO	AVELLINO	AV	31/1/1965
596	PALUMMO FRANCESCO	CORIGLIANO CALABRO	CS	20/4/1957
597	PAONESSA FRANCESCO	CATANZARO	CZ	6/4/1972
598	PAONESSA LOREDANA	CATANZARO	CZ	8/5/1980
599	PAPARATTO GIUSEPPE	RICADI	VV	23/6/1969
600	PASCUZZI DOMENICO	COTRONEI	KR	16/11/1962
601	PASQUA GIANCARLO	TRANI	BT	21/12/1938
602	PASQUARIELLO NICOLA	AVELLINO	AV	30/4/1993
603	PASQUARIELLO PINA	FONTANAROSA	AV	16/2/1970

604	PASQUINO MARIA	PATERNOPOLI	AV	14/5/1966
605	PASSARO ROSALIA	MONTELLA	AV	3/10/1965
606	PELLINO CARMELINA	SANT'ANGELO A SCALA	AV	5/10/1964
607	PELUSO FABIO	AVELLINO	AV	8/6/1979
608	PELUSO MARCELLO	BENEVENTO	BN	22/6/1983
609	PELUSO MIRKO	AVELLINO	AV	17/11/1981
610	PELUSO ORLANDO	AVELLINO	AV	18/10/1950
611	PENNA MASSIMILIANO	TORRE LE NOCELLE	AV	23/7/1955
612	PENTA EUGENIO	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	28/11/1962
613	PEPE FIORENTINO	LUOGOSANO	AV	21/5/1959
614	PERCOPO GENNARO	AVELLINO	AV	23/12/1924
615	PERCOPO GIOVANNI	AVELLINO	AV	20/4/1956
616	PERCOPO VINCENZA	AVELLINO	AV	24/10/1953
617	PERILLO FRANCESCO	TORELLA DE' LOMBARDI	AV	6/12/1959
618	PERRETTA ANTONIO	COSENZA	CS	22/7/1968
619	PERRI ALESSANDRA	COSENZA	CS	29/9/1977
620	PERRI GABRIELLA	CATANZARO	CZ	16/1/1957
621	PERRI GERARDO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	26/3/1962
622	PERRI ROSALBA	LEUGGERN	SVIZZERA	3/7/1973
623	PERRONE DAMIANO	TERRANOVA DA SIBARI	CS	9/9/1955
624	PERROTTI PASQUALE	AVELLINO	AV	6/5/1958
625	PERSICO NILO	COSENZA	CS	15/3/1963
626	PESCATORE ANTONIO	CASTELVETERE SUL CALORE	AV	22/3/1969
627	PESCATORE VITTORIO	FONTANAROSA	AV	14/1/1946
628	PESCATORE WALTER	AVELLINO	AV	23/12/1970
629	PETITTO DANIELA	VENTICANO	AV	9/3/1969
630	PETRIGNANI ANGELO	BENEVENTO	BN	27/9/1965
631	PETRONE SRL	TREBISACCE	CS	2883210789
632	PETROZZIELLO MICHELE	AVELLINO	AV	27/3/1965
633	PETROZZIELLO OSVALDO	AIELLO DEL SABATO	AV	6/1/1946
634	PETRUZZIELLO MICHELE	PRATOLA SERRA	AV	25/11/1939
635	PETRUZZO VINCENZO	GESUALDO	AV	14/3/1942
636	PEZZANO EMILIO	AVELLINO	AV	18/1/1950
637	PEZZELLA GUIDO	MIRABELLA ECLANO	AV	13/6/1950
638	PICCIRILLO GIAMPIERO CARMINE	BENEVENTO	BN	20/6/1965

639	PICCOLO ANGELA MARIA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	10/4/1951
640	PICCOLO FRANCESCO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	24/2/1963
641	PIGNATARO AUTOMOBILI S.R.L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	2579020781
642	PIGNATARO GIUSEPPE	CORIGLIANO CALABRO	CS	20/5/1972
643	PIGNATARO NATALINA	CORIGLIANO CALABRO	CS	27/7/1968
644	PIRONE BEATRICE IN GENITO	AVELLINO	AV	26/10/1960
645	PIRRO SALVATORE	CARIATI	CS	12/3/1981
646	PISANO DOMENICO	ROSSANO	CS	23/11/1968
647	PISANO PASQUALE	AVELLINO	AV	21/7/1958
648	PISCOPO CATALDO	AVELLINO	AV	14/5/1972
649	PISTOLESI ROBERTO	AVELLINO	AV	25/12/1965
650	PIZZIRUSSO GERARDO	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	23/10/1961
651	POLCARI ANGELO	ALTAVILLA IRPINA	AV	15/11/1955
652	POLCARI ANTONIO RENATO	ALTAVILLA IRPINA	AV	29/7/1957
653	POLCARI ULDERICO	ALTAVILLA IRPINA	AV	7/2/1965
654	POLCARO ANTONIO	MANOCALZATI	AV	15/9/1963
655	PONTOLILLO GIUSEPPINA	MELFI	PZ	1/1/1960
656	PORCARO ALBERTO	NAPOLI	NA	18/9/1960
657	PORCELLI FRANCESCO	VIBO VALENTIA	VV	20/5/1950
658	PORCELLI SERINO CHIARA	ATRIPALDA	AV	27/9/1988
659	PORCELLI VINCENZO	ATRIPALDA	AV	2/3/1956
660	PORCELLI VINCENZO - S.A.S.	VIBO VALENTIA	VV	1413620798
661	PORCIELLO PASQUALINO	AVELLINO	AV	20/11/1968
662	POTENTINO FRANCESCO	CORIGLIANO CALABRO	CS	31/8/1974
663	PRATICO' GUGLIELMO	REGGIO DI CALABRIA	RC	11/12/1952
664	PREZIOSI SABINO	SERINO	AV	8/2/1959
665	PREZIUSO CARMINE	AVELLINO	AV	27/12/1957
666	PROCOPIO ROSARIO	BORGIA	CZ	6/10/1959
667	PROCOPIO SALVATORE	CATANZARO	CZ	24/11/1988
668	PROJECT-COSTRUZIONI GENERALI	VIBO VALENTIA	VV	2734100791
669	PROTO ANDREA	CATANZARO	CZ	11/8/1972
670	PROTO LILIANA IN CALABRESE	CROTONE	KR	25/10/2029
671	PROTO RICCARDO	CROTONE	KR	11/4/1939
672	PUGLIESE FRANCESCO	DRAPIA	VV	13/11/1963
673	PULICE ANTONIO	COSENZA	CS	17/12/1974

674	PULICE DOMENICO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	15/10/1976
675	QUATTRONE DEMETRIO	REGGIO DI CALABRIA	RC	21/6/1964
676	RAFFAELE GIULIANA IN CRESCITE	AVELLINO	AV	16/2/1962
677	RAGO DANIELA	TARANTO	TA	19/9/1962
678	RAIMO GIUSEPPE	BAGNOLI IRPINO	AV	28/2/1955
679	RANAUDO MAURIZIO	ALTAVILLA IRPINA	AV	28/10/1959
680	RAO FRANCESCO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	13/12/1960
681	RAPA GABRIELLA IN DE LEO	AVELLINO	AV	24/3/1967
682	RAPOLLA MARIA	SANTO STEFANO DEL SOLE	AV	27/1/1963
683	RAPOLLA NUNZIO	SANTO STEFANO DEL SOLE	AV	21/7/1960
684	RENNA FRANCESCO	AVELLINO	AV	2/2/1980
685	RESTAINO RAFFAELE	PATERNOPOLI	AV	29/11/1957
686	RICCIARDI ASSUNTA	AVELLINO	AV	5/3/1939
687	RICCIARDI MILENA	AVELLINO	AV	9/5/1972
688	RICCIO GRAZIA IDA	CASTELFRANCO IN MISCANO	BN	21/4/1927
689	RINALDI FRANCA IN BARILLARI	CORIGLIANO CALABRO	CS	30/3/1969
690	RINALDI GRAZIELLA IN LAVORATO	CORIGLIANO CALABRO	CS	30/6/1971
691	RINALDI IOLANDA SIMONA	CORIGLIANO CALABRO	CS	8/4/1979
692	RINALDI MARIA ALESSANDRA	CORIGLIANO CALABRO	CS	21/11/1980
693	RINALDI NICOLA	MORMANNO	CS	20/2/1944
694	RINALDI VINCENZO	CORIGLIANO CALABRO	CS	15/6/1973
695	RIZZO GIULIANO	PADOVA	PD	17/2/1990
696	RIZZO GIUSEPPE NICCOLO'	PADOVA	PD	17/6/1988
697	RIZZO NICOLA	COSENZA	CS	23/7/1961
698	RIZZUTO OTTORINA IN OLIVERIO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	12/1/1958
699	ROCA ERRICO	AVELLINO	AV	2/8/1963
700	ROMANIELLO FIORENZO	MONTELLA	AV	26/9/1954
701	ROMANO FRANCO	SANTO STEFANO DEL SOLE	AV	25/2/1963
702	ROMANO MICHELINA	GROTTAMINARDA	AV	12/10/1966
703	ROMANO RAFFAELE	MONTEMARANO	AV	19/8/1953
704	ROMANO VINCENZO	CORIGLIANO CALABRO	CS	29/9/1976
705	ROMEO FILOCAMO MASSIMO	REGGIO DI CALABRIA	RC	22/5/1950
706	ROMEO FIORENTO	CATANZARO	CZ	26/7/1979
707	ROSATO MICHELE	FONTANAROSA	AV	5/1/1947

708	ROSSANI CHIARA	AVELLINO	AV	29/8/1963
709	ROSSANI ROBERTA	AVELLINO	AV	14/10/1968
710	ROSSI ANTONELLA	ALTAVILLA IRPINA	AV	13/6/1967
711	ROSSI DANIELE	CATANZARO	CZ	9/8/1976
712	ROTIROTI FRANCESCA	CARDINALE	CZ	11/8/1952
713	ROTONDI AUFIERO CARLO	AVELLINO	AV	20/5/1949
714	ROTONDI AUFIERO GIUSEPPE	AVELLINO	AV	3/1/1980
715	ROTONDI AUFIERO LELIA	AVELLINO	AV	30/10/1976
716	ROVITO EUGENIO	COSENZA	CS	1/1/1964
717	RUBINO ALFREDO	FONTANAROSA	AV	19/5/1964
718	RUBINO MICHELE	SANT'ANGELO ALL'ESCA	AV	27/5/1963
719	RUBINO NICOLA	FONTANAROSA	AV	24/11/1969
720	RUGGIERO AMINTORE	AVELLINO	AV	25/6/1965
721	RUGGIERO GIANCARLO	NAPOLI	NA	24/11/1966
722	RUGGIERO GIUSEPPE	FONTANAROSA	AV	20/2/1961
723	RUGGIERO MARIA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	17/3/1948
724	RUGGIERO PATRIZIO	AVELLINO	AV	9/6/1966
725	RUMIANO PIETRO	AVELLINO	AV	26/7/1947
726	RUMIANO ROBERTO	AVELLINO	AV	31/8/1950
727	RUSSO AMERIGO	AVELLINO	AV	9/12/1963
728	RUSSO CONCETTA	BENEVENTO	BN	15/6/1963
729	RUSSO FRANCESCO	CROTONE	KR	3/8/1961
730	RUSSO TERESA IN SPOSATO	CROTONE	KR	29/4/1954
731	SA.I.BA. S.R.L.	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	2815560798
732	SACCA' FILIPPO LUIGI	REGGIO DI CALABRIA	RC	21/6/1954
733	SALIERNO ANTONELLO	AVELLINO	AV	9/7/1969
734	SANNILO GROUP S.P.A.	ROSSANO	CS	2742910785
735	SANSEVERINO VIRGINIA	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	5/9/1957
736	SANTANIELLO ALFONSO	AVELLINO	AV	6/6/1962
737	SANTORIELLO MASSIMO	SALERNO	SA	31/10/1963
738	SANTOSUOSSO ANTONIO	MONTECALVO IRPINO	AV	15/4/1951
739	SANTUCCI GIOVANNI	AVELLINO	AV	14/10/1968
740	SAPI S.A.S. DI SALVATORE PIGNA	CORIGLIANO CALABRO	CS	2541270787
741	SAPIO EMIDDIO	AVELLINO	AV	17/2/1964
742	SAPORITO PELLEGRINO	AVELLINO	AV	2/7/1956

743	SARAGO' ANGELO	TROPEA	VV	1/12/1976
744	SARAGO' DAVIDE	TROPEA	VV	14/10/1974
745	SARAGO' MICHELE	VIBO VALENTIA	VV	19/10/1974
746	SARAGO' SILVIO	TROPEA	VV	18/4/1979
747	SARTI TEODORICO	AVELLINO	AV	2/7/1979
748	SAUCHELLA ANTONIO	PONTE	BN	8/11/1960
749	SAVOIA UMBERTO	ROSSANO	CS	12/7/1939
750	SCACCIA VINCENZO	CIRO'	KR	21/5/1960
751	SCALERA EMILIANO	TREVISO	CS	1/5/1977
752	SCALERA GIANFRANCO	BUCCINO	SA	10/9/1945
753	SCAPPATURA ANTONINO	REGGIO DI CALABRIA	RC	19/5/1977
754	SCARCELLA MARIA	NAPOLI	NA	12/6/1959
755	SCARTAGHIANDE FABIO	CAVA DE' TIRRENI	SA	17/4/1959
756	SCHETTINO FRANCO	NAPOLI	NA	16/12/1960
757	SCHIARITI FRANCESCO	TROPEA	VV	25/5/1941
758	SCHIAVONE ANTONELLO	AVELLINO	AV	12/12/1964
759	SCHIAVONE VITTORIO	REGGIO DI CALABRIA	RC	25/1/1959
760	SCIDA GAETANO	CROTONE	KR	10/3/1959
761	SCIGLIANO ERNESTO	ROSSANO	CS	3/6/1948
762	SCIVOLETTO GIULIO DITTA	DAVOLI	CZ	1703870798
763	SCOPPETTUOLO GIANLUCA	AVELLINO	AV	19/6/1974
764	SCORDAMAGLIA DOMENICO	SIMBARIO	VV	13/9/1952
765	SCOZZAFAVA OSMONDO	AVELLINO	AV	14/10/1958
766	SCUDERI LORENZO	CATANZARO	CZ	9/9/1958
767	SELLAROLI ANTONIETTA	AVELLINO	AV	6/8/1956
768	SELLAROLI OLIMPIA	AVELLINO	AV	23/3/1961
769	SELLITTO LUIGI	AVELLINO	AV	22/3/1962
770	SERRAGO ANTONIO	CASSANO ALL'JONIO	CS	23/5/1977
771	SERVENTI ANTONIO	ARIANO IRPINO	AV	22/12/1960
772	SEVERINO FELICE	ALTAVILLA IRPINA	AV	22/7/1953
773	SGANGA VINCENZO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	12/5/1967
774	SICILIANO ANTONELLA	AVELLINO	AV	9/7/1967
775	SIGNORELLI SALVATORE	GIRIFALCO	CZ	17/11/1967
776	SILIPO DANIELA	CROTONE	KR	6/8/1973
777	SILIPO ERNESTA LUCIA	CROTONE	KR	13/12/1971
778	SILIPO FRANCESCO	CROTONE	KR	24/6/1936

779	SILIPO VALENTINA	CARIATI	CS	10/6/1982
780	SILVESTRI IACINA	CORIGLIANO CALABRO	CS	1/4/1955
781	SIMONE CARMELA	CORIGLIANO CALABRO	CS	30/9/1948
782	SIMONTE ALBERTO	NAPOLI	NA	16/1/1948
783	SIMONTE MARIO	NAPOLI	NA	20/3/1952
784	SIRIANNI ANGELO	SAN PIETRO APOSTOLO	CZ	3/1/1965
785	SORRENTINO ANGELO	AVELLINO	AV	8/3/1965
786	SPADAFORA GIUSEPPE	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	29/10/1958
787	SPAGNUOLO LELIA IN VALENTINO	AVELLINO	AV	3/10/1929
788	SPAGNUOLO PAOLO	AVELLINO	AV	17/5/1966
789	SPAGNUOLO PELLEGRINO	AVELLINO	AV	30/5/1958
790	SPINA MARIANO	COSENZA	CS	10/6/1967
791	SPINELLI RAFFAELE	AVELLINO	AV	19/4/1960
792	SPINIELLO FABIO	CAPRIGLIA IRPINA	AV	19/5/1971
793	SPOSATO DAMIANO	ACRI	CS	8/5/1962
794	SPOSATO GIUSEPPE	CORIGLIANO CALABRO	CS	9/2/1964
795	SPOSATO GIUSEPPE	ACRI	CS	1/1/1952
796	SPOSATO MARIO	ACRI	CS	3/8/1967
797	SPOSATO SERGIO	CORIGLIANO CALABRO	CS	2/6/1960
798	SPOSATO SERGIO & C. SAS	CORIGLIANO CALABRO	CS	1731180780
799	SQUILLACIOTI GIUSEPPE	CROTONE	KR	1/9/1957
800	STORTI CARMELA	PATERNOPOLI	AV	20/1/1963
801	STORTI GIANFRANCO	AVELLINO	AV	2/4/1954
802	STRACCIA ANTONIO	AVELLINO	AV	16/11/1980
803	STRANGIO GIUSEPPE	MELITO DI PORTO SALVO	RC	31/5/1970
804	STRIGARO CARMELA	CORIGLIANO CALABRO	CS	22/5/1950
805	STRUSI GIOVANNI	AVELLINO	AV	19/5/1960
806	STUDI E PROGETTAZIONE ASS.	CORIGLIANO CALABRO	CS	2310290784
807	SURACE DEMETRIO	REGGIO DI CALABRIA	RC	4/1/1932
808	TALARICO FRANCO	COSENZA	CS	9/8/1964
809	TALARICO FRANCO & C. S.N.C.	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	1445760786
810	TALARICO MARIO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	17/11/1972
811	TALARICO SALVATORE	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	6/6/1966
812	TALLARICO ALESSANDRO	CICALA	CZ	28/5/1962

813	TARANTINO FABIO VITALE	AVELLINO	AV	18/2/1980
814	TARANTINO VINCENZO	GERMANIA	GERMANIA	19/10/1974
815	TARTAGLIA ALFONSO	ALTAVILLA IRPINA	AV	28/4/1950
816	TECCE ANTONIO	PATERNOPOLI	AV	31/7/1947
817	TECCE SALVATORE	AVELLINO	AV	10/5/1986
818	TEDESCHI ANNA IN PALLADINO	NAPOLI	NA	27/11/1968
819	TEDESCHI ANTONIETTA	NAPOLI	NA	22/8/1939
820	TEDESCHI GAETANO	SERINO	AV	27/5/1944
821	TEDESCHI GINA	AVELLINO	AV	1/1/1988
822	TEDESCHI MARIO	SERINO	AV	20/9/1948
823	TEDESCHI SERENA	AVELLINO	AV	12/8/1981
824	TEDESCO ALBERTO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	20/5/1955
825	TEDESCO GIACINTO LUIGI F.	CROSA	CS	19/2/1960
826	TERRANOVA ANGELO CORRADO	GENOVA	GE	19/11/1963
827	TIERNO CARMELA	AVELLINO	AV	5/7/1972
828	TIERNO GIUSEPPE	AVELLINO	AV	6/6/1965
829	TIRRI CARMINE	AVELLINO	AV	2/6/1954
830	TOMASELLI SALVATORE	CATANZARO	CZ	11/10/1959
831	TOSCANO MARIO	CATANIA	CS	12/4/1948
832	TOSCANO MARIO DITTA	CORIGLIANO CALABRO	CS	1155730870
833	TOSCANO MARIO SRL - SOCIETA' U	CORIGLIANO CALABRO	CS	2732030784
834	TRAPANI LOMBARDO ANTONIO	REGGIO DI CALABRIA	RC	2/9/1952
835	TRENTO SERAFINO	CARIATI	CS	12/5/1938
836	TRIPODI TERESA ANNA	VIBO VALENTIA	VV	3/5/1969
837	TROISI ANTONIO	ATRIPALDA	AV	13/5/1965
838	TROISI DONATO	ATRIPALDA	AV	22/6/1961
839	TROPEA GIUSEPPINA	LAPPANO	CS	4/5/1957
840	TULIMIERO DOMENICO	MERCOGLIANO	AV	16/3/1953
841	TUTTO PER L'AUTO - DE MARCO S.	COSENZA	CS	1660340785
842	URBANO MICHELINA LUIGIA	FOGGIA	FG	24/1/1964
843	URCIUOLI ANGELINA	AVELLINO	AV	6/3/1967
844	URCIUOLI ANNA MARIA	CAPRIGLIA IRPINA	AV	6/8/1958
845	UVA GIUSEPPE	GROTTAMINARDA	AV	10/3/1954
846	VALENTE COSTRUZIONI SRL	COSENZA	CS	2836790788
847	VALENTE DEBORAH	COSENZA	CS	13/2/1968

848	VALENTE FRANCESCO MARIO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	6/10/1946
849	VALENTE PNEUMATICI S.R.L.	SAN PIETRO IN GUARANO	CS	2121400788
850	VALENTINO ANTONELLA	AVELLINO	AV	14/5/1957
851	VALENTINO DANIELA	AVELLINO	AV	29/5/1955
852	VALENTINO ERNESTO	AVELLINO	AV	25/3/1925
853	VALENTINO GINA	AVELLINO	AV	21/8/1952
854	VARALLO GERARDO	NAPOLI	NA	21/10/1976
855	VARI' ARREDAMENTI S.R.L.	SORIANO CALABRO	VV	3211400795
856	VARRICCHIO GABRIELLA ANTONIETTA	MATERA	MT	12/6/1957
857	VARRICCHIO REMO PASQUALE	GROTTAMINARDA	AV	7/9/1962
858	VECCHIA LIBERATORE	PATERNOPOLI	AV	6/7/1948
859	VENEZIA LUIGI	AVELLINO	AV	8/3/1955
860	VENOSA CLAUDIA	EBOLI	SA	28/10/1979
861	VENTRE ESTHER	AVELLINO	AV	31/5/1966
862	VIAPIANA ANTONIO	CATANZARO	CZ	2/3/1961
863	VIETRI ANTONIO	AVELLINO	AV	16/3/1958
864	VIETRI MICHELE	AVELLINO	AV	25/1/1959
865	VIETRI PIETRO	AVELLINO	AV	23/11/1961
866	VIGILANTE GIUSEPPE	SALERNO	SA	19/3/1959
867	VILLANI NINO ACHILLE	VENTICANO	AV	25/5/1951
868	VILLANO FRANCESCA	VENTICANO	AV	11/8/1959
869	VILLANOVA PASQUALE	SALERNO	SA	22/8/1969
870	VINCI VINCENZO	VIBO VALENTIA	VV	18/10/1967
871	VINCIGUERRA MARISA	AVELLINO	AV	4/11/1954
872	VISCIONE DOMENICO	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	25/2/1944
873	VITA DAMIANO	DRAPIA	VV	20/3/1970
874	VITOLO CARMINE	SALERNO	SA	7/11/1954
875	VITRO' LUIGI LEONARDO	VIBO VALENTIA	VV	6/11/1974
876	VIVA S.R.L.	COSENZA	CS	2772270787
877	VOMMERO FERNANDO	MANGONE	CS	14/7/1946
878	ZAPPIA NOVELLA	REGGIO DI CALABRIA	RC	18/8/1973
879	ZECCARDO MASSIMO	AVELLINO	AV	15/11/1957
880	ZIGARELLI CONSIGLIO	AVELLINO	AV	12/11/1959
881	ZINCO ORAZIO	ALTAVILLA IRPINA	AV	4/9/1961
882	ZIRPOLO ALESSANDRA MARIA	AVELLINO	AV	16/8/1989

883	ZIRPOLO ORESTE	AVELLINO	AV	20/8/1965
884	ZITO ROSELENA	ROSSANO	CS	23/2/1965

Percentuale di partecipazione dichiarata dai Soci presentatori della lista n.3,
complessivamente detenuta nel capitale di BPER: 0,17%

Elenco candidati per lista	<p><u>Lista n. 1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> dott. Luigi Odorici; prof. Angelo Tantazzi (indipendente); rag. Deanna Rossi; ing. Pietro Ferrari (indipendente); avv. Antonio Angelo Arru; avv. Costantino Marco Schiavi. <p><u>Lista n. 2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> rag. Sergio Iotti (indipendente); dott. Edoardo Rossetti (indipendente); avv. Stefano Cosci (indipendente); prof. dott. Rinaldo Ripa (indipendente); ing. Massimo Gelati (indipendente); avv. Liliana D'Agostino (indipendente). <p><u>Lista n. 3</u></p> <ul style="list-style-type: none"> avv. Daniela Petitto (indipendente); avv. Luigi Muto (indipendente); avv. Michele Calabrese (indipendente); avv. Sergio Giangreco (indipendente); ing. Francesco Limatola (indipendente); dott. Costantino Pacileo (indipendente).
Elenco eletti e percentuale voti	<p><u>Eletti Lista 1: voti 12.877 (58,20% dei voti)</u></p> <ol style="list-style-type: none"> dott. Luigi Odorici; prof. Angelo Tantazzi (indipendente); rag. Deanna Rossi; ing. Pietro Ferrari (indipendente); avv. Antonio Angelo Arru. <p><u>Eletto lista 3: voti 7.134 (32,24% dei voti)</u></p> <ol style="list-style-type: none"> avv. Daniela Petitto (indipendente). <p><u>Lista 2: voti 1.798 (8,13% dei voti)</u></p>

Per ulteriori informazioni circa gli Amministratori, le liste dalle quali sono stati tratti, lo svolgimento e l'esito delle votazioni si rinvia ai verbali assembleari depositati presso la sede legale dell'Emittente e a disposizione del pubblico sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it e di BPER, nonché alla pubblicazione delle liste ed ai comunicati diffusi al termine delle assemblee pubblicati sul sito della Banca www.bper.it – Sezione Governance - Assemblea dei Soci e Sezione Press & Media - Comunicati Stampa.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto e vista la Norma attuativa e transitoria in calce allo stesso, sei componenti del Consiglio scadono nel 2014 in concomitanza con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del bilancio relativo all'esercizio 2013; in tale occasione si procederà all'elezione a norma dell'art. 30 e seguenti dello Statuto Sociale. Inoltre sarà nominato un Amministratore per il residuo del triennio 2012-2014 in sostituzione del Dott. Mario Zucchelli dimessosi il 4 luglio 2013.

4.2.1 Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, con apposito Regolamento "Limiti al cumulo di incarichi ricoperti dagli Amministratori di Banca popolare dell'Emilia Romagna", ha definito i criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai Consiglieri in altre società ritenuto compatibile con l'efficace svolgimento dell'incarico.

In particolare:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione non può rivestire:
 - incarichi esecutivi in società quotate;
 - più di 2 incarichi esecutivi in società di rilevanti dimensioni;
 - più di 7 incarichi non esecutivi o di controllo in società quotate o, comunque, in società di rilevanti dimensioni;
 - più di 10 incarichi complessivi;
- l'Amministratore Delegato non può rivestire:
 - incarichi esecutivi in società quotate o, comunque, in società di rilevanti dimensioni;
 - più di 5 incarichi non esecutivi o di controllo in società quotate o, comunque, in società di rilevanti dimensioni;
 - più di 7 incarichi complessivi;
- ciascun Consigliere privo di deleghe non può rivestire:
 - più di 6 incarichi esecutivi;
 - più di 8 incarichi non esecutivi o di controllo in società quotate o, comunque, in società di rilevanti dimensioni;
 - più di 12 incarichi complessivi.

Qualora più incarichi non esecutivi e/o di controllo siano ricoperti in società facenti parte dello stesso gruppo societario:

- fino ad un massimo di 4 si considerano equivalenti ad 1 incarico;
- se superiori a 4 si considerano equivalenti a 2 incarichi;
- se superiori a 8 gli incarichi eccedenti tale limite si considerano singolarmente.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera approvata con la maggioranza dei due terzi dei votanti, può autorizzare motivatamente i Consiglieri ad assumere o mantenere un numero di incarichi complessivi superiore a quello indicato nei precedenti punti.

I Consiglieri debbono fornire al Consiglio di Amministrazione, al momento di assunzione della carica e successivamente ad ogni modifica, la situazione aggiornata degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo da essi rivestiti anche ai fini del rispetto del c.d. divieto di *interlocking*. In caso di superamento dei limiti al cumulo degli incarichi, il Consiglio di Amministrazione invita il Consigliere ad assumere le conseguenti decisioni.

La Banca consegna agli Amministratori neo-eletti un apposito set documentale completo di informazioni, manuali e regolamenti connessi al ruolo ed ai compiti che la carica comporta, nonché di attestazioni e moduli da rilasciare e compilare da parte del neo-eletto per gli adempimenti e le attività connesse alla nomina ed alla carica.

Inoltre ai componenti del Consiglio vengono segnalati i corsi, *work-shop*, convegni ed altre iniziative di approfondimento e formazione organizzate da enti di rilevanza nazionale ed inerenti tematiche di interesse del C.d.A..

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (art. 123-bis, comma 2, lettera d), del TUF)

Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, fermo quanto previsto dalla legge, è disciplinato dallo Statuto Sociale e dal Regolamento approvato dal Consiglio.

Il Consiglio verifica nel tempo l'adeguatezza del predetto Regolamento apportandovi le opportune modifiche ed integrazioni.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di regola una volta al mese in via ordinaria. In via straordinaria lo stesso può essere convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario oppure quando ne venga fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei Consiglieri oppure, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale ovvero individualmente da ciascun Sindaco effettivo.

Il Presidente coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione, promuovendo l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario nonché l'efficiente e costante raccordo fra le funzioni di indirizzo e supervisione strategica e quelle di gestione e si pone come principale interlocutore degli organi, servizi e strutture della società deputati al controllo e dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché venga garantita ai Consiglieri una tempestiva ed adeguata informativa.

Il Presidente, sentito l'Amministratore Delegato e con il supporto delle competenti funzioni interne, individua la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno.

La documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno, che rivesta caratteristiche di rilievo e di complessità, viene inoltrata ai Consiglieri ed ai Sindaci effettivi, con anticipo rispetto alla data di adunanza, ricorrendo ai più recenti strumenti informatici, mediante apposita procedura con produzione di *book* elettronico.

Nel corso dell'Esercizio 2013, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 19 volte e la durata media delle riunioni è stata di circa 3 ore.

Alle riunioni consiliari hanno preso parte anche i seguenti soggetti esterni al Consiglio:

- il Direttore Generale;
- i Vice Direttori Generali;

- il Segretario del Consiglio di Amministrazione (ex art. 35 Statuto);
- di volta in volta, per le tematiche presidiate, i responsabili delle funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Per l'anno 2014 sono state programmate 19 riunioni; alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte, compresa la seduta di approvazione del presente documento.

Ai sensi dell'art. 40 dello Statuto Sociale, il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che spettano esclusivamente all'Assemblea, e svolge la funzione di supervisione strategica e di alta amministrazione.

Ferme le attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio, le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, nonché per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, se di controllo e/o rilevanti;
- l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni aventi carattere di particolare rilevanza;
- la nomina del Presidente;
- la nomina, nel proprio ambito, del Comitato Esecutivo e di ogni altro comitato ritenuto funzionale alla gestione della Società, determinandone la composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento;
- la nomina dell'Amministratore Delegato, nonché l'attribuzione, la modifica e/o la revoca delle deleghe conferitegli;
- la nomina del Direttore Generale;
- la nomina dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili;
- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del Codice Civile;
- gli eventuali adeguamenti dello Statuto Sociale a disposizioni normative.

Nell'ambito dei propri compiti, il Consiglio di Amministrazione:

- ha valutato, anche sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Banca con riguardo:
 - alle operazioni effettuate con parti correlate e, più in generale, in conflitto d'interessi;
 - agli esiti delle verifiche eseguite dalle funzioni di controllo di secondo e terzo livello;
 - all'esercizio delle deleghe da parte dei soggetti incaricati;
 - ai risultati economico – finanziari relativi alle diverse aree di *business* caratterizzanti l'intera operatività aziendale;
- ha valutato, inoltre, anche sulla base della documentazione fornita dalle società del Gruppo e dalle funzioni di controllo, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile delle società controllate aventi rilevanza strategica, con riguardo:
 - agli esiti delle verifiche eseguite dalle funzioni di controllo di secondo e terzo livello;
 - alla reportistica sugli assensi rilasciati dagli organi incaricati della Capogruppo alle società del Gruppo;

- ai risultati economico – finanziari delle diverse società e nel Gruppo nel suo complesso;
- ha valutato in via continuativa il generale andamento della gestione, attraverso l'analisi periodica delle principali grandezze economiche e patrimoniali della Banca e del Gruppo fornite dagli organi delegati, confrontandoli con gli obiettivi pianificati in sede di *budget* e di stesura del piano industriale, nonché con l'approvazione delle relazioni finanziarie, anche infrannuali.

Sono inoltre riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo che, in ragione del loro valore, esse rientrino tra quelle delegate ad altri Organi, altre operazioni, quando di significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, quali:

- la compravendita di beni immobili;
- la costituzione di società, la realizzazione di associazioni temporanee di impresa, la definizione di alleanze strategiche;
- i progetti di emissione di taluni strumenti finanziari (azioni della Banca, prestiti obbligazionari convertibili);
- la concessione di affidamenti a favore di società inserite nel Gruppo;
- la concessione di affidamenti, diretti o per coobbligazione, che superino la soglia di competenza attribuita ad Organi delegati;
- le operazioni di fusione/scissione, di acquisizione/cessione di aziende o rami d'azienda, i conferimenti in natura, nonché, più in generale, le operazioni che presuppongano la messa a disposizione del pubblico di un documento informativo in conformità alle disposizioni stabilite dalla CONSOB.

Il Consiglio di Amministrazione svolge annualmente la valutazione della propria funzionalità e di quella dei comitati consiliari.

I risultati dell'Autovalutazione costituiscono un supporto al Consiglio nell'acquisire una maggiore consapevolezza dei propri punti di forza, nonché nel rilevare eventuali aree di miglioramento, riguardo al proprio funzionamento, pianificando di conseguenza gli interventi correttivi ritenuti più opportuni.

Le metodologie utilizzate a tal fine, rivisitate periodicamente, prevedono:

- la compilazione individuale da parte dei Consiglieri di questionari, volti ad analizzare i principali aspetti relativi al funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, successivamente elaborati integrando i risultati con riscontri con dati ed informazioni disponibili sulle materie oggetto di valutazione;
- un'analisi di *benchmarking* e delle tendenze di sistema finalizzata a supportare la valutazione della composizione quantitativa dell'organo amministrativo;
- un sistema di *scoring* per la valutazione del livello di possesso di un insieme di competenze ritenute necessarie per il corretto ed efficace svolgimento del ruolo di Consigliere.

Le competenze individuate a tal fine sono le seguenti:

- conoscenza del *business* bancario;
- conoscenza delle dinamiche del sistema economico-finanziario;
- conoscenza dei territori presidiati;
- conoscenza della regolamentazione di settore;
- conoscenza dei sistemi di controllo interno e delle metodologie di gestione e controllo dei rischi;
- conoscenza degli aspetti di *corporate governance* e dei processi di gestione aziendale;
- conoscenza della struttura organizzativa e dei sistemi informativi;
- conoscenza della struttura della *governance* del Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna.

La valutazione della funzionalità del Consiglio e dei suoi comitati riferita all'esercizio 2013 ha condotto ai seguenti esiti di sintesi, per i tre profili di analisi esaminati.

Con riferimento alla valutazione del funzionamento è emersa una generale positiva valutazione da parte di tutti i Consiglieri, sostanzialmente in linea con la valutazione dell'esercizio precedente con un tendenziale spostamento verso giudizi più favorevoli.

Gli elementi di maggior valore sono risultati essere:

- il numero e la tipologia dei Comitati costituiti all'interno del C.d.A.;
- l'opportunità di incrementare il numero dei programmi formativi per i Consiglieri;
- la partecipazione alle riunioni del C.d.A. dei responsabili di funzioni aziendali;
- il rapporto del C.d.A. con il top e il middle management.

Le risultanze della valutazione della composizione quantitativa del Consiglio riscontrano che la dimensione del Consiglio di Amministrazione della Banca risulta superiore a quanto mediamente rilevato in termini di sistema. Allo stato, essa appare tuttavia coerente con le caratteristiche della Banca, anche in ragione del processo di razionalizzazione del Gruppo, che ha già portato – e ancora porterà nell'immediato futuro – all'incorporazione nella Capogruppo di numerose banche controllate, con la correlata, significativa intensificazione delle complessità operative.

Le risultanze della valutazione della composizione qualitativa del Consiglio hanno anche portato a riscontrare che la composizione effettiva del Consiglio è in linea con la composizione definita come ottimale.

Tenuto conto della composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione ritenuta ottimale e considerando le professionalità riferibili agli Amministratori in carica e a quelli in scadenza di mandato, sono state individuate le aree di competenza professionale nelle quali i candidati alla carica di Amministratore potrebbero utilmente apportare ulteriori contributi qualificati, in vista del perseguimento di una sempre più efficace azione dell'Organo amministrativo:

- conoscenza della regolamentazione di settore;
- sistemi di controllo interno e metodologie di gestione e controllo dei rischi;
- conoscenza del *business* bancario;
- struttura organizzativa e sistemi informativi.

Il documento circa la "Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo - Comunicazione ai Soci in vista del rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione" è stato approvato dal C.d.A. e pubblicato sul sito internet della Banca, www.bper.it – Sezione Governance – Organi sociali – Assemblea dei Soci – al fine di soddisfare la necessità di portare i risultati della suddetta analisi a conoscenza dei Soci in tempo utile, affinché la scelta dei candidati all'elezione nel Consiglio di Amministrazione in occasione della prossima Assemblea dei Soci possa tener conto delle professionalità e competenze richieste.

Non sono state assunte delibere assembleari che abbiano autorizzato, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 Cod. Civ.. In ogni caso, nessun Amministratore risulta attualmente nelle condizioni previste dal citato disposto codicistico.

4.4 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione nel suo seno, a maggioranza assoluta dei suoi componenti e resta in carica fino alla scadenza del suo mandato di Consigliere.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge le funzioni assegnategli dalla legge, promuovendo la funzionalità del governo della Società nonché l'effettivo ed equilibrato funzionamento e bilanciamento dei poteri tra i diversi organi e ponendosi quale interlocutore del Collegio Sindacale, dei responsabili delle funzioni interne di controllo e dei comitati interni.

Il Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali, Egli ha la rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi di cassazione e

revocazione nonché la firma sociale libera.

Il Presidente del Consiglio non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente - data la presenza di un Amministratore Delegato, di un Comitato Esecutivo e di un Direttore Generale - né, data la natura di banca popolare cooperativa, l'azionista di controllo dell'Emittente.

4.5 Organi delegati

L'art. 41 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni statutarie e di legge, possa delegare proprie attribuzioni, senza pregiudizio per il potere di proposta di ciascun Consigliere, all'Amministratore Delegato e al Comitato Esecutivo, determinandone i relativi limiti di delega.

In materia di erogazione del credito e di gestione corrente, poteri deliberativi possono essere altresì delegati, con determinazione dei limiti della delega, oltre che all'Amministratore Delegato, ad Amministratori, al Direttore Generale e ad altri componenti la Direzione Generale, nonché - entro prefissati limiti di importo, graduati in relazione alle funzioni esplicitate ed al grado ricoperto - a dipendenti investiti di particolari funzioni ed ai preposti alle dipendenze.

Nei casi d'urgenza, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato possono prendere, su proposta del Direttore Generale e nel rispetto di specifici limiti di delega, determinazioni in materia di erogazione del credito.

Si richiama anche la designazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore, non esecutivo ed indipendente, ing. Giulio Cicognani quale consigliere incaricato di fornire riscontro, per conto della Banca, alle eventuali istanze delle associazioni di Soci.

4.5.1 L'Amministratore Delegato

Con delibera del 10 gennaio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il dott. Luigi Odorici, nominando lo stesso Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto Sociale e gli ha conferito deleghe coerenti al ruolo stabilite dal C.d.A.. A seguito dell'elezione del dott. Odorici, quale membro del Consiglio, da parte dell'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2012, il C.d.A. ha riconfermato lo stesso quale Amministratore Delegato della Banca con le deleghe conferite al momento della cooptazione di cui si elencano di seguito alcune tra le principali:

- formulare le proposte sugli indirizzi strategici, ed i piani pluriennali e di *budget* annuali della Banca e delle società del Gruppo, da sottoporre al voto del Consiglio di Amministrazione;
- sottoporre al vaglio del Consiglio di Amministrazione le determinazioni riguardanti l'assetto organizzativo generale della Banca;
- sovrintendere alle attività preliminari di formazione delle situazioni infrannuali e dei bilanci della Banca e delle sue controllate di Gruppo;
- coordinare le attività proprie della Banca e delle sue controllate di Gruppo, formulando indirizzi e direttive alle loro Direzioni Generali, al fine di assicurare che il funzionamento delle società sia conforme alle delibere degli Organi amministrativi e che l'attività delle società controllate sia coerente con le strategie delineate dalla Banca, quale Capogruppo; verificare con sistematica periodicità l'andamento dei "piani" e dei progetti deliberati dal Consiglio, anche di tipo strategico, nonché del rispetto dei *budget*, definiti dalle società del "gruppo", elaborati dalle singole controllate di Gruppo;
- assicurare l'applicazione delle regole di *corporate governance* del Gruppo;
- assicurare l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- deliberare, in casi di urgenza, affidamenti di qualsiasi tipo purché il loro importo sia minore o uguale al 5% del Patrimonio Sociale;

- deliberare, in condizioni di non urgenza affidamenti, come previsti nel tempo per tempo vigente *Regolamento di Gruppo del processo di definizione degli Organi deliberanti competenti all'erogazione del credito*;
- autorizzare l'acquisto - la sottoscrizione – la dismissione, nel limite di euro 5 milioni, di partecipazioni che non comportino una modifica nel perimetro di Gruppo;
- disporre, relativamente alla gestione della tesoreria e della finanza di gruppo, investimenti e disinvestimenti in titoli obbligazionari ed azionari nei limiti stabiliti dalla normativa interna tempo per tempo vigente;
- autorizzare l'assunzione di spese nel limite fissato dal sistema delle deleghe;
- autorizzare affittanze attive e passive relative ad immobili nei limiti stabiliti;
- autorizzare nei limiti stabiliti dal sistema delle deleghe, passaggi a perdite.

L'Amministratore Delegato, dott. Luigi Odorici, è il principale responsabile della gestione dell'impresa e, onde non determinare situazioni suscettibili di generare potenziali conflitti di interesse, non ricopre la carica di Consigliere in emittenti non appartenenti al Gruppo BPER in cui un membro del C.d.A. di BPER ricopra la carica di *chief executive officer*.

4.5.2 Il Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Esecutivo concorre, insieme all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, nei limiti delle competenze assegnategli dal Consiglio di Amministrazione, ad esercitare la funzione di gestione della Società.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2013 ed alla data della presente Relazione il Comitato Esecutivo risulta composto da nove Amministratori: rag. Ettore Caselli (Presidente), dott. Alberto Marri, cav. lav. ing. Piero Ferrari e rag. Giosuè Boldrini (tutti e tre Vice Presidente), dott. Luigi Odorici (di diritto, in quanto Amministratore Delegato), ing. Pietro Ferrari, rag. Deanna Rossi, dott. Erminio Spallanzani e prof. Angelo Tantazzi. Il Segretario nominato è il dott. Gian Enrico Venturini, Direttore Affari Generali di Gruppo.

Il funzionamento del Comitato Esecutivo, fermo quanto previsto dalla legge, è disciplinato dallo Statuto Sociale e dalle Regole di Funzionamento approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato si riunisce, su convocazione del Presidente, di norma almeno una volta ogni quindici giorni e, comunque, ogniqualvolta si renda necessario deliberare in ordine alle materie di competenza.

Alle adunanze del Comitato Esecutivo prende parte anche il Direttore Generale.

Ai sensi dell'art. 41 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione non spetta il potere di proposta nel Comitato Esecutivo di cui venga chiamato a far parte.

Nel corso dell'Esercizio 2013, il Comitato si è riunito 11 volte.

Per il periodo gennaio-luglio 2014 sono state programmate 9 riunioni. Alla data di approvazione da parte del Consiglio della presente Relazione, il Comitato non si è ancora riunito.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito poteri e deleghe al Comitato Esecutivo con delibera del 25 giugno 2003.

In particolare, il Comitato Esecutivo ha il potere di deliberare in merito a:

- affidamenti come previsti nel tempo per tempo vigente "Regolamento di Gruppo del processo di definizione degli Organi deliberanti competenti all'erogazione del credito";
- assunzioni e/o cessione di partecipazioni non di controllo e/o non rilevanti nei limiti stabiliti dal sistema delle deleghe;

- l'acquisto e/o la vendita di beni immobili, nei limiti stabiliti dal sistema delle deleghe;
- le spese per l'allestimento delle dipendenze;
- le iniziative promozionali, pubblicitarie e benefiche in genere.

4.5.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe, è data notizia al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale nella sua prima successiva adunanza e comunque con periodicità almeno trimestrale ai sensi dell'art. 2381, comma 5, Cod. Civ..

4.6 Altri Consiglieri esecutivi

La Banca considera "non esecutivi" i Consiglieri che non sono destinatari di deleghe e che non svolgono, neppure di fatto, funzioni attinenti alla gestione della Società.

Alla data di approvazione della presente Relazione, non sono presenti altri Consiglieri esecutivi oltre all'Amministratore Delegato ed ai componenti del Comitato Esecutivo. Si precisa che, sussistendo un Amministratore Delegato, a cui è demandata la gestione operativa della Società, si ritiene che la partecipazione, senza potere di proposta ai sensi dell'art. 41 dello Statuto Sociale, al Comitato Esecutivo non valga di per sé a qualificare come esecutivo il Presidente del Consiglio di Amministrazione che vi partecipa quale garante dell'effettivo ed equilibrato funzionamento e bilanciamento dei poteri tra i diversi organi sociali.

4.7 Amministratori indipendenti

Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 del TUF e dell'art. 31, comma 2, lett. c) dello Statuto, almeno due componenti del Consiglio di Amministrazione possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF. Alla data della presente Relazione otto, dei complessivi diciannove Amministratori membri del C.d.A., sono indipendenti.

In occasione della nomina dei membri del Consiglio è reso noto al Mercato, tramite la diffusione di un comunicato stampa, quali Amministratori hanno dichiarato di essere indipendenti.

Con le stesse modalità è data informativa al Mercato, successivamente all'elezione assembleare, circa gli esiti della verifica dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza svolta dal Consiglio di Amministrazione.

Alla data della presente Relazione risultano Amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, i signori: ing. Giulio Cicognani, prof.ssa Elisabetta Gualandri, dott. Manfredi Luongo, prof. Giuseppe Lusignani, avv. Valeriana Maria Masperi, cav. lav. dott.ssa Giuseppina Mengano, dott. Fioravante Montanari e avv. Daniela Petitto.

Nel corso dell'esercizio gli Amministratori indipendenti non si sono formalmente riuniti in assenza degli altri Amministratori, al di fuori delle sedute dei Comitati di cui sono componenti.

4.8 Lead Independent Director

La designazione di un amministratore indipendente quale *lead independent director* è raccomandata nei casi in cui il presidente del consiglio di amministrazione sia anche il principale responsabile della gestione, in quanto *chief executive officer* della società, ovvero quando la carica di presidente sia ricoperta dal soggetto che controlla l'emittente. In tali casi il *lead independent director* rappresenta una figura di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi, in particolare di quelli indipendenti, eventualmente mediante apposite riunioni tra i soli amministratori indipendenti (comitato degli

amministratori indipendenti).

Nel caso di BPER, dato che il Presidente del Consiglio non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente né, data la natura di banca popolare cooperativa, l'azionista di controllo dell'Emittente, il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*.

Si sottolinea, altresì, che il Consiglio di Amministrazione della Banca ha istituito un Comitato degli Amministratori Indipendenti, composto da tre amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e non esecutivi. Per approfondimenti si rinvia al Capitolo 10.

5 Trattamento delle informazioni societarie

La Banca ha approvato gli indirizzi per la gestione delle “informazioni privilegiate” da comunicare al pubblico e si è dotata di uno specifico regolamento per la “Gestione delle informazioni privilegiate e *Insider List*” che prevede:

- le modalità di comunicazione a CONSOB ed al mercato delle “informazioni privilegiate”;
- l'eventuale comunicazione a CONSOB del ritardo;
- il monitoraggio dei *rumors*;
- la gestione delle richieste provenienti dalla CONSOB.

Al verificarsi di un complesso di circostanze o di eventi rilevanti che possono determinare un'informazione privilegiata ai sensi dell'art. 181, comma 1, del TUF, nonché delle Informazioni Regolamentate ex art. 113-ter del TUF, la Banca ottempera agli obblighi di comunicazione previsti dalle disposizioni normative, in particolare dall'art. 66 del Regolamento Emittenti, informando senza indugio il pubblico mediante:

- apposito comunicato diffuso tramite il sistema telematico “Sistema di Diffusione delle Informazioni Rilevanti” SDIR-NIS di Blt Market Services S.p.A., società del Gruppo London Stock Exchange, avente sede in P.zza degli Affari n.6, Milano;
- pubblicazione sul sito internet della Banca www.bper.it ed, eventualmente, su quello del Gruppo www.gruppobper.it;
- avviso pubblicato su quotidiani a diffusione nazionale nei casi prescritti, oltre che a discrezione della Banca.

In particolare, il sistema SDIR-NIS di Blt Market Services S.p.A. diffonde al pubblico i comunicati stampa trasmessi dagli emittenti aderenti al circuito attraverso l'invio degli stessi alle agenzie di stampa collegate al sistema nonché attraverso la pubblicazione di un avviso sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A., appartenente al medesimo Gruppo London Stock Exchange. A mercato chiuso, l'invio alle agenzie di stampa avviene contestualmente alla ricezione del comunicato da parte di Blt Market Services S.p.A., nel caso, invece, il comunicato sia trasmesso durante l'orario di svolgimento delle contrattazioni, dopo quindici minuti dall'avvenuta ricezione da parte di Blt Market Services. La trasmissione dei comunicati stampa attraverso lo SDIR-NIS ottempera anche ai relativi obblighi normativi ed informativi nei confronti di CONSOB.

In particolare, è data opportuna e doverosa informativa al pubblico, oltre che eventuali operazioni straordinarie e/o di carattere strategico, delle situazioni contabili e delle deliberazioni con le quali l'organo competente approva i bilanci d'esercizio, dell'ammontare dei dividendi da assegnare ai Soci, nonché delle relazioni finanziarie, anche infrannuali.

E' stato inoltre istituito, come previsto dalla normativa, il “Registro delle persone con accesso ad informazioni privilegiate”, gestito informaticamente mediante un'apposita procedura denominata *Insider List*.

La Società, inoltre, si è dotata di uno specifico “Regolamento *Internal Dealing*” approvato dal Consiglio della Banca e pubblicato sul sito internet www.bper.it alla Sezione Soci.

Tale regolamento:

- descrive le apposite norme e procedure interne per provvedere alle segnalazioni prescritte dalle disposizioni di *Internal Dealing* in materia di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di strumenti finanziari aventi ad oggetto azioni emesse da BPER e/o altri strumenti finanziari collegati alle azioni emesse da BPER;
- disciplina gli obblighi informativi previsti per le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi.

Tali segnalazioni, effettuate al mercato e a CONSOB tramite il sistema SDIR-NIS di Blt Market Services S.p.A., sono pubblicate sul sito internet della Banca alla Sezione Soci.

6 Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (art. 123-bis, comma 2, lettera d), del TUF)

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione, oltre al Comitato Esecutivo (cfr. Paragrafo 4.5.2.), ha costituito al suo interno il Comitato Nomine e Remunerazione, il Comitato Controlli e Rischi, il Comitato degli Amministratori Indipendenti e il Comitato per le Strategie.

La composizione, le competenze e il funzionamento dei comitati sono disciplinati da apposite disposizioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, descritte nei Paragrafi che seguono.

Oltre ai Comitati la cui istituzione è raccomandata dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, la Banca ha costituito il Comitato per le Strategie al fine di coadiuvare il Consiglio e, quando richiesto, l'Amministratore Delegato, svolgendo funzioni istruttorie, consultive e propositive, elaborando e sottoponendo al C.d.A. pareri e proposte in merito agli indirizzi generali, programmatici e strategici, nonché operazioni strategiche, della Banca e del Gruppo; fornendo supporto in materia di piani industriali e finanziari della Banca e del Gruppo, nonché per la determinazione attuale e prospettica del capitale interno complessivo e del capitale complessivo in coerenza con i piani pluriennali e i *budget* annuali. Per approfondimenti si rinvia al Capitolo 11.

7 Comitato Nomine e Remunerazione

Nel gennaio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato Nomine e Remunerazione.

7.1 Composizione e funzionamento del Comitato Nomine e Remunerazione (art. 123-bis, comma 2, lettera d) del TUF)

Le regole di costituzione e di funzionamento del Comitato Nomine e Remunerazione sono contenute in apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Il Comitato può essere composto da un numero minimo di tre ad un numero massimo di cinque amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali dotata dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF. In nessun caso può essere membro del Comitato il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, comunque, partecipa di diritto alle riunioni.

I componenti del Comitato vengono nominati dal Consiglio e scadono all'atto di cessazione della rispettiva carica di Amministratore. La cessazione anticipata, per qualsiasi causa, del Consiglio di Amministrazione determina l'immediata decadenza del Comitato. Qualora uno o più componenti vengano a mancare, per qualsiasi ragione, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione con Amministratori che siano in possesso dei requisiti necessari.

Il Presidente del Comitato è nominato dal C.d.A. tra i componenti del Comitato. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal membro del Comitato più anziano di età.

Il Comitato, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti. Il Segretario dura in carica sino alla data di celebrazione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale in corso al momento della nomina.

Il Presidente convoca le adunanze del Comitato, ne fissa l'ordine del giorno, le presiede, ne prepara i lavori, dirige, coordina e modera la discussione. Inoltre rappresenta il Comitato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e sottoscrive a nome del Comitato le relazioni e le proposte da sottoporre al Consiglio medesimo.

Il Comitato Nomine e Remunerazione si riunisce, su convocazione del Presidente del Comitato stesso, almeno una volta ogni trimestre e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario deliberare in ordine alle materie di competenza.

Il Comitato Nomine e Remunerazione risulta attualmente composto da tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti: dott. Fioravante Montanari (Presidente del Comitato e indipendente), avv. Valeriana Maria Masperi (indipendente) e prof.ssa Elisabetta Gualandri (indipendente). Il Segretario nominato è il dott. Gian Enrico Venturini, Direttore Affari Generali di Gruppo.

Nel corso del 2013 il Comitato si è riunito 14 volte e le adunanze hanno avuto una durata media di circa un'ora.

Nel 2014, alla data di approvazione da parte del Consiglio della presente Relazione, il Comitato ha svolto 5 riunioni.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei componenti presenti alla riunione. A parità di voti prevale quello di chi presiede la riunione.

Di ogni riunione viene tenuto un verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, che viene inserito nel Libro verbali Comitato Nomine e Remunerazione.

Il Presidente può invitare alle riunioni del Comitato altri componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero altri soggetti, la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

In particolare, il Presidente invita il *Chief Risk Officer* a partecipare alle riunioni nelle quali si tratti di sistemi di incentivazione, al fine di assicurare che detti sistemi tengano conto di tutti i rischi assunti dalla Società, secondo metodologie coerenti con quelle adottate per la gestione dei rischi a fini regolamentari e interni.

Il Direttore Generale prende parte alle adunanze di tutti i comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Nomine e Remunerazione vigila direttamente, potendosi avvalere del reciproco confronto con il Collegio Sindacale, sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni di controllo interno.

Nessuno dei Consiglieri partecipa alla trattazione di punti all'ordine del giorno riguardanti la propria specifica remunerazione.

7.2 Funzioni del Comitato Nomine e Remunerazione

Il Comitato Nomine e Remunerazione:

- seleziona e propone, in coordinamento con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Consiglio medesimo, i candidati a componenti del Consiglio di Amministrazione:
 - in caso di cooptazione, indicandone i relativi requisiti;
 - ai fini della predisposizione della scheda di cui all'art.32, comma 4 dello Statuto, indicandone i relativi requisiti;
- presenta pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio nonché alle figure professionali e manageriali, la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- seleziona e propone al Consiglio di Amministrazione - in coordinamento con il Presidente del Consiglio medesimo - i candidati a membri del Consiglio di Amministrazione, ai fini della predisposizione della scheda di cui all'art.32, comma 4 dello Statuto;
- presenta al Consiglio di Amministrazione pareri, indicazioni e proposte in merito ai compensi da riconoscere agli Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché in merito ai compensi da riconoscere ai Consigli di Amministrazione delle società facenti parte del Gruppo;

Il Comitato, in materia di nomine, svolge altresì i seguenti compiti:

- presenta pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alle proposte di nomina degli esponenti della Direzione Generale;
- presenta pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alle proposte di designazione dei candidati alla carica di Amministratore, anche in caso di cooptazione, di Direttore Generale e di Vice Direttore Generale delle società facenti parte del Gruppo.

Il Comitato, in materia di remunerazione, svolge altresì i seguenti compiti:

- presenta al Consiglio di Amministrazione pareri, indicazioni e proposte in merito ai compensi da riconoscere al Consiglio medesimo ed al Collegio Sindacale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, nonché in merito alla ripartizione tra gli Amministratori del compenso deliberato dall'Assemblea;
- presenta al Consiglio di Amministrazione pareri, indicazioni e proposte in merito ai compensi da riconoscere agli Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché in merito ai compensi da riconoscere ai Consigli di Amministrazione delle società facenti parte del Gruppo;

- presenta al Consiglio di Amministrazione pareri, indicazioni e proposte in merito ai compensi da riconoscere ai componenti della Direzione Generale della Banca;
- presenta al Consiglio di Amministrazione pareri, indicazioni e proposte in merito ai compensi da riconoscere ai responsabili delle funzioni di controllo interno della Banca;
- presenta al Consiglio di Amministrazione pareri ed indicazioni in merito alla determinazione della remunerazione del restante "personale più rilevante" della Banca e del Gruppo, quale individuato ai sensi delle vigenti disposizioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza;
- verifica la coerenza delle decisioni del Consiglio di Amministrazione rispetto alle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea;
- vigila direttamente, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale, sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni di controllo interno;
- presenta pareri, indicazioni e proposte al Consiglio di Amministrazione, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
- fornisce al Consiglio di Amministrazione ogni supporto da quest'ultimo richiesto in materia di politiche di remunerazione e cura la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio medesimo per le relative decisioni;
- collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
- assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione;
- fornisce agli organi sociali, compresa l'Assemblea, adeguato riscontro sull'attività da esso svolta.

Nel corso dell'esercizio 2013 l'attività del Comitato ha avuto ad oggetto:

1. con riferimento alle nomine:

- le determinazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per la cooptazione di un Consigliere ai sensi dell'art. 4.1, lett. a) delle "Regole di Funzionamento del Comitato Nomine e Remunerazione";
- le determinazioni per la designazione dei componenti degli organi amministrativi e dirigenziali delle banche e società del Gruppo, conformemente al disposto dell'art. 4.1, lett.e), delle "Regole di Funzionamento del Comitato Nomine e Remunerazione";
- le determinazioni per le candidature da sottoporre al Consiglio di Amministrazione ai fini della nomina di due Vice Direttori generali conformemente al disposto dell'art. 4.1, lett.d), delle "Regole di Funzionamento del Comitato Nomine e Remunerazione";
- la nomina del Segretario, conformemente al disposto dell'art. 3 delle "Regole di Funzionamento del Comitato Nomine e Remunerazione".

2. con riguardo alle remunerazioni:

- la definizione delle Politiche di remunerazione a favore di Amministratori, di Dipendenti e di Collaboratori non legati da rapporto di *lavoro subordinato*, conformemente al disposto dell'art.4.1.II, lett.i), delle "Regole di Funzionamento del Comitato Nomine e Remunerazione";
- la presentazione al Consiglio di Amministrazione di pareri, indicazioni e proposte in merito ai compensi da riconoscere agli Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché in merito ai compensi da riconoscere ai Consigli di Amministrazione delle società facenti parte del Gruppo.

Di ogni riunione viene redatto un verbale che, firmato dal Presidente e dal Segretario, viene inserito nel Libro

verbali Comitato Nomine e Remunerazione.

Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Il Comitato non è titolare, allo stato, di un'autonoma disponibilità di risorse finanziarie.

8 Remunerazione degli Amministratori

Ferma la competenza del Consiglio a determinare la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori investiti di particolari cariche statutarie, ai sensi dell'art. 2389 Cod. Civ. e dell'art. 24 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione provvede a ripartire tra i suoi componenti il compenso complessivo determinato dall'Assemblea dei Soci.

Le Politiche di Remunerazione di Gruppo, approvate dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2013, prevedono che:

- la remunerazione degli Amministratori sia rappresentata da una componente fissa, con integrazione di un ulteriore compenso, sempre a base fissa, riconosciuto ai soli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vice Presidenti, Amministratore Delegato, componenti del Comitato Esecutivo). Non sono quindi previsti sistemi incentivanti collegati al raggiungimento di obiettivi quantitativi di *performance*, né forme di compensi basati su strumenti finanziari ad eccezione che per l'Amministratore Delegato per il quale è previsto, in ottemperanza al provvedimento della Banca d'Italia del 30 marzo 2011, che la remunerazione sia suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, che non può superare il 30% della componente fissa, incentrata su un sistema premiante che prende a riferimento, ai fini della determinazione, un insieme di obiettivi quali-quantitativi. La correlazione tra l'ammontare della remunerazione variabile ed i risultati di medio lungo periodo viene sostenuta prevedendo la valutazione del livello di raggiungimento di risultati economici e patrimoniali coerenti con la pianificazione annuale e triennale, secondo indicatori definiti dal Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il sistema di allineamento al rischio ex-ante complessivo. L'area della conduzione strategica e dei comportamenti manageriali garantisce l'allineamento del sistema di remunerazione alla *mission* ed ai valori del Gruppo, sostenendo l'orientamento alla costruzione del valore nel lungo periodo. L'erogazione del 60% della componente variabile è previsto sia differita triennialmente, in rate annuali di pari importo, soggette a clausole di *malus*. Allo stesso tempo è previsto che il 50%, tanto della quota immediata che delle rate differite sia erogato tramite strumenti (cd. "*phantom stock*" ovvero azioni "virtuali"): assegnazioni in denaro collegate alla quotazione di mercato delle azioni ordinarie della Capogruppo, con periodo di mantenimento (di indisponibilità) di 2 anni per la quota immediata ed 1 anno per quelle differite.
- la remunerazione della Direzione Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche appartenenti al perimetro del Personale più rilevante sia rappresentata da una componente fissa, di entità diversificata in base alla responsabilità affidata, a cui si aggiunge una parte variabile, anch'essa differenziata in ragione del ruolo ricoperto, che non può in ogni caso superare il 30% della componente fissa. La componente variabile è incentrata su un sistema premiante, che prende a riferimento, ai fini della determinazione, un insieme di obiettivi quali-quantitativi assegnati a ciascun soggetto, in coerenza al proprio profilo³. A partire dalla remunerazione di competenza dell'esercizio 2011, in ottemperanza a quanto previsto dallo specifico provvedimento della Banca d'Italia del 30 marzo 2011, sono previste per la Direzione Generale ed i Dirigenti con responsabilità strategiche che appartengono al Personale più rilevante forme di differimento triennale di una quota della remunerazione variabile, pari al 50% di essa, in rate annuali, soggette a clausole di *malus*. Tale quota differita è previsto sia erogata tramite strumenti (cd. "*phantom stock*" ovvero azioni "virtuali"): assegnazioni in denaro collegate alla quotazione di mercato delle azioni ordinarie della Capogruppo, con periodo di mantenimento (di indisponibilità) di 1 anno per tutto il Personale più rilevante, inclusi quindi l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti con responsabilità strategiche, l'assegnazione della remunerazione variabile è subordinata al superamento di predefiniti *gates* reddituali e patrimoniali consolidati. La remunerazione variabile erogata è soggetta a clausole di restituzione (*claw-back*), nel caso di comportamenti fraudolenti o di colpa grave, senza i quali i risultati rilevati non sarebbero stati raggiunti.
- La remunerazione dei responsabili delle funzioni di controllo tra i quali sono compresi il responsabile

³ Nel caso in cui la valutazione sia esclusivamente qualitativa l'incidenza massima della remunerazione variabile viene ulteriormente ridotta.

della funzione di *internal audit* e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è composta da una parte fissa, integrata da una specifica indennità di funzione e da una componente variabile che assume un'incidenza massima del 15% sulla componente fissa. Quest'ultima non è determinata dal raggiungimento di obiettivi economico-finanziari, ma è correlata a obiettivi di funzione. I meccanismi di incentivazione (premianti) per tali figure sono coerenti con i compiti assegnati grazie ad una valutazione qualitativa del livello di copertura delle responsabilità assegnate, delle progettualità affidate oltre che delle capacità manageriali espresse.

8.1 Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123-bis, comma 1, lettera i), del TUF)

Non sono in essere accordi tra la Banca e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Ai sensi di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM11012984 del 24 febbraio 2011 si precisa altresì che non sono in essere accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico (c.d. "*postretirement perks*") ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto; del pari non esistono accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai documenti a disposizione sul sito internet della Banca, tra cui la Relazione sulle politiche di remunerazione, Sezione Governance – Documenti oppure, nella medesima Sezione, Organi sociali – Assemblea dei Soci ed in tale pagina, al riquadro "Consulta l'archivio delle assemblee" – 2013, il documento è allegato al punto "OdG 5 ord.: Relazione politiche di remunerazione - pubbl. 19 mar. 2013".

9 Comitato Controllo e Rischi

Con delibera del maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il comitato per il controllo interno con la denominazione di Comitato Controllo e Rischi, così definito dal 4 giugno 2013 in sostituzione del precedente Comitato Controllo Interno.

9.1 Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Le regole di costituzione e di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi sono contenute in apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Il Comitato è composto da un numero minimo di tre ad un numero massimo di cinque amministratori, con esclusione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.148, comma 3 del TUF. In alternativa il Comitato può essere composto da Amministratori non esecutivi, purché in maggioranza indipendenti.

Almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi da parte del C.d.A. al momento della nomina.

I componenti del Comitato vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione e scadono all'atto di cessazione della rispettiva carica di Consigliere. La cessazione anticipata, per qualsiasi causa, del Consiglio determina l'immediata decadenza del Comitato. Qualora uno o più membri vengano a mancare, per qualsiasi ragione, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione con altri Consiglieri, nel rispetto di requisiti di composizione del Comitato sopra descritti.

Il Presidente del Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i membri del Comitato; qualora il Comitato non sia composto da soli amministratori indipendenti, il Presidente è scelto tra i componenti indipendenti. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal membro del Comitato più anziano di età.

Il Presidente convoca le adunanze del Comitato, ne fissa l'ordine del giorno, le presiede, ne prepara i lavori, dirige, coordina e modera la discussione. Egli rappresenta il Comitato e sottoscrive, a nome dello stesso, gli atti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato, su proposta del Presidente, nomina un Segretario scelto anche al di fuori dei propri componenti. Il Segretario dura in carica sino alla data di effettivo svolgimento dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale in corso al momento della nomina.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno bimestrale e, comunque, ogniqualvolta si renda necessario deliberare in ordine alle materie di competenza.

Il Comitato Controllo e Rischi è attualmente composto da cinque membri (tutti non esecutivi, di cui quattro indipendenti): ing. Giulio Cicognani (Presidente - indipendente), avv. Antonio Angelo Arru, prof.ssa Elisabetta Gualandri (indipendente), prof. Giuseppe Lusignani (indipendente) e avv. Valeriana Maria Masperi (indipendente).

Nel corso dell'Esercizio 2013, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 20 volte e la durata media degli incontri è stata di circa 2 ore.

Per il periodo gennaio-luglio 2014 sono state pianificate 12 riunioni, di cui 5 già svolte, alla data di approvazione della presente Relazione.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei componenti presenti alla riunione. A parità di voti prevale quello di chi presiede la riunione.

Di ogni riunione viene redatto un verbale che, firmato dal Presidente e dal Segretario, viene inserito nel Libro verbali Comitato Controllo e Rischi.

Alle riunioni del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale (ovvero altro Sindaco da lui designato), l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci.

Inoltre il Presidente può, di volta in volta, invitare alle riunioni del Comitato altri componenti del Consiglio di Amministrazione, i responsabili delle funzioni di controllo, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a 18 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, mentre a 1 riunione è stato sostituito da altro Sindaco.

La partecipazione di altri soggetti esterni, principalmente i Responsabili delle funzioni di controllo interno, è avvenuta su invito del Comitato per l'illustrazione di specifici argomenti all'ordine del giorno.

Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Il Comitato non è titolare, allo stato, di un'autonoma disponibilità di risorse finanziarie.

9.2 Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato è incaricato dei seguenti compiti:

- a) supportare con un parere preventivo il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, nonché coerenti con gli obiettivi strategici individuati;
- b) supportare con un parere preventivo il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'emittente e delle sue controllate e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia;
- c) supportare con un parere preventivo il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione della relazione sul governo societario, per la parte relativa alla descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e alla valutazione dell'adeguatezza complessiva dello stesso;
- d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza delle funzioni di controllo interno e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- e) esprimere un parere preventivo sulla nomina e revoca dei responsabili delle funzioni di controllo interno e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- f) esprimere un parere preventivo sulla proposta di pianificazione periodica dell'attività delle funzioni di controllo interno e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- g) esaminare il rapporto consuntivo periodico e le relazioni periodiche predisposte dalle funzioni di controllo interno e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- h) esaminare le relazioni periodiche e le segnalazioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n.231/2001;
- i) formulare pareri sulle proposte di adeguamenti tecnico-organizzativi pervenute al Consiglio di Amministrazione dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n.231/2001;
- j) fermo quanto previsto al punto h), esaminare le relazioni di particolare rilevanza predisposte dalle funzioni di controllo interno e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- k) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- l) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sentito il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità tra società del Gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- m) supportare con un preventivo parere il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, per quanto attinenti al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'anno sono stati trattati 113 argomenti di cui:

- 28 riguardanti la Direzione Revisione Interna di Gruppo,
- 55 presentati dalla Direzione Rischi di Gruppo, di cui:
 - 5 della Direzione Rischi stessa,
 - 14 del Servizio *Compliance* di Gruppo,
 - 25 del Servizio *Risk Management* di Gruppo,
 - 4 del Servizio Antiriciclaggio di Gruppo,
 - 2 del Servizio *Risk Management* congiuntamente all'Ufficio *Capital Adequacy*,
 - 5 dell'Ufficio Convalida modelli,
- 2 trattati dal Dirigente preposto,
- 1 presentati dalla Direzione Governo del credito di Gruppo,
- 2 per l'esame degli esiti preliminari della "*Gap Analysis*" rispetto al 15° aggiornamento della circ.263 di Banca d'Italia in merito a Sistema dei controlli interni, Sistema informativo e continuità operativa,
- 18 per approvazione delle verbalizzazioni del Comitato,
- 2 per approvazione della relazione semestrale del Comitato,
- 3 per aggiornamenti inerenti l'attività del Comitato,
- 1 relativo all'incontro periodico con la società di revisione,
- 2 concernenti l'incontro periodico con l'Organismo di Vigilanza.

Gli ambiti di trattazione hanno riguardato principalmente:

- la revisione dell'assetto di alcune funzioni di controllo ai fini dell'accentramento di attività presso la Capogruppo;
- l'esame dei piani e dei consuntivi delle funzioni di controllo e del Dirigente preposto;
- l'esame di reportistica periodica sull'esposizione ai rischi;
- il monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi correttivi a seguito dei rilievi formulati dalla funzione di Convalida;
- l'esame delle principali relazioni prodotte dalle funzioni di controllo;
- l'esame della documentazione finalizzata all'autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP);
- l'esame dei risultati dell'autovalutazione della situazione del Gruppo BPER rispetto ai requisiti previsti dal 15° aggiornamento della circolare 263/06 di Banca d'Italia in materia di Sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa (*Gap Analysis*).

Il Comitato non è titolare, allo stato, di un'autonoma disponibilità di risorse finanziarie.

10 Comitato degli Amministratori Indipendenti

In ottemperanza al contesto normativo introdotto dalla CONSOB in materia di parti correlate con l'emanazione del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con Parti Correlate" n. 17221 del 12 marzo 2010, cui ha fatto seguito la Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, col 9° aggiornamento del 12 dicembre 2011, "Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche" Titolo V – Capitolo 5, "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati", il Gruppo BPER ha adottato - abrogando la pregressa normativa interna - il "Regolamento di Gruppo del processo di gestione delle operazioni con parti correlate e con soggetti collegati" (di seguito "Regolamento"), in vigore a far tempo dal 31 dicembre 2012, ed oggetto di prima revisione intervenuta in data 12 novembre 2013.

In ossequio alle richiamate normative, il Consiglio di Amministrazione della Banca, con delibera consiliare del 13 novembre 2012, ha istituito - in sostituzione del precedente Comitato Parti Correlate - il Comitato degli Amministratori Indipendenti, composto da tre amministratori non esecutivi ed in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF. Tale Comitato esprime, in presenza dei presupposti individuati dalle normative citate, un parere preventivo e motivato sull'interesse della Banca ad effettuare un'operazione conclusa con una parte correlata e/o un soggetto collegato, nonché sulla convenienza economica e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni da applicarsi, ovvero assume le informative di cui è destinatario nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle normative di riferimento e dalle regole di funzionamento deliberate per tale Comitato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

10.1 Composizione e funzionamento del Comitato degli Amministratori Indipendenti (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato degli Amministratori Indipendenti è composto da tre amministratori non esecutivi, di cui almeno uno individuato fra gli amministratori eletti dalle minoranze, se presenti, dotati dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n.58, come riportato nello Statuto della Banca.

I componenti del Comitato vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione e scadono all'atto di cessazione dalla rispettiva carica di amministratore. La cessazione anticipata, per qualsiasi causa, dal Consiglio di Amministrazione determina la decadenza dal Comitato.

Qualora un componente del Comitato perda i requisiti di indipendenza, è tenuto a comunicarlo tempestivamente al Comitato stesso nonché al Consiglio di Amministrazione.

Ove risulti parte correlata e/o soggetto collegato rispetto ad un'operazione in corso di esame, l'amministratore indipendente è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Comitato e ad astenersi dal partecipare alla deliberazione in ordine a detta operazione.

Allorché uno o più componenti vengano a mancare per qualsiasi ragione, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione con altri amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Alla data della presente Relazione, il Comitato degli Amministratori Indipendenti di BPER risulta essere composto dai seguenti tre Consiglieri: ing. Giulio Cicognani (Presidente); cav. lav. dott.ssa Giuseppina Mengano Amarelli e avv. Daniela Petitto.

Nel corso dell'anno 2013 il Comitato degli Amministratori Indipendenti si è riunito 16 volte; la durata media delle sedute è stata, di norma, di un'ora.

Nel 2014, alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della presente Relazione, il Comitato ha tenuto n. 3 sedute a fronte delle complessive n.19 sedute attualmente programmate.

Di ogni riunione viene redatto un verbale che, firmato da tutti i componenti intervenuti e dal Segretario, viene inserito nel Libro verbali. Analogamente, ogni parere formalizzato, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, viene inserito nel Libro dei pareri.

Con riguardo alle specifiche operazioni di cui all'ordine del giorno, al Comitato partecipano i referenti delle funzioni che istruiscono le singole operazioni sottoposte al parere del Comitato ovvero rese per informativa allo stesso. La partecipazione di tali referenti trova motivazione nella necessità di illustrare compiutamente le operazioni oggetto di trattazione e di fornire eventuali chiarimenti.

Il Comitato non è titolare, allo stato, di un'autonoma disponibilità di risorse finanziarie.

10.2 Funzioni del Comitato degli Amministratori Indipendenti

Fermo il rispetto delle disposizioni regolamentari e normative vigenti in materia, altresì, il Comitato:

- a) analizza i contenuti del documento denominato "Policy di Gruppo in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati" predisposto dalla Banca, valutandone la conformità normativa e l'adeguatezza alla complessità gestionale della stessa. Nello specifico, valuta:
 - la rappresentazione delle modalità di gestione dei conflitti di interesse derivanti dalle operazioni con soggetti collegati;
 - la propensione al rischio del gruppo con riferimento all'operatività con soggetti collegati;
 - la modalità di individuazione e censimento dei soggetti collegati e monitoraggio dell'attività degli stessi nei confronti del Gruppo;
 - la definizione dei processi di controllo, anche con riferimento ai compiti delle funzioni di controllo di secondo e terzo livello;
- b) analizza i contenuti del Regolamento di Gruppo del processo di gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, predisposto dalla Banca, valutandone l'idoneità ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale, nonché l'integrità e l'adeguatezza alla complessità gestionale della Banca. Nello specifico, valuta:
 - i criteri per l'identificazione e la classificazione delle operazioni di maggiore e minore rilevanza;
 - la coerenza alle normative tempo per tempo vigenti, dei casi di esclusione, esenzione e deroga all'applicazione delle specifiche procedure individuate, ivi inclusi i criteri per la verifica della sussistenza o meno di interessi significativi di altre parti correlate o di altri soggetti collegati;
 - In particolare:
 - le modalità attraverso cui sono state individuate le operazioni, esclusivamente di minore rilevanza, ordinarie concluse a condizioni di mercato o *standard*;
 - le materie e le logiche sottostanti l'adozione di delibere quadro;
 - le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni con parti correlate e/o soggetti collegati;
 - le modalità ed i tempi con cui è fornita ai componenti del Comitato la documentazione sulle operazioni con parti correlate e/o soggetti collegati prima della deliberazione, durante e dopo l'esecuzione della stessa;
 - i presidi da applicare alle operazioni concluse, qualora queste diano luogo a perdite, passaggi a sofferenza, accordi transattivi o extra-giudiziali;

- i flussi informativi da fornire agli organi sociali;
 - le informazioni da fornire alla Consob ed al mercato per le operazioni con parti correlate;
 - l'informativa finanziaria periodica per le operazioni con parti correlate;
 - gli adempimenti di segnalazione periodica verso Banca d'Italia sull'attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati;
 - le regole con riguardo alle ipotesi in cui la Capogruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna esamini o approvi operazioni di società controllate, italiane o estere;
 - le misure di indirizzo e coordinamento della Capogruppo;
 - i presidi coerenti da applicare alle operazioni concluse con parti correlate e/o soggetti collegati dalle componenti non bancarie italiane del Gruppo e dalle componenti estere, bancarie e non, del Gruppo;
- c) esprime in sede di delibera un parere preventivo, vincolante e motivato che espliciti gli esiti delle valutazioni di cui ai punti a) e b).

Con riferimento alle c.d. "operazioni di minore rilevanza" da eseguirsi da parte della Banca con una parte ad essa correlata e/o con un soggetto collegato, il Comitato:

- 1) valuta l'interesse della Banca al compimento dell'operazione proposta;
- 2) valuta la convenienza e la correttezza sostanziale delle condizioni dell'operazione proposta;
- 3) esprime un parere motivato, anche condizionato a rilievi formulati, non vincolante, che espliciti gli esiti delle valutazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2).

Con riferimento alle c.d. "operazioni di maggiore rilevanza" che la Banca pone in essere con una parte correlata e/o soggetto collegato, il Comitato, oltre a quanto previsto per le operazioni di minore rilevanza, è coinvolto nella fase di trattativa e nella fase di istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo, con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati ed ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative e dell'istruttoria. Il parere espresso ai fini della deliberazione dell'operazione è vincolante; in caso di parere condizionato, l'operazione può essere conclusa o eseguita solo qualora siano state effettivamente rispettate tutte le condizioni evidenziate nel parere espresso dal Comitato.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato riceve dalle funzioni che propongono l'operazioni, nei tempi e nelle modalità stabiliti dal Regolamento, la documentazione e le informazioni utili per una corretta valutazione; il Comitato, ove lo ritenga necessario, ha la facoltà di avvalersi di esperti indipendenti estranei alla Banca entro i limiti di spesa assegnati dal Consiglio di Amministrazione. I predetti limiti di spesa non sono assegnati per le operazioni di maggiore rilevanza.

Con riferimento alle operazioni, esclusivamente di minore rilevanza, definite ordinarie concluse a condizioni di mercato o *standard* con parti correlate e/o soggetti collegati il Comitato:

1. riceve dalla funzione competente periodica informativa ex post sulle operazioni concluse;
2. fornisce eventuali pareri od osservazioni al Consiglio di Amministrazione e/o al diverso soggetto deliberante, ai fini dell'adozione di possibili misure correttive sulle operazioni rispetto alle quali si dovessero riscontrare criticità.

Il Comitato si riunisce presso la sede della Banca, o altrove purché in Italia, su convocazione del suo Presidente, ogni qualvolta si renda necessario deliberare in ordine alle materie di competenza, ovvero quando questi lo ritenga opportuno.

L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare deve essere inviato ai componenti del Comitato entro tre giorni precedenti la riunione. Il Comitato si ritiene regolarmente costituito, anche in mancanza di avviso di convocazione, qualora siano presenti tutti i componenti.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Comitato si tengano mediante mezzi di telecomunicazione (videoconferenza, teleconferenza, ecc.) a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. In tale evenienza la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza di almeno due componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti, ferma restando la necessità di fornire motivazione del voto contrario o dell'astensione.

Il parere deliberato dal Comitato è favorevole ad un'operazione quando ne manifesta l'integrale condivisione.

L'eventuale parere sottoposto a condizioni ovvero a rilievi formulati è da considerarsi favorevole se le condizioni poste ovvero i rilievi formulati sono accolti dall'organo deliberante.

11 Comitato per le Strategie

Nel gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato per le Strategie.

11.1 Composizione e funzionamento del Comitato per le Strategie (art. 123-bis, comma 2, lettera d) del TUF)

Le regole di costituzione e di funzionamento del Comitato per le Strategie sono contenute in apposite Regole di funzionamento approvate dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Il Comitato è composto da cinque amministratori nominati dal Consiglio di Amministrazione, tra i quali il Presidente del Consiglio medesimo e, ove nominato, l'Amministratore Delegato.

I componenti del Comitato vengono nominati dal C.d.A. e scadono all'atto di cessazione dalla rispettiva carica di Amministratore. La cessazione anticipata, per qualsiasi causa, del Consiglio di Amministrazione determina l'immediata decadenza del Comitato.

Il Presidente del Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i membri elettivi del Comitato. In caso di sua assenza o impedimento è sostituito in tutte le sue attribuzioni da un Vice Presidente, anch'esso nominato dal Comitato tra i propri membri elettivi.

Il Comitato, su proposta del Presidente, nomina un Segretario scelto tra i propri componenti o tra i dirigenti della Banca. Il Segretario dura in carica per la durata stabilita dal Comitato al momento della nomina.

Il Presidente convoca le adunanze del Comitato, ne fissa l'ordine del giorno, le presiede, ne prepara i lavori, dirige, coordina e modera la discussione. Inoltre rappresenta il Comitato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sottoscrive a nome del Comitato gli atti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, nell'ambito delle competenze del Comitato, può intrattenere rapporti con tutti i soggetti con i quali appaia opportuno relazionarsi ai fini del miglior espletamento delle competenze del Comitato, come, a titolo esemplificativo e non esclusivo, investitori istituzionali e, in particolare, fondazioni, organismi di investimento collettivo del risparmio e società di gestione, fondi pensione, nonché con imprese di investimento, imprese di assicurazione e/o creditizie, e *advisor*.

Il Comitato si riunisce, su convocazione del Presidente, con cadenza almeno bimestrale e, comunque, ogniquale volta si renda necessario deliberare in ordine alle materie di competenza.

Il Comitato per le Strategie risulta composto dai seguenti cinque Consiglieri: prof. Giuseppe Lusignani (Presidente - indipendente), rag. Giosuè Boldrini (Vice Presidente), rag. Ettore Caselli (Presidente C.d.A.), dott. Alberto Marri (Vice Presidente C.d.A.) e dott. Luigi Odorici (Amministratore Delegato). Il Segretario nominato è il dott. Gian Enrico Venturini, Direttore Affari Generali di Gruppo.

Nel corso dell'anno 2013, il Comitato si è riunito 9 volte ed ogni adunanza ha avuto una durata media di circa 2 ore.

Dall'inizio del corrente anno, alla data di approvazione della presente Relazione da parte del C.d.A., il Comitato si è riunito 1 volta.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei componenti presenti alla riunione. A parità di voti prevale quello di chi presiede la riunione.

Di ogni riunione viene tenuto un verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, che viene inserito nel Libro verbali del Comitato.

Il Presidente può invitare alle riunioni del Comitato altri componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Su invito del Presidente del Comitato, hanno preso parte, di volta in volta, e talvolta in più occasioni, a tali sedute, in coerenza con le materie trattate, oltre ai componenti del Comitato, il *Chief Financial Officer*, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il *Chief Risk Officer*, il Responsabile del Servizio Pianificazione e Controllo, il Responsabile del Servizio *Risk Management* di Gruppo ed il Responsabile del Servizio Risorse Umane di Gruppo.

Il Direttore Generale prende parte alle adunanze di tutti i comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato non è titolare, allo stato, di un'autonoma disponibilità di risorse finanziarie.

11.2 Funzioni del Comitato per le Strategie

Il Comitato per le Strategie coadiuva il Consiglio di Amministrazione e – quando ne sia richiesto – l'Amministratore Delegato, ove nominato, svolgendo le seguenti funzioni istruttorie, consultive e propositive:

- elabora e sottopone al Consiglio di Amministrazione pareri e proposte in merito agli indirizzi generali, programmatici e strategici della Banca e del Gruppo;
- elabora e sottopone al Consiglio di Amministrazione pareri e proposte in merito alle operazioni strategiche e, in particolare, al riguardo di:
 - operazioni sul capitale sociale, emissione di obbligazioni convertibili o *cum warrant*, fusioni, scissioni e altre modifiche statutarie;
 - stipulazione di accordi commerciali, di collaborazione, di *joint venture* e parasociali di natura strategica, comprese le aggregazioni o le alleanze con altri enti o gruppi nazionali o internazionali;
 - acquisti o cessioni da parte della Banca e delle società controllate di partecipazioni di controllo in società, quando il valore dell'operazione sia superiore unitariamente ad € 5 milioni;
 - acquisti o cessioni da parte della Banca e delle società controllate di aziende, di rami d'azienda, di beni e rapporti giuridici individuabili in blocco, anche ai sensi dell'art.58 del TUB, quando il valore dell'operazione sia superiore unitariamente ad € 5 milioni;
- supporta il Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, l'Amministratore Delegato relativamente alle proposte aventi ad oggetto i piani industriali, i piani finanziari e i *budget* della Banca e del Gruppo;
- supporta il Consiglio di Amministrazione nella determinazione attuale e prospettica del capitale interno complessivo e del capitale complessivo, in coerenza con i piani pluriennali e i *budget* annuali, ai fini della verifica dell'adeguatezza patrimoniale a livello di Gruppo;
- supporta il Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, l'Amministratore Delegato relativamente alle altre questioni che gli vengano sottoposte.

Il Comitato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione dell'attività svolta.

Il Comitato ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. In particolare, il Comitato ha accesso a tutta la documentazione inerente i piani industriali e finanziari, i *budget* e le operazioni strategiche soggetti all'approvazione e/o all'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

12 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio dei propri poteri di supervisione strategica, definisce, in coerenza con la propria *mission*, gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio coerenti con la dichiarazione di propensione al rischio di Gruppo e provvede al loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha definito le linee di indirizzo del Sistema dei controlli interni del Gruppo mediante l'emanazione e l'adozione di un apposito documento: "Sistema dei controlli interni del Gruppo – Linee guida". Coerentemente a quanto richiesto dalla normativa di Vigilanza, le Linee guida del Sistema dei controlli interni del Gruppo definiscono i contenuti che devono essere disciplinati nelle *policy* di governo dei rischi che la Banca deve adottare per ogni singolo rischio identificato come rilevante.

Per "Sistema dei controlli interni del Gruppo" si intende l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate a consentire alla Capogruppo di svolgere:

- il controllo strategico sia sull'andamento delle attività svolte dalle società del Gruppo sia sulle politiche di acquisizione e dismissione da parte di queste ultime;
- il controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole società sia del Gruppo nel suo insieme;
- il controllo tecnico-operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio apportati al gruppo dalle singole controllate e dei rischi complessivi del Gruppo.

Per "Sistema dei controlli interni aziendale" (e, dunque, specifico per ogni società del Gruppo, Capogruppo compresa) si intende l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative ("impianto del Sistema dei controlli interni") finalizzate a garantire che i "comportamenti" siano allineati con gli *standard* prefissati ("funzionamento del Sistema dei controlli interni").

Per "Sistema dei controlli interni del Gruppo" si intende l'insieme dei "Sistemi dei controlli interni aziendali" e del "Sistema dei controlli interni del Gruppo".

L'impianto del Sistema dei controlli interni è valutato verificando che le scelte in materia di regole, procedure informatiche e strutture organizzative siano coerenti con le prescrizioni normative e regolamentari ("valutazione di conformità") e/o con gli *standard* di mercato di riferimento per gli obiettivi definiti e l'operatività posta in essere ("valutazione di adeguatezza").

Il corretto funzionamento del Sistema dei controlli interni si verifica tramite l'accertamento della regolarità dell'operatività (verifiche di funzionamento). Le verifiche sui risultati dei comportamenti e delle operazioni si qualificano come:

- "verifiche di conformità" qualora volte ad accertare il rispetto di normativa esterna, dettagliata o meno dalla normativa interna;
- "verifiche di adeguatezza", qualora volte ad accertare il rispetto di prescrizioni interne che non trovano riscontro nella normativa esterna o, in assenza di normativa interna, di *standard* di mercato di riferimento per gli obiettivi definiti.

La valutazione complessiva del Sistema dei controlli interni si fonda, quindi sulla "valutazione d'impianto" e sulla "verifica di funzionamento".

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo coinvolge, ciascuno secondo le proprie competenze e responsabilità, tutti gli organi e funzioni aziendali.

In particolare, un ruolo fondamentale all'interno del processo di gestione del Sistema dei controlli interni del Gruppo, articolato nelle sue fasi di progettazione, attuazione, valutazione e *reporting*, viene affidato al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale ed al Comitato Controllo e Rischi della Capogruppo, nonché agli organi sociali delle società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha conferito all'Amministratore Delegato poteri e mezzi adeguati alla realizzazione ed al mantenimento del Sistema dei controlli interni.

L'Amministratore Delegato della Capogruppo ha a sua volta conferito mandato alle opportune funzioni aziendali della Capogruppo affinché diano attuazione all'impianto del Sistema dei controlli interni in coerenza con gli indirizzi formulati.

I Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo hanno definito le eventuali integrazioni da apportare all'impianto del Sistema dei controlli interni delle rispettive realtà, coerentemente con le procedure di coordinamento e collegamento definite dalla Capogruppo, e hanno conferito mandato alle opportune funzioni aziendali delle società del Gruppo affinché diano attuazione a tale impianto nell'ambito della propria realtà aziendale.

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo prevede in linea generale l'accentramento presso la Capogruppo delle funzioni di controllo (*risk management*, *compliance*, antiriciclaggio, controllo crediti, revisione interna); il modello accentrato è parzialmente derogato per la *Sub Holding* in considerazione dello *status* di Società quotata del Banco di Sardegna, della conformazione della sua compagine sociale, nonché del ruolo di *Sub Holding*, e per le società del Gruppo con sede all'estero in considerazione della complessità e dell'operatività caratterizzate da un differente contesto normativo.

Relativamente alle funzioni di controllo di secondo livello, per la *Sub Holding* e le società del Gruppo rientranti nel suo perimetro di consolidamento è previsto entro il primo semestre 2014 l'allineamento al modello di controllo di Gruppo per le funzioni non ancora accentrate (controllo crediti e antiriciclaggio).

Per ciò che attiene ai controlli di terzo livello, l'accentramento è operativo da maggio 2013 per le banche di diritto italiano, con l'eccezione di:

- *Sub Holding* Banco di Sardegna;
- Cassa di Risparmio di Bra;

per le quali sono già pianificate le attività di adeguamento al modello organizzativo di controllo *target* di Gruppo.

Per le società del Gruppo con sede all'estero, in considerazione della complessità e della delicatezza di operatività caratterizzate da un differente contesto normativo, si prevede la possibilità di attivare presso di esse, per ogni funzione di controllo prevista dalla normativa locale, richiesta dalle Autorità di Vigilanza o dalla Capogruppo, modelli organizzativi che valorizzino le specificità di tale contesto.

Tali scelte, che privilegiano, ove possibile, l'applicazione del modello generale previsto dal documento "Sistema dei controlli interni del Gruppo – Linee guida" e, quindi, l'accentramento alla Capogruppo della funzione di controllo, devono in ogni caso consentire alla Capogruppo di:

- richiedere l'adozione, nel rispetto dei vincoli locali, delle iniziative atte a garantire *standard* di controllo e presidi comparabili a quelli previsti dalle disposizioni di vigilanza italiane, anche nei casi in cui la normativa dei paesi in cui sono insediate le filiazioni non preveda analoghi livelli di attenzione;
- acquisire le informazioni ed i dati per lo svolgimento delle attività di competenza delle funzioni di controllo di Capogruppo, attraverso l'individuazione di un Referente;
- effettuare verifiche in loco per riscontrare la rispondenza dei comportamenti delle società appartenenti al gruppo agli indirizzi della Capogruppo, nonché l'efficacia del Sistema dei controlli interni.

La Capogruppo svolge il ruolo di direzione, controllo e coordinamento nei confronti di tutte le società del Gruppo.

Per lo svolgimento delle attività accentrate sulla Capogruppo, le funzioni di controllo della stessa si avvalgono di Referenti identificati presso ogni singola società del Gruppo; mentre per le funzioni decentrate è previsto che la Capogruppo svolga l'attività di indirizzo delle metodologie ed il monitoraggio della loro attuazione.

In conformità alle normative vigenti, Banca popolare dell'Emilia Romagna ha impostato il Sistema dei controlli interni sulla presenza dei tre livelli di controllo previsti dalla Vigilanza:

- controlli di primo livello: svolti dalle stesse unità organizzative o incorporati nelle procedure, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni (operativi e gerarchici);

- controlli di secondo livello: svolti dalle funzioni di controllo che rientrano nel perimetro della Direzione Rischi di Gruppo, che riporta all'Amministratore Delegato;
- controlli di terzo livello: svolti dalla Direzione Revisione Interna di Gruppo, che riporta al Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Revisione Interna di Gruppo ha al suo interno il Servizio Ispettorato.

Alla Direzione Rischi di Gruppo, assegnata al *Chief Risk Officer*, riportano i Responsabili delle funzioni di controllo di II livello, a cui sono assegnati i seguenti Servizi:

- Servizio Antiriciclaggio;
- Servizio *Compliance*;
- Servizio Controllo Crediti;
- Servizio *Risk Management*.

Le attività di convalida dei sistemi interni di misurazione sono svolte dall'Ufficio Convalida, che riporta direttamente al *Chief Risk Officer*.

Sono inoltre individuati i seguenti organi e funzioni coinvolti nel Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER:

- 1) Il Comitato Controllo e Rischi;
- 2) l'Organismo di vigilanza, istituito ai sensi della D.Lgs. n. 231/2001;
- 3) il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 154-bis del TUF);
- 4) la Direzione Organizzazione di Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha valutato, nel corso dell'esercizio, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema dei controlli interni della Banca e del Gruppo, anche sulla base delle evidenze relative ai controlli fornite dalle funzioni di controllo.

12.1 Processo di informativa finanziaria - sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)

Di seguito, si illustrano le "principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria", ai sensi dell'art. 123-bis comma 2, lettera b) TUF.

Le Linee Guida del Sistema dei controlli interni del Gruppo assegnano al Dirigente preposto il compito di provvedere alla progettazione, realizzazione e manutenzione del "Modello di controllo sull'informativa finanziaria" da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle società rientranti nel perimetro di consolidamento.

Il Modello di controllo sull'informativa finanziaria è l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria ed è strutturalmente composto dalla seguente documentazione:

- *Policy* di gestione dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria;
- Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Ufficio Monitoraggio e controllo dell'informativa finanziaria;
- Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della *Sub Holding* Banco di Sardegna e dell'Ufficio Monitoraggio e controllo dell'informativa finanziaria del Banco di Sardegna;
- Regolamento del Referente del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- Procedura organizzativa di Gruppo del processo di gestione del Modello di controllo sull'informativa finanziaria;
- Manuale metodologico di Gruppo del processo di gestione del Modello di controllo sull'informativa finanziaria;
- Procedura organizzativa di Gruppo del Referente del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Manuale di Gruppo del Referente del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

La “*Policy* di gestione dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria”, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, sulla base di quanto definito dalle “Linee Guida del Sistema dei controlli interni del Gruppo”, definisce i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle Unità Organizzative aziendali coinvolte nella gestione dei rischi nell'informativa finanziaria. Tale processo è disciplinato all'interno della Procedura organizzativa e del Manuale metodologico di Gruppo del processo di gestione del Modello di controllo sull'informativa finanziaria. Al riguardo, le modalità e le metodologie adottate nelle attività di assunzione e controllo dei rischi oggetto della *Policy* sono articolate in un processo, le cui fasi costituiscono il “Processo di gestione del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria”.

L'insieme delle attività volte a identificare, accertare e controllare i rischi nell'informativa finanziaria costituiscono internamente il c.d. “processo di gestione”, il quale risulta articolato nelle seguenti fasi:

1. identificazione;
2. assunzione;
3. sorveglianza.

La fase 1 comprende le attività di analisi delle fonti di generazione del rischio, di classificazione delle tipologie di rischio con un impatto sull'informativa finanziaria, di individuazione e delimitazione del perimetro aziendale nel quale tali rischi possono manifestarsi.

Al riguardo, sono state definite le seguenti categorie di rischio:

- rischio di errore non intenzionale: si intende il rischio di errori significativi in bilancio determinati da atti commissivi o omissivi non intenzionali derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni;
- rischio di frode: si intende il rischio di errori significativi in bilancio determinati da un atto intenzionale, dolosamente posto in essere, al fine di ottenere un vantaggio ingiusto o illecito attraverso una falsa informativa finanziaria, nel rischio di frode è compreso il “rischio di appropriazione illecita di beni ed attività”.

All'interno di questa fase del processo è stata definita anche la specifica “amministrativo-contabile” (ex art. 154-bis TUF) riconducendola a determinati processi aziendali.

Sulla base di tale definizione, e tenendo conto anche delle categorie di rischio sopra esposte, i rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria possono essere generati limitatamente dai processi “amministrativo-contabili”.

La fase 2 comprende le attività di fissazione degli obiettivi di “*financial reporting*” e delle collegate soglie di accettazione e tolleranza dei rischi nell'informativa finanziaria.

Al riguardo, rientrano nella fase di assunzione dei rischi:

- Progettazione e sviluppo dei processi amministrativo-contabili. Le scelte aziendali con oggetto la progettazione e l'implementazione dei processi amministrativo-contabili, con particolare riferimento al disegno dei controlli di linea; segnatamente, con riferimento ai controlli, viene riposta particolare attenzione ai seguenti aspetti:
 - chiara attribuzione delle responsabilità assegnate nell'esecuzione dei controlli di linea (di carattere informatico – IT – o manuale *standard*), che costituiscono parte integrante del processo amministrativo-contabile;

- l'impianto dei controlli di linea deve tenere conto, in modo compiuto e completo, dei singoli eventi di rischio di errata o falsa informativa che possono manifestarsi.
- Propensione al rischio. Le valutazioni sulla significatività del “rischio di errori non intenzionali e di frodi nell’informativa finanziaria”; al riguardo, il Dirigente preposto stabilisce i criteri attraverso cui identificare:
 - a) società significative fra quelle rientranti nel perimetro di consolidamento;
 - b) voci di bilancio significative;
 - c) schede contabili significative;
 - d) soglie di tolleranza al rischio collegate alla valutazione dell'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.

La realizzazione del punto a) consente di identificare il perimetro delle società rientranti nel perimetro di consolidamento a cui applicare il “Modello di controllo sull’informativa finanziaria”.

Al fine di assicurare la tracciabilità dei controlli posti in essere sull’informativa finanziaria ed in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 123-bis TUF, le unità organizzative delle società allineate informaticamente utilizzano un apposito applicativo per attestare le verifiche svolte sulle posizioni contabili significative: tali posizioni sono identificate tramite la realizzazione dei punti b) e c).

L’identificazione delle soglie di cui al punto d) consente di stabilire, a seconda del livello della scala di giudizi raggiunto, quali sono le azioni che il Dirigente preposto deve intraprendere e con quali finalità.

La fase 3 in oggetto comprende l’insieme delle attività di valutazione, monitoraggio/controllo e *reporting* sui rischi nell’informativa finanziaria.

- Valutazione dei rischi

Il modello di valutazione sviluppato internamente (*CRSA – Control Risk Self Assessment*) ha l’obiettivo di ottenere per ogni processo amministrativo contabile una valutazione distinta di:

- adeguatezza di processo. Ha l’obiettivo di analizzare le variabili organizzative di un processo che, qualora presentassero punti di debolezza, potrebbero generare potenziali eventi di rischio sul processo stesso;
- rischiosità di processo. Ha la finalità di pervenire ad una individuazione e valutazione dei rischi sul processo considerando l’impianto e funzionamento del sistema dei controlli di linea nonché i requisiti organizzativi afferenti il processo medesimo;
- adeguatezza dell’impianto dei controlli di linea. Ha la finalità di pervenire alla valutazione dell’adeguatezza dell’impianto dei controlli di linea presenti sul processo in grado di mitigare l’accadimento e/o l’impatto degli eventi individuati nell’analisi di rischiosità.

Le variabili organizzative individuate risultano essere le seguenti:

- *People*: identifica la componente afferente le risorse umane allocate nel processo;
- *Process*: identifica la componente afferente le regole con cui sono organizzate le attività di un processo;
- *System*: identifica la componente afferente i flussi informativi in input del processo.

A tali valutazioni si perviene per mezzo di *self assessment* da parte dei responsabili organizzativi di processo.

- Monitoraggio e controllo

Le attività di monitoraggio e controllo del “rischio di errori non intenzionali e di frodi nell’informativa finanziaria”, in generale, si riferiscono alla sorveglianza dei seguenti ambiti:

- attività di generazione, registrazione, elaborazione e presentazione di conti ed evidenze significative e delle relative scritture incluse nel bilancio individuale e consolidato;
- attività amministrativo-contabili, fonti di generazione del rischio di frodi sull'informativa finanziaria.

Tali attività sono svolte mediante:

- esecuzione delle verifiche con oggetto i processi amministrativo-contabili della Capogruppo, comprensivi di quelli esternalizzati e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle Società rientranti nel perimetro di consolidamento (c.d. "*reporting package* bilancio");
- esecuzione delle verifiche con oggetto i processi di segnalazione di vigilanza individuale e su base consolidata⁴;
- esecuzione delle verifiche afferenti le quadrature contabili riferite alle Società allineate informaticamente⁵.

Particolare attenzione viene riposta nelle attività di natura informatica, nonché nell'eventuale esistenza di contratti di esternalizzazione con riferimento a specifici processi amministrativo-contabili.

Al fine di verificare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili nel Gruppo è stato attivato, in coerenza con quanto previsto nel "Modello di controllo sull'informativa finanziaria", un sistema di "attestazioni a catena" supportate da appositi questionari sull'informativa finanziaria, oggetto di compilazione da parte dell'Organo delegato e dal Referente del Dirigente preposto della Società rientrante nel perimetro di consolidamento; tale attestazione e il citato questionario allegato vengono portati all'approvazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione nella seduta di approvazione della proposta di bilancio ed immediatamente inoltrati alla Capogruppo, che deve acquisire il tutto prima della seduta del proprio Consiglio di Amministrazione di approvazione del bilancio di periodo (31/12 – 30/06).

- *Reporting*

Le attività di *reporting* comprendono la predisposizione:

- di informativa interna di natura "gestionale" con riferimento al "rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria";
- dell'informativa regolamentare prevista nel rispetto delle previsioni dell'articolo 154-bis del TUF.

La responsabilità del processo di gestione del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria, anche tenuto conto del contesto normativo di riferimento che assegna specifiche responsabilità al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, è assegnata, oltre agli organi sociali, in via prevalente al Dirigente medesimo.

Il Dirigente preposto si avvale, per lo svolgimento dei propri compiti, di una struttura identificata all'interno della Capogruppo denominata Ufficio Monitoraggio e controllo dell'informativa finanziaria di Gruppo, che dipende gerarchicamente dal Dirigente preposto medesimo. Il predetto Ufficio espleta i compiti afferenti il "Processo di gestione dei rischi di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria".

L'Ufficio Monitoraggio e controllo dell'informativa finanziaria di Gruppo svolge semestralmente una valutazione del rischio basata sull'analisi degli esiti delle attività svolte; in particolare, tale valutazione prevede due attività distinte:

- Valutazione complessiva dell'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili;

⁴ Sono incluse le verifiche con oggetto i processi di "*reporting package* segnalazioni": processi di ricezione, compilazione e trasmissione delle informazioni che la Capogruppo utilizza nell'elaborazione delle segnalazioni su base consolidata.

⁵ Al fine di supportare il Dirigente Preposto con strumenti che assicurino la tracciabilità dei controlli posti in essere sull'informativa finanziaria, sono state realizzate modalità di attestazione delle verifiche svolte dalle diverse unità organizzative sulle schede contabili ritenute significative su base di parametri qualitativi (es. poste valutative) e quantitativi (es. rilevanza saldo contabile).

- Valutazione complessiva dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.

L'esito della valutazione è rappresentato da un giudizio qualitativo sintetico sulla validità ed efficacia del sistema di controllo interno amministrativo contabile.

Preliminarmente al rilascio delle attestazioni rilasciate ai sensi dell'art. 154-bis del TUF da allegare al bilancio d'esercizio, al bilancio consolidato e al bilancio consolidato semestrale abbreviato, viene redatta, ad esito delle attività svolte nel corso del periodo, una specifica relazione da parte del Dirigente preposto, con l'ausilio dell'Ufficio Monitoraggio e controllo dell'informativa finanziaria di Gruppo; tale relazione è sottoposta, oltre che preventivamente al Comitato Controlli e Rischi, all'attenzione del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione in ottemperanza a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 154-bis del TUF.

12.2 Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha conferito all'Amministratore Delegato poteri e mezzi adeguati alla realizzazione ed al mantenimento del Sistema dei controlli interni.

Con riferimento all'attività di identificazione dei rischi, l'Amministratore Delegato sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione:

- la propensione al rischio, confrontandosi per gli aspetti relativi al Gruppo con la Direzione Generale delle società consolidate;
- la mappa dei rischi di Gruppo;
- le politiche di gestione dei rischi di Gruppo;
- le modalità di definizione del capitale complessivo.

L'Amministratore Delegato ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione anche attraverso la proposta al Consiglio per l'approvazione dei regolamenti delle specifiche funzioni di controllo, definendo:

- i compiti delle unità dedicate alle funzioni di controllo, assicurando che le varie attività siano dirette da personale qualificato, in possesso di esperienza e conoscenze tecniche; in tale ambito, sono state individuate e ridotte al minimo le aree di potenziale conflitto di interesse;
- i canali di comunicazione efficaci al fine di assicurare che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure relative ai propri compiti e responsabilità;
- i flussi di comunicazione e di scambio di informazioni completi, tempestivi ed accurati tra gli organi sociali delle società del Gruppo e la Capogruppo.

L'Amministratore Delegato si occupa regolarmente dell'adattamento del Sistema dei controlli interni alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare .

L'Amministratore Delegato formula la proposta al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina, alla sostituzione e alla revoca dei responsabili delle funzioni di controllo. Il Comitato nomine e remunerazione formula proposte in merito ai compensi da riconoscere ai responsabili delle funzioni di controllo interno.

L'Amministratore Delegato, nell'esercizio delle sue funzioni, ha il potere di richiedere l'esecuzione di verifiche o accertamenti, anche con riguardo a specifiche irregolarità analogamente agli altri organi aziendali della Capogruppo e/o delle società del Gruppo.

Le principali relazioni prodotte dalle funzioni di controllo e dal Dirigente preposto sono portate all'attenzione del Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione.

12.3 Responsabile della Funzione di Internal Audit

Banca popolare dell'Emilia Romagna, in qualità di banca autorizzata e di Capogruppo, ha istituito una funzione di *Internal Audit*, la Direzione Revisione Interna di Gruppo, che supporta il Consiglio di Amministrazione nella valutazione della funzionalità del complessivo Sistema dei controlli interni a livello aziendale e di Gruppo.

La responsabilità della Direzione Revisione Interna di Gruppo è affidata dal 2 aprile 2012 all'avv. Andrea Tassi per decisione del Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione, sentita l'opinione del Comitato Nomine e Remunerazione e dell'Amministratore Delegato, ha definito la remunerazione del responsabile della funzione di controllo sopra indicata coerentemente con le politiche aziendali.

Il responsabile dell'*Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione per il tramite del Presidente dello stesso Consiglio.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità (rilevate dalla stessa funzione di *Internal Audit* o segnalate da altre funzioni della Banca o indicate dagli organi di supervisione strategica e/o gestione e/o controllo della Società), l'operatività e l'idoneità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Ciò in sintonia con le indicazioni e le specifiche fornite dalle Autorità di Vigilanza.

Il Piano di *Audit*, allo scopo predisposto, è approvato dal Consiglio di Amministrazione e ad esso rendicontato con cadenza semestrale. Detto piano è basato, *in primis*, su una analisi degli obblighi normativi imposti alla Banca e tiene conto della rischiosità delle attività come rilevata dalle procedure vigenti presso la Banca medesima.

Il Responsabile dell'*Internal Audit* ha poteri di accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Il Responsabile dell'*Internal Audit* riferisce con regolarità della propria attività al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e al vertice esecutivo della Capogruppo. Il consuntivo dell'attività di revisione interna, comprensivo delle verifiche sull'affidabilità dei sistemi informativi, è inoltre sottoposto al Consiglio di Amministrazione con cadenza semestrale.

L'adeguatezza delle risorse finanziarie necessarie al Responsabile della funzione di *Internal Audit* per l'assolvimento dei propri compiti è valutata dalla Banca almeno annualmente in sede di gestione di *budget* di spesa e sottoposta all'approvazione dei competenti organi aziendali.

La funzione di Revisione Interna svolge, coerentemente con il Piano di *Audit*, la sua attività di controllo sia quale funzione di Capogruppo nell'ambito delle attività di direzione, coordinamento e controllo che a questa competono, sia quale *outsourcer* dei controlli di terzo livello per le banche e società del Gruppo ad essa esternalizzati.

Nel corso dell'esercizio 2013, la revisione interna ha effettuato numerosi *audit* sia sulla Capogruppo che sulle società del Gruppo. I principali ambiti di intervento, non esaustivi dell'intera gamma di attività trattate nel periodo, sono relativi a: processi del credito, sistema di *rating* interno, sistema antiriciclaggio, servizi di investimento, politiche di remunerazione, monitoraggio e gestione del rischio di liquidità, processo di gestione dei *Covered Bond*, processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e valutazione del complessivo Sistema dei controlli interni delle banche del Gruppo.

Il Servizio Ispettorato di Gruppo, facente parte della Direzione Revisione Interna, ha svolto, in conformità agli indirizzi impartiti dalla Capogruppo, verifiche su Dipendenze (Verifiche generali, settoriali, particolari e MiFID), su Uffici Centrali anche tramite controlli a distanza.

La funzione di Revisione Interna di BPER è una struttura interna alla Banca stessa e non è oggetto di esternalizzazione a terzi (interni od esterni al Gruppo).

13 Modello Organizzativo ex D. Lgs n.231/2001

La Banca ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n.231/01 per prevenire la commissione e la tentata commissione delle fattispecie di reato previste da tale Decreto che risultino rilevanti ai fini dell'attività svolta dalla Banca stessa.

A tal fine ha costituito l'Organismo di Vigilanza e Controllo, composto da cinque membri, di cui due Amministratori indipendenti, due dipendenti della Banca (Responsabile Revisione Interna e Responsabile *Compliance*) con specifiche conoscenze legali ed un soggetto esterno dotato di adeguate competenze in materia. La Banca ha valutato che tale composizione soddisfi le esigenze prospettate dal D.Lgs.231/01, grazie alla presenza di componenti in possesso di un'elevata formazione giuridica e di un'adeguata preparazione in materia di *risk assessment*, pertanto si è ritenuto, allo stato, di non aderire alla possibilità di affidare al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, come consentito dal comma 4 bis dell'art.6 del D.Lgs.231/01.

Nel corso del 2013, l'Organismo di Vigilanza e Controllo ha tenuto 7 riunioni, nel 2014 ne sono state svolte 2 alla data di approvazione della presente Relazione.

In conformità alla normativa vigente, il suddetto Organismo vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato mediante:

- l'accertamento di eventuali modifiche alla "mappatura" delle aree di rischio;
- il riscontro del rispetto delle procedure, nell'ambito delle attività già individuate quali attività sensibili;
- l'attivazione e/o l'esecuzione di indagini interne in coordinamento con le funzioni di controllo;
- la programmazione di attività formative rivolte al personale per quanto concerne l'evoluzione giurisprudenziale, ovvero in relazione ad eventuali modifiche legislative che possano interessare le fattispecie di reato previste dal D.Lgs. n.231/01;
- la richiesta di individuazione di idonee procedure a presidio di nuove tipologie di attività qualificabili come "sensibili";
- la richiesta di aggiornamento di procedure esistenti, qualora l'attività aziendale subisca modifiche rilevanti per i rischi compresi nel perimetro;
- la segnalazione di accertate violazioni delle disposizioni;
- un'attività di coordinamento da parte della Capogruppo degli Organismi di Vigilanza delle società controllate favorendo l'interscambio di informazioni, conoscenze o metodologie;
- il recepimento da parte delle banche del Gruppo dei documenti normativi che costituiscono il Modello Organizzativo Gestionale, salvo limitati e necessari adeguamenti.

L'Organismo di Vigilanza riferisce con immediatezza in caso di necessità al Consiglio di Amministrazione e relaziona semestralmente allo stesso, al Collegio Sindacale ed al Comitato Controlli e Rischi sull'attività svolta ed in particolare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. n.231/01. E' informato, inoltre, anche mediante apposite segnalazioni ricevute secondo procedure prestabilite, dai soggetti tenuti all'osservanza del Modello ovvero da soggetti terzi, in merito ad eventi che potrebbero ingenerare responsabilità ai sensi del D.Lgs. n.231/01.

Con riferimento alle società bancarie controllate, si precisa che esse mantengono aggiornato il loro Modello Organizzativo Gestionale ex D.Lgs. n.231/01 in coerenza con quello della Capogruppo; è attualmente in corso di adeguamento il Modello di BPER Services S.c.pa..

Si rinvia al *footer* del sito della Banca (in basso a piè pagina) alla pagina "D.Lgs. n.231/01" ove è disponibile parte del Modello di Organizzazione e Gestione adottato, nonché altra documentazione sull'argomento.

14 Società di revisione

In data 10 maggio 2008, l'Assemblea ordinaria della Banca ha deliberato di conferire alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., per la durata di 9 esercizi, l'incarico di revisione contabile dei bilanci e delle relazioni semestrali, su base sia individuale sia consolidata.

La PricewaterhouseCoopers S.p.A., costituita in data 31 dicembre 1999 e con sede legale in Via Monte Rosa 91, 20149 Milano, è iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero 12979880155, corrispondente anche al Codice Fiscale, ed è altresì iscritta all'Albo speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB (art.161 del TUF).

La società di revisione si relaziona con il Dirigente preposto in un'ottica di costante dialogo e scambio di informazioni circa la valutazione delle procedure amministrativo-contabili e del "Modello di controllo sull'informativa finanziaria", nonché con gli organi aziendali ed i comitati consigliari in conformità alle disposizioni vigenti.

15 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e Responsabili delle funzioni di controllo

Il “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” del Gruppo BPER è il rag. Emilio Annovi, Responsabile della Direzione Amministrazione e Bilancio di Gruppo, Direttore Centrale.

La missione del Dirigente preposto, che riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato, ha come obiettivi:

- per la Capogruppo:
 - assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria del bilancio individuale;
 - assicurare che le segnalazioni di vigilanza su base individuale si basino sui dati della contabilità e del sistema informativo aziendale;
- per il Gruppo:
 - assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria del bilancio consolidato;
 - assicurare che le segnalazioni di vigilanza su base consolidata si basino sui dati della contabilità e del sistema informativo aziendale nonché su quelli forniti dalle Società e dagli enti partecipati inclusi nella vigilanza consolidata.

Per l'assolvimento delle proprie responsabilità, il Dirigente preposto si avvale di un'apposita unità organizzativa, denominata “Ufficio Monitoraggio e controllo dell'informativa finanziaria di Gruppo”.

In considerazione dell'accelerazione dei cambiamenti economici, della complessità delle attività gestionali e le recenti evoluzioni normative in tema di controllo interno e di informativa finanziaria (contabile e segnaletica) che identificano il Dirigente preposto come soggetto al quale assegnare sempre maggiori responsabilità sul tema dell'attendibilità dell'informativa finanziaria, nel 2013 si è predisposta e richiesta, in aggiunta all'impianto già realizzato, una attestazione da parte di ciascuna delle Società rientranti nel perimetro di consolidamento che costituirà parte integrante del Modello di controllo sull'informativa finanziaria, volta a fornire al Dirigente preposto la conferma della completezza, autenticità ed attendibilità dei dati comunicati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato ed a fornire ulteriori elementi ritenuti utili (es. valutazione rischio frode) per esprimere il proprio giudizio. L'attestazione, prodotta su carta intestata e firmata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Organo delegato e dal Referente del Dirigente preposto⁶ di ciascuna Società rientrante nel perimetro di consolidamento, deve avere la medesima data della seduta del Consiglio di Amministrazione della Società riunito per l'approvazione del Bilancio di esercizio o della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno.

In qualità di emittente quotato avente l'Italia come Stato membro di origine, anche il Banco di Sardegna S.p.A. ha proceduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58, il quale dipende funzionalmente dal Dirigente preposto della Capogruppo per quanto attiene metodologie, strumenti, processi e reportistica finalizzati alla predisposizione ed all'attestazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.

L'art. 51 dello Statuto Sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi della Legge. Al Consiglio di Amministrazione spetta altresì, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il potere di revocare il Dirigente preposto.

Si precisa che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è designato tra i dirigenti

⁶ Figura nominata dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società rientrante nel perimetro di consolidamento, previo assenso del Dirigente preposto della Capogruppo, coincidente, di norma, con il Responsabile Amministrativo della Società e che svolge i seguenti compiti: “raccordo informativo”, “rappresentanza” e “supporto operativo”, come stabilito nel Regolamento del referente del Dirigente preposto.

della Banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un triennio in materia contabile ed amministrativa.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- ha facoltà di accesso a tutte le strutture aziendali della banca relativamente all'acquisizione di dati e informazioni afferenti i processi amministrativo contabili, incluse le informazioni opportune per l'esecuzione dei controlli/valutazioni sui processi aziendali esternalizzati;
- dispone di poteri di informativa al fine di acquisire all'interno della banca informazioni di eventi, indicatori di rischio o proposte di adeguamenti tecnico-organizzativi afferenti i processi amministrativo-contabili;
- dispone di poteri di informativa previsti dall'art 43 del D.Lgs n. 127/1991, al fine di acquisire dalle società controllate i dati/informazioni necessari ai fini della redazione del bilancio consolidato, con particolare riferimento alle:
 - informazioni che si rendono necessarie per il bilancio consolidato;
 - scritture di rettifica necessarie quando vi siano difformità nei criteri di valutazione adottati;
 - informazioni riguardanti crediti, debiti, ricavi, costi, utili e perdite infragruppo, da eliminare in sede di redazione del consolidato;
 - informazioni di tipo statistico necessarie per la redazione della nota integrativa.

Con riferimento ai mezzi, il Dirigente preposto:

- previa richiesta motivata e subordinatamente all'approvazione dell'Amministratore Delegato, può avvalersi, nello svolgimento delle proprie attività, di risorse specialistiche, anche esterne;
- qualora le risorse appartengano alla Capogruppo o ad una società del Gruppo, è necessario formulare specifica richiesta anche al Direttore Generale della società interessata;
- ai fini di disporre dell'opportuna autonomia finanziaria, gestisce un apposito *budget* di spesa per l'attività connessa alle proprie funzioni.

Di seguito si riportano i riferimenti degli altri responsabili di funzioni aziendali, su nomina del Consiglio di Amministrazione, aventi compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi:

- l'avv. Andrea Tassi, responsabile della Direzione Revisione Interna di Gruppo dal 2 aprile 2012;
- il rag. Vincenzo Boldrini, *Chief Risk Officer*, e responsabile della Direzione Rischi di Gruppo dal 2 aprile 2012;
- il dott. Michele Pisani, responsabile del Servizio Antiriciclaggio di Gruppo dal 25 agosto 2011;
- la rag. Raffaella Perfetti, responsabile pro-tempore del Servizio *Compliance* di Gruppo dal 28 gennaio 2014, in temporanea sostituzione dell'avv. Massimo Vescogni, responsabile del Servizio *Compliance* di Gruppo dal 15 maggio 2008;
- il rag. Vincenzo Boldrini, *Chief Risk Officer* e responsabile della Direzione Rischi di Gruppo, responsabile *ad interim* del Servizio Controlli Creditizi di Gruppo dal 16 luglio 2013;
- il dott. Michele Luciano Campanardi, responsabile del Servizio *Risk Management* di Gruppo dal 23 aprile 2011.

16 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema del controllo interno e di gestione dei rischi

Per assicurare una corretta interazione tra tutte le funzioni e organi con compiti di controllo, evitando sovrapposizioni o lacune, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le Linee Guida del Sistema dei controlli interni del Gruppo che definiscono i compiti e le responsabilità degli organi e delle funzioni coinvolti. Nei Regolamenti delle funzioni di controllo sono invece definiti i flussi informativi tra le diverse funzioni e tra queste e gli organi aziendali. Tali flussi assicurano, anche nella sostanza, le responsabilità primarie degli organi aziendali sul Sistema dei controlli interni.

17 Interessi degli Amministratori ed operazioni con Parti Correlate e/o Soggetti Collegati

In ossequio alle prescrizioni normative di cui al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, ed alla Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 - 9° aggiornamento del 12 dicembre 2011 -Nuove Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche, al Titolo V – Capitolo 5: Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, il Consiglio di Amministrazione della Banca, in data 13 novembre 2012, acquisiti i pareri preventivi favorevoli del Collegio Sindacale e del Comitato Parti Correlate (quest'ultimo operante sino al 30 dicembre 2012 ed all'uopo delegato), ha approvato il Regolamento di Gruppo del processo di gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati (di seguito anche il "Regolamento") in vigore a far tempo dal 31 dicembre 2012.

In ragione di successivi interventi normativi afferenti la complessiva disciplina di riferimento, tra i quali le modifiche apportate all'articolo 136 TUB ai sensi della legge n.221 del 17 dicembre 2012, art.24-ter, tale documento è stato oggetto di specifica revisione in data 12 novembre 2013, nel rispetto delle formalità previste.

Il Gruppo BPER ha adottato il precitato Regolamento, che individua per l'intero Gruppo:

- a) i criteri per l'identificazione e la classificazione delle operazioni di minore e maggiore rilevanza;
- b) i casi di deroga ed esenzione ai quali le entità del Gruppo intendono fare ricorso, ivi inclusi i criteri per la verifica della sussistenza o meno di interessi significativi di altre parti correlate o di altri soggetti collegati;
- c) le regole riguardanti le fasi dell'istruttoria, della trattativa, della deliberazione e dell'approvazione delle operazioni, distinguendo tra maggiore o minore rilevanza e chiarendo, in particolare, le modalità di coinvolgimento del Comitato degli Amministratori Indipendenti;
- d) i requisiti di indipendenza degli amministratori;
- e) i presidi da applicare alle operazioni concluse qualora esse diano luogo a perdite, passaggi a sofferenza, accordi transattivi giudiziali o extragiudiziali;
- f) i flussi informativi da fornire agli organi sociali;
- g) le informazioni da fornire alla CONSOB ed al mercato per le operazioni con parti correlate;
- h) l'informativa finanziaria periodica per le operazioni con parti correlate;
- i) gli adempimenti di segnalazione periodica verso Banca d'Italia sull'attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati;
- j) le regole con riguardo alle ipotesi in cui la Capogruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna esamini o approvi operazioni di società controllate, italiane o estere;
- k) le misure di indirizzo e coordinamento della Capogruppo;
- l) i presidi coerenti definiti per le società italiane non bancarie e per le società estere, bancarie e non, appartenenti al Gruppo.

A corredo del Regolamento menzionato, sono state adottate specifiche disposizioni applicative dirette a declinare nel dettaglio le modalità di gestione dell'operatività nei vari ambiti procedurali.

La gestione delle operazioni con parti correlate nel corso dell'anno 2013 è, pertanto, avvenuta secondo i principi di comportamento e le disposizioni di cui alla complessiva disciplina vigente in tema di parti correlate e soggetti collegati.

Inoltre, in ordine alle attività di rischio, la Banca ha adottato il Regolamento di Gruppo del processo di monitoraggio dei limiti prudenziale alle attività di rischio verso soggetti collegati che descrive l'articolazione dei processi di:

- definizione dei limiti alle attività di rischio verso soggetti collegati;
- monitoraggio in via continuativa dei limiti;
- gestione dei casi di superamento dei limiti,

disciplinando, altresì, i ruoli, le responsabilità, i compiti e i meccanismi di coordinamento sia degli organi sociali ed apicali che le differenti funzioni della Capogruppo, delle banche e delle società del Gruppo.

Con riferimento alle modalità per la deliberazione ed esecuzione di operazioni con parti correlate e/o soggetti collegati, il Regolamento di Gruppo del processo di gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, conformemente alla regolamentazione CONSOB ed in coerenza con le disposizioni della Banca d'Italia, distingue tra operazioni rilevanti ed operazioni di importo esiguo.

Sono considerate operazioni di **importo esiguo**:

- tutte le operazioni concluse con parti correlate e/o con soggetti collegati i cui importi, utilizzati per il calcolo degli indici di rilevanza - così come specificati dalla normativa - , sono minori o uguali a 500.000 euro(ovvero allo 0,05% del Patrimonio di Vigilanza) o al corrispettivo controvalore in altra divisa.

Sono considerate **operazioni rilevanti**:

- tutte le operazioni di competenza esclusiva dell'Assemblea dei Soci o del Consiglio di Amministrazione per legge o Statuto;
- tutte le operazioni non qualificate come di importo esiguo.

È comunque facoltà del Consiglio di Amministrazione, in base a considerazioni di opportunità, qualificare come rilevante ogni operazione realizzata dalla Banca o dalle sue controllate.

Le operazioni rilevanti si suddividono in:

- operazioni di maggiore rilevanza;
- operazioni di minore rilevanza.

La Banca considera di maggiore rilevanza le operazioni con parti correlate e/o soggetti collegati in cui almeno uno dei seguenti indici di rilevanza , applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore alla soglia del 5%:

- a) **Indice di rilevanza del controvalore**: è il rapporto tra il controvalore dell'operazione e il patrimonio di vigilanza tratto dal più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato dalla Banca.
- b) **Indice di rilevanza dell'attivo**: è il rapporto tra il totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione e il totale attivo della Banca.
- c) **Indice di rilevanza delle passività**: è il rapporto tra il totale delle passività dell'entità acquisita e il totale attivo della Banca.

Le operazioni di maggiore rilevanza sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione fatti salvi i casi per i quali la legge o lo Statuto ne attribuiscono la competenza all'Assemblea dei Soci previo parere motivato e favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti, preventivamente coinvolto nella fase della trattativa e dell'istruttoria, attraverso la ricezione di un adeguato flusso informativo completo e tempestivo.

La Banca considera di minore rilevanza le operazioni con parti correlate e/o soggetti collegati in cui uno degli indici sopra menzionati, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti minore o uguale alla soglia del 5% degli stessi ed il cui controvalore sia superiore ad euro 500.000.

Per le operazioni di minore rilevanza, qualora non sia configurabile il ricorso ad uno dei casi o facoltà di esenzione previsti dal Regolamento, il Comitato degli Amministratori Indipendenti è chiamato a valutare l'interesse della Banca al compimento dell'operazione nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni esprimendo al soggetto deliberante, prima che questi si pronunci, un motivato parere

non vincolante.

In caso di parere negativo del Comitato, ovvero condizionato a rilievi formulati, l'approvazione dell'operazione rientra nell'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della Banca; la delibera di approvazione dell'operazione deve fornire analitica motivazione delle ragioni per cui essa viene comunque assunta e puntuale riscontro alle osservazioni formulate dal Comitato; le operazioni deliberate nonostante il parere negativo o condizionato del Comitato vengono singolarmente comunicate al Collegio Sindacale non appena approvate.

La Banca, inoltre, coerentemente con quanto disposto dal Regolamento CONSOB n. 17221 e dalla Circolare 263 di Banca d'Italia ha identificato le tipologie di operazioni per le quali è prevista l'esenzione in tutto o in parte dagli obblighi procedurali definiti dalle due discipline richiamate. Non sono contemplate deroghe procedurali in caso di operazioni urgenti. Nel dettaglio, si tratta delle operazioni:

- relative alla remunerazione degli esponenti aziendali;
- di importo esiguo;
- ordinarie e cioè che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Banca e della connessa attività finanziaria, purché concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*;
- concluse ai sensi dell'art. 136 del TUB;
- concluse con o tra società controllate o con società sottoposte ad influenza notevole, qualora in queste, controparti dell'operazione, non siano presenti interessi significativi di altre parti correlate della Banca;
- operazioni da realizzare sulla base di istruzioni di Autorità di Vigilanza

Il Regolamento prevede, inoltre, la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di assumere delibere quadro relative a serie di operazioni omogenee, sufficientemente definite e con predeterminate categorie di parti correlate o per singola parte correlata, con efficacia non superiore ad un anno. Le delibere quadro sono sottoposte al parere del Comitato sulla base del prevedibile ammontare massimo delle operazioni da realizzare. Le operazioni effettuate nell'ambito della singola delibera quadro sono autorizzate direttamente dagli uffici competenti nel rispetto del sistema delle deleghe.

La Banca identifica le proprie parti correlate ed i propri soggetti collegati conformemente al Regolamento n.17221/10 emanato dalla CONSOB e relativi allegati nonché alla Circolare di Banca d'Italia, ai fini della corretta applicazione delle procedure e degli obblighi di trasparenza, sulla base delle dichiarazioni fornite periodicamente dagli Esponenti aziendali nonché delle informazioni ricavate dalle evidenze anagrafiche interne e da eventuali *provider* esterni. Gli Esponenti aziendali cooperano con la Banca al fine di consentire un censimento corretto, completo e aggiornato, e di segnalare tempestivamente alla stessa tutte le informazioni necessarie al verificarsi di circostanze che introducano o modifichino la qualifica di parti correlate e/o soggetti collegati. La Banca mantiene un apposito registro elettronico delle proprie parti correlate e/o soggetti collegati e provvede ad aggiornarlo con cadenza periodica.

Il Regolamento di Gruppo del processo di gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, i documenti informativi ed i relativi comunicati, sono disponibili sul sito internet della Banca www.bper.it alla pagina 'Soggetti Collegati del footer (nella parte inferiore - a piè pagina).

La Banca ha posto in essere gli opportuni presidi organizzativi e procedurali ai fini dell'individuazione e dell'adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

In particolare, la tempestiva individuazione degli esponenti aziendali e dei relativi soggetti connessi è demandata ad apposite procedure ed al ricorso all'applicativo in uso che, oltre a consentire il censimento e l'aggiornamento nel continuo del perimetro anagrafico di comune riferimento, gestisce le operazioni con i soggetti di cui sopra, nel rispetto degli iter deliberativi prescritti e dei limiti prudenziali alle attività di rischio regolamentati; altresì, realizza la storicizzazione delle operazioni, anche esenti, nonché l'estrazione ex post di tutte le transazioni rilevanti ai fini della reportistica periodica destinata agli organi societari e delle segnalazioni di Vigilanza alla Banca d'Italia.

Per quanto riguarda la deliberazione delle pratiche concernenti un esponente aziendale della Banca, configuranti un'obbligazione di qualsiasi natura, questa soggiace alle speciali prescrizioni di cui all'art. 136

del TUB (come modificato dalla legge n. 221 del 17 dicembre 2012), ossia col voto all'unanimità dell'organo di amministrazione ed il voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo.

Nei casi in cui un soggetto rilevante ai fini dell'art. 136 TUB risulti essere anche una parte correlata e/o soggetto collegato, le speciali modalità deliberative rafforzate previste dalla citata norma sono da intendersi sempre prevalenti.

In tali casi, il Comitato degli Amministratori Indipendenti è destinatario di una preventiva ed adeguata informativa in ordine all'operazione in esame, fatti salvi i casi di esenzione per esiguità di importo dell'operazione.

L'Amministratore coinvolto nelle operazioni, dopo aver comunicato il proprio coinvolgimento agli altri membri, si allontana dall'adunanza, astenendosi dal voto.

Nelle operazioni con parti correlate e/o con soggetti collegati che non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 136 del TUB, il Consiglio di Amministrazione, quando si trova a deliberare con riguardo ad operazioni in cui è coinvolto un suo amministratore, invita quest'ultimo ad astenersi dal voto.

18 Nomina dei Sindaci

Per la nomina e la sostituzione dei Sindaci si applicano le disposizioni di cui agli artt. 42, 43, 44 e 44-bis dello Statuto Sociale. Ai sensi delle predette disposizioni, l'Assemblea nomina sette Sindaci, cinque effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; possono essere rieletti.

All'elezione dei componenti del Collegio Sindacale si procede sulla base di liste presentate dai Soci in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 43 e 44 dello Statuto Sociale.

In particolare si richiamano i seguenti requisiti per la presentazione di liste:

- le liste, divise in due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e una per i candidati alla carica di Sindaco supplente, devono indicare un numero di candidati pari a quello dei Sindaci da eleggere. In ciascuna sezione i candidati sono elencati con un numero progressivo;
- ciascuna sezione della lista deve presentare un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito della sezione stessa, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa vigente, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso di numero frazionario;
- ciascuna lista deve essere presentata da almeno 350 (trecentocinquanta) Soci – ovvero, ove stabilito dalla disciplina legale e regolamentare vigente, dal minor numero di Soci o da Soci titolari, anche congiuntamente, della quota minima di partecipazione al capitale a tal fine prevista – che documentino secondo le modalità prescritte il loro diritto di intervenire e di votare all'Assemblea;
- ciascun Socio può concorrere a presentare una sola lista, in caso di inosservanza la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste;
- le liste dei candidati, sottoscritte dai Soci presentatori, devono, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, essere depositate presso la sede legale della Società. Esse devono essere corredate da ogni documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa vigente e comunque: (i) dalle informazioni relative all'identità dei Soci presentatori, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, da attestarsi nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente; (ii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; e (iii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto per la carica;
- la sottoscrizione di ciascun Socio presentatore deve essere autenticata da procuratori della Società, ovvero dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni emesse dalla Società detenute dal Socio presentatore, ovvero da notai;

Si rammenta che l'art. 43, comma 5 dello Statuto, rinvia ai termini e alle modalità previsti dalla normativa vigente per il deposito delle liste presso la sede legale della Società (alla data della presente Relazione la lista deve essere depositata almeno 25 giorni prima dell'Assemblea in prima convocazione)

Ai sensi dell'art. 148, comma 2 del TUF e dell'art. 144-sexies, comma 4-ter del Regolamento Emittenti, per la presentazione di liste da parte di Soci è consentito effettuare il deposito tramite un mezzo di comunicazione a distanza, secondo le modalità stabilite e rese note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Si ricorda, in particolare, che come previsto dall'art. 43 dello Statuto, le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni statutarie non vengono ammesse al voto.

Lo Statuto prevede che nel caso in cui alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste, ne sia stata presentata una sola, ovvero soltanto liste presentate da Soci che risultino collegati tra loro, la Società ne dà prontamente notizia con le modalità previste dalla normativa vigente. In tal caso, possono essere presentate liste fino al terzo giorno successivo alla data di scadenza per il deposito delle liste e la predetta soglia di Soci presentatori è ridotta alla metà. Sono comunque fatte salve diverse e ulteriori disposizioni

previste dalla vigente normativa in ordine alle modalità e ai termini della presentazione e pubblicazione delle liste.

Le liste sono rese pubbliche nei termini e con le modalità previsti dalla normativa.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono altresì essere eletti, e se eletti decadono dalla carica, coloro che non siano in possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto.

Eventuali irregolarità della lista che riguardino singoli candidati comportano soltanto l'esclusione dei medesimi.

All'elezione del Collegio Sindacale si procede secondo quanto indicato all'art. 44 dello Statuto Sociale.

Qualora siano validamente presentate più liste, dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti sono tratti, secondo l'ordine di presentazione in ciascuna sezione, quattro Sindaci effettivi e un Sindaco supplente. Dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata, neppure indirettamente, ai sensi della normativa vigente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, secondo l'ordine di presentazione in ciascuna sezione, il Presidente e un Sindaco supplente.

In caso di parità di voti tra più liste, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio al fine di stabilirne la graduatoria.

Nel caso in cui, al termine delle votazioni, non risulti eletto il numero minimo di Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, si procede ad escludere il candidato eletto, appartenente al genere sovrarappresentato, contraddistinto dal numero più elevato nella lista risultata prima per numero di voti ottenuti, sostituendolo con il candidato non eletto appartenente al genere meno rappresentato, indicato nella medesima lista.

Qualora, anche applicando tale meccanismo di sostituzione, non sia possibile completare il numero minimo di Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, all'elezione dei Sindaci mancanti provvede l'Assemblea con deliberazione assunta a maggioranza relativa su proposta dei Soci presenti. In tal caso le sostituzioni vengono effettuate a partire dalla lista più votata e, all'interno delle sezioni delle liste, dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato.

Qualora sia validamente presentata una sola lista, dalla stessa sono tratti tutti i Sindaci, sia effettivi che supplenti.

Qualora non sia validamente presentata alcuna lista, si procede all'elezione a maggioranza relativa tra singoli candidati proposti dai Soci presenti. In caso di parità di voti fra candidati, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio al fine di stabilirne la graduatoria.

In ogni caso, l'Assemblea deve aver cura di esprimere il numero minimo di Sindaci effettivi e supplenti appartenenti al genere meno rappresentato. Inoltre, l'applicazione delle disposizioni descritte deve comunque consentire che almeno un Sindaco effettivo e un supplente vengano eletti da parte dei Soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Ove, in corso d'esercizio, vengano a mancare uno o più Componenti del Collegio Sindacale, si provvede alla loro sostituzione nel rispetto delle disposizioni illustrate all'art. 44-bis dello Statuto Sociale.

Se viene a mancare il Presidente del Collegio sindacale, assume tale carica, fino all'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile, il Sindaco supplente tratto dalla medesima lista dalla quale è stato tratto il Presidente.

Se viene a mancare un Sindaco effettivo, subentra il supplente tratto dalla medesima lista. Il Sindaco subentrato resta in carica fino alla successiva Assemblea, che provvede alla necessaria integrazione del Collegio.

Quando l'Assemblea deve provvedere all'elezione dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue.

Qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci tratti dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti, l'elezione avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista.

Qualora occorra sostituire Sindaci tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima, l'Assemblea li sostituisce, con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, i quali, entro il termine previsto dalla normativa vigente per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio Sindacale, abbiano confermato la propria candidatura, depositando presso la sede legale della Società le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità e all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica nonché un'indicazione aggiornata circa gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Ove non sia possibile procedere con le modalità descritte, l'Assemblea delibera con votazione a maggioranza relativa tra singoli candidati, senza vincolo di lista.

In ogni caso l'Assemblea deve aver cura di nominare un sostituto appartenente al genere meno rappresentato, ove ciò sia necessario al fine di integrare il numero minimo di Sindaci appartenenti a tale genere.

Le proposte di candidati da parte dei Soci seguono termini e modalità analoghe a quelle previste per la presentazione di liste per l'elezione del Collegio. Per i dettagli si rinvia all'art. 44-bis dello Statuto.

I Sindaci subentrati scadono insieme a quelli in carica (assumono – ciascuno – la durata residua del mandato di coloro che hanno sostituito).

Ai sensi dell'art. 42 dello Statuto Sociale, il Presidente del Collegio Sindacale deve aver maturato un'esperienza di almeno cinque anni in attività di controllo di società del settore bancario, mobiliare o finanziario. Inoltre, i Sindaci debbono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle loro funzioni. Essi devono, inoltre, possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, nonché di compatibilità della carica ai sensi dell'art. 36 del D.L. del 27 dicembre 2011, n. 201 (c.d. divieto di *interlocking*), e gli eventuali ulteriori prescritti dalla normativa vigente. Fermi i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dalla normativa vigente, non possono ricoprire la carica di Sindaco coloro che già ricoprono tale incarico in più di cinque società con azioni quotate nei mercati regolamentati o emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del TUF o loro controllanti e/o controllate, salvo che si tratti di società partecipate dalla Banca.

19 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (art. 123-bis, comma 2, lettera d), del TUF)

Nella tabella che segue è riportata la composizione del Collegio Sindacale della Banca, alla data della presente Relazione, che non ha subito variazioni rispetto a quella di chiusura dell'esercizio 2013.

Gli attuali membri del Collegio sono stati tutti eletti dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2012 e decadranno dall'incarico in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014.

Nome e Cognome	Carica sociale
dott. Romano Conti	Presidente del Collegio Sindacale
dott. Carlo Baldi	Sindaco effettivo
dott. Guglielmo Cacchioli	Sindaco effettivo
dott. Fabrizio Corradini	Sindaco effettivo
dott. Pier Paolo Ferrari	Sindaco effettivo
dott. Luigi Fontana	Sindaco supplente
dott. Luigi Attilio Mazzocchi	Sindaco supplente

Con riferimento all'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2012, che ha eletto gli attuali membri del Collegio Sindacale, si precisa che sono state presentate ed ammesse due liste per la nomina di sette membri del Collegio, tra cui il Presidente, quattro membri effettivi e due supplenti, annotate sull'apposito Registro predisposto e conservato dalla Banca. Sono stati eletti per il triennio 2012-2014 i Signori: dott. Romano Conti (Presidente – tratto dalla Lista n.2, giunta seconda per numero di voti conseguiti); dott. Carlo Baldi, dott. Guglielmo Cacchioli, dott. Fabrizio Corradini, dott. Pier Paolo Ferrari (Sindaci effettivi – tratti dalla Lista n.1 giunta prima per numero di voti conseguiti); il dott. Luigi Fontana (Sindaco supplente - tratto dalla Lista n.1) e il dott. Luigi Attilio Mazzocchi (Sindaco supplente – tratto dalla predetta Lista n.2).

Data Assemblea		21/04/2012		
Numero liste presentate		2 liste per la nomina di 7 membri del Collegio Sindacale, tra cui il Presidente, quattro membri effettivi e due supplenti.		
Lista n. 1				
Soci presentatori della lista n. 1				
n.	Cognome Nome	Luogo di nascita / Sede	Provincia	Data di nascita / CF / P.IVA
1	FERRARI PIERO	CASTELVETRO DI MODENA	MO	22/05/45
2	NALIN FLORIANA	MODENA	MO	20/01/47
3	GALASSI ALBERTO	MODENA	MO	23/12/64

4	FERRARI ANTONELLA	MODENA	MO	14/11/68
5	POGGIOLI ADRIANO	MARANELLO	MO	13/09/37
6	CREMONINI LUIGI	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	28/04/39
7	CREMONINI S.P.A.	CASTELVETRO DI MODENA	MO	162810360
8	GHIDONI ELISABETTA	REGGIO EMILIA	RE	26/05/57
9	GALLINARI ALBERTO	REGGIO EMILIA	RE	12/07/82
10	GALLINARI ALLEGRA	REGGIO EMILIA	RE	02/10/83
11	BORELLI GUGLIELMO	MODENA	MO	25/03/65

Percentuale di partecipazione dichiarata dai Soci presentatori della lista n.1,
complessivamente detenuta nel capitale di BPER: 0,659%

Lista n. 2

Soci presentatori della lista n. 2

n.	Cognome Nome	Luogo di nascita / Sede	Provincia	Data di nascita / CF / P.IVA
1	BONIFATI ALDO	CASTROVILLARI	CS	16/05/22
2	CALABRESE MICHELE	CROTONE	KR	22/01/56
3	GIANGRECO SERGIO	REGGIO CALABRIA	RC	21/07/74
4	PULAZZA GIORGIO	CERVIA	RA	06/02/54
5	PULAZZA VALENTINA	RAVENNA	RA	25/10/79
6	GISMONDI ROMANO	RAVENNA	RA	13/10/37
7	GISMONDI CARLO	RAVENNA	RA	06/08/31
8	TASSONI GIULIANO	MINERBIO	BO	12/07/39

Percentuale di partecipazione dichiarata dai Soci presentatori della lista n.2,
complessivamente detenuta nel capitale di BPER: 0,571%

Elenco candidati per lista

Lista n. 1

- dott. Carlo Baldi;
- dott. Guglielmo Cacchioli;
- dott. Fabrizio Corradini;
- dott. Pier Paolo Ferrari;
- dott. Marco Alessandri;

- dott. Luigi Fontana;
- dott. Gian Andrea Guidi.

Lista n. 2

	<ul style="list-style-type: none"> • dott. Romano Conti; • dott. Roberto Di Franza; • dott. Giuseppe Giuliano; • dott. Vincenzo Morelli; • dott. Antonello Gentile;
	<ul style="list-style-type: none"> • dott. Luigi Attilio Mazzocchi; • dott. Gaetano Caiazzo.
Elenco eletti e percentuale voti	<p><u>Eletti Lista 1: voti 11.078 (60,74% dei voti):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dott. Carlo Baldi (effettivo) • dott. Guglielmo Cacchioli (effettivo) • dott. Fabrizio Corradini (effettivo) • dott. Pier Paolo Ferrari (effettivo) • dott. Luigi Fontana (supplente) <p><u>Eletti Lista 2: voti 5.976 (32,77% dei voti):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dott. Romano Conti (Presidente) • dott. Luigi Attilio Mazzocchi (supplente).

Di seguito viene riportata una sintesi delle caratteristiche personali e professionali di ogni Sindaco effettivo, da cui emergono la competenza e l'esperienza professionale maturate.

Conti Dott. Romano, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna; è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Bologna e al Registro dei Revisori Legali. Ha iniziato la sua carriera alla Cassa di Risparmio in Bologna. Esercita la professione di Dottore Commercialista quale partner dell'Associazione Professionale Studio Gnudi, di cui è associato. Partecipa quale associato ad ACB Group S.p.A..

Ha un'esperienza ultra quinquennale in funzioni di controllo in Società del settore bancario, finanziario e mobiliare in quanto è stato Sindaco effettivo di Unicredit Leasing S.p.A.. In passato ha ricoperto, tra l'altro, le seguenti cariche: Consigliere di Banca Popolare di Rieti, Beghelli S.p.A. e SAGIS; Presidente del Collegio Sindacale di Bologna Football Club 1909 S.p.A., Centrale del Latte di Milano S.r.l., Cirio De Rica S.p.A., Conserve Mediterraneo S.p.A., Ducati Energia S.p.A., Granarolo S.p.A., Intermirifica S.r.l., Interporto S.p.A., Lombardini S.r.l. e V.S.G.-Vercelli Specialità Gastronomiche S.p.A.; Presidente del Collegio dei Revisori di Automobil Club Bologna; Sindaco effettivo di Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A., Editoriale Corriere di Bologna S.r.l., Galotti S.p.A. e Unifin S.p.A..

Tra le cariche ricoperte attualmente si richiamano inoltre: Presidente del Comitato di controllo sulla gestione di Majani 1796 S.p.A.; Consigliere di G.M.G. GROUP S.p.A. (Gruppo Ducati Energia), di SIMBULEIA S.p.A., di D&C S.p.A., di Despina S.p.A. e di ACB Group S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Immobiliare Grande Distribuzione S.p.A. SIIQ, di Comet S.p.A., di Ferrario S.p.A., di A.M. General Contractor S.p.A.; Sindaco effettivo di COMET Holding S.p.A. e di Zeroquattro S.r.l. (Gruppo Granarolo S.p.A.).

E' inoltre Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna.

Baldi dott. Carlo, laureato in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Parma.

Ha frequentato stages ad Alliance Francaise di Parigi e presso istituti linguistici di Dublino e di Oxford. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1967 ed a quello dei Revisori Contabili dal 1971. È Professore ordinario di Economia Aziendale presso la Libera Università degli Studi di Lugano - Facoltà di Scienze Umane e Tecnologiche. Dopo un'esperienza in aziende cooperative dall'età di 18 anni fino a 32 anni, nel 1972 ha iniziato l'attività esclusiva libero-professionale di dottore commercialista nello Studio Baldi, associazione professionale che ha sede a Reggio Emilia ed ha dipendenze a Milano, Roma e Parma. Nel

1990 ha fondato l'associazione Pro-Università di Reggio Emilia oggi trasformata in Fondazione per l'Università a Reggio Emilia - Studium Regiense, della quale è Presidente. Inoltre, dalla sua costituzione fino alla sua liquidazione per il raggiungimento degli scopi sociali, è stato presidente di Reggio Città degli Studi S.p.A., società che ha permesso la nascita e lo sviluppo del polo universitario reggiano.

Dei vari incarichi ricoperti attualmente si richiamano: Presidente del C.d.A. di Baldi & Partners S.r.l. e di Aspasia Holding Tricolore di Part.ne e Sviluppo; Presidente del Collegio Sindacale di Brevini Group S.p.A., di C.S.F. Inox S.p.A. e di Smalticeram Unicer S.p.A.; Sindaco effettivo di Bolzoni S.p.A..

Altre cariche attualmente ricoperte nel Gruppo BPER: Presidente del Collegio sindacale di BPER Trust Company S.p.A..

Cacchioli Dott. Guglielmo, laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano; è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Parma e al Registro dei Revisori Contabili. Dopo la laurea, ha svolto la pratica professionale in Parma. Dal 1996 al 2000 ha esercitato la professione presso lo Studio Gnudi di Bologna. Dal 2000 al 2006 è stato socio dello Studio Simonazzi di Parma. Dal 2006 esercita la professione nel proprio studio in Parma.

E' stato componente del Consiglio di Amministrazione di ERVET S.p.A. e Presidente del Collegio Sindacale di RIMINIFIERA S.p.A..

E' Consigliere di Amministrazione di Terme di Castrocaro S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Hospital Piccole Figlie S.r.l. e di BI&S S.p.A.; Sindaco effettivo di Esam S.p.A., di AGI S.p.A. e di CO.PAD.OR. Soc. Agr. Coop..

Corradini Dott. Fabrizio, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena; è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Modena e al Registro dei Revisori Legali dei Conti. Esercita la professione di Dottore Commercialista quale titolare dello Studio Commercialisti in Modena, Studio Professionale di Consulenza Aziendale e Legislazione dell'Impresa del Dott. Fabrizio Corradini.

E' stato Presidente del Collegio Sindacale di Erma – Rtm S.p.A. e di Benfer Schomburg S.r.l.; Sindaco effettivo di Cesare Cerana Industriale S.p.A., di Leda S.r.l., di Ceramica Montreal S.p.A. e di Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Hermes Investimenti S.p.A. e di Modena Capitale Banking Participations – Società per l'acquisto di stabili partecipazioni S.p.A.; Consigliere di Banca di Modena Soc. Coop a r.l., di Banca Modenese S.p.A., di Assicuratrice Milanese Compagnia di Assicurazioni S.p.A. e di Modena Capitale S.p.A..

Tra gli incarichi attualmente ricoperti si riporta che è Presidente del Collegio Sindacale di Granitifiandre S.p.A. e Sindaco e Revisore Unico di Immobiliare Campanella S.r.l..

Ferrari Dott. Pier Paolo, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena; è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Modena e al Registro dei Revisori Contabili.

E' fondatore e associato allo Studio Commerciale Collegium di Modena.

Ha ricoperto le seguenti cariche: Sindaco effettivo di Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., Eurobanca del Trentino S.p.A., G.B. Ricambi S.p.A., G.B. International S.p.A., Turchi Cesare S.r.l., Giacobazzi Grandi Vini S.p.A.; Presidente del Collegio sindacale Pallavolo Modena S.s.d.ar.l.; Presidente di Aut Aut Associazione Famiglie con portatori di autismo Modena onlus.

E' Presidente del Collegio sindacale di R.P.B. S.p.A., di Doteco S.p.A., di Gra-Com S.r.l.; è Sindaco effettivo di Società Gestione Crediti Delta S.p.A. e di Atrikè S.p.A.

Per ulteriori informazioni circa i componenti del Collegio, le liste dalle quali sono stati tratti, lo svolgimento e l'esito delle votazioni si rinvia ai verbali assembleari depositati presso la sede legale dell'Emittente e a disposizione del pubblico sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it, nonché alla pubblicazione delle liste ed ai comunicati diffusi al termine delle assemblee pubblicati sul sito della Banca www.bper.it, Sezione Press & Media - Comunicati Stampa e Sezione Governance – Organi sociali – Assemblea dei Soci.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Collegio Sindacale ha tenuto riunioni in 43 giornate e la durata media delle riunioni è stata di circa 2,5 ore.

Si precisa che per il 2014 le riunioni sono programmate in 47 giornate, alla data di approvazione della presente Relazione si sono svolte 5 incontri.

Si precisa che, a far tempo dalla data di chiusura dell'Esercizio, non sono avvenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente in capo ai membri del Collegio Sindacale la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF nella seduta del 14 maggio

2012.

Inoltre il Collegio Sindacale, nella seduta del 29 ottobre 2013, ha provveduto, in accordo alle “Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e Governo societario delle banche” di Banca d’Italia (provvedimento del 4 marzo 2008) a verificare la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte da BPER. In tale occasione il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza, sopra richiamati, in capo ai propri membri.

Nel corso dell’esercizio, membri del Collegio Sindacale hanno partecipato a convegni ed altre iniziative di approfondimento e/o aggiornamento promosse dalla Banca.

Per quanto riguarda le operazioni in conflitto di interesse e con parti correlate che vedono coinvolti membri del Collegio Sindacale, si rinvia al precedente Capitolo 17.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è avvalso della collaborazione della Direzione Revisione Interna di Gruppo, mediante:

- la periodica convocazione, di norma su base trimestrale, a sedute collegiali del Responsabile della predetta Direzione;
- l’esame della documentazione fornita dalla stessa al Collegio (“supporti” di analisi compiute, rapporti ispettivi, ecc.) e di altre informazioni relative al sistema dei controlli e gli esiti delle verifiche;
- la richiesta di specifici accertamenti.

Inoltre il Collegio si è avvalso del contributo di tutte le altre funzioni di controllo, con cui peraltro si è incontrato più volte nel corso dell’anno.

Il Presidente del Collegio Sindacale (ovvero altro Sindaco da lui designato) partecipa, inoltre, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci effettivi, in un’ottica di costante e costruttivo dialogo.

20 I rapporti con i Soci e gli Azionisti

Tutte le informazioni sull'andamento della Società, i comunicati ed i documenti di interesse dei Soci e degli Azionisti (bilanci, Statuto Sociale, prospetti d'offerta, avvisi societari, comunicati stampa, ecc.) sono pubblicati sul sito internet della Banca www.bper.it alle Sezioni Investor Relations, Governance e Press&Media.

Il sito internet, inoltre, prevede un'apposita Sezione Soci nella quale sono messe a disposizione le informazioni riguardanti le modalità per diventare Socio.

Si rimanda inoltre ai principi di mutualità e al conseguimento dello scopo mutualistico già accennati nel Capitolo 1 della presente Relazione e più ampiamente esplicitate in specifico capitolo della relazione degli Amministratori sulla gestione pubblicata con il bilancio.

Per la gestione dei rapporti con investitori, intermediari e, più in generale, con i portatori di interesse nella Banca (*stakeholders*) è stato costituito l'Ufficio Investor Relations.

Tale ufficio è il referente ufficiale della Banca e del Gruppo BPER nei confronti della comunità finanziaria nazionale ed internazionale e contribuisce alla creazione di un canale informativo costante con quest'ultima. In particolare si relaziona con gli azionisti, obbligazionisti, investitori, analisti finanziari ed agenzie di *rating*, anche al fine di diffondere in modo omogeneo, corretto e tempestivo informazioni e notizie relative ad attività, risultati, strategie e prospettive di crescita della Banca e del Gruppo. Al riguardo si ricordano le presentazioni, anche tramite *conference-call*, dei risultati consolidati periodici del Gruppo BPER rivolte specialmente alla comunità finanziaria e alla stampa.

Inoltre l'Ufficio collabora, all'occorrenza, con l'Ufficio Soci e l'Ufficio Relazioni Esterne e Attività RSI, nella gestione della relazione con i Soci attraverso un'adeguata e costante informativa sulla vita della Banca e del Gruppo.

Attualmente il ruolo di Investor Relator è ricoperto dal dott. Gilberto Borghi, responsabile del citato ufficio.

L'Ufficio Soci, essendo deputato alla tenuta e gestione del Libro Soci e del Libro Azionisti, cura principalmente i rapporti con i Soci e gli Azionisti, nonché i connessi adempimenti normativi ed assembleari.

L'Ufficio Relazioni Esterne, tra le varie attività, cura le relazioni con giornalisti di testate nazionali e locali, la redazione e l'invio di comunicati, la loro valorizzazione sui media, l'organizzazione di conferenze stampa, nonché la predisposizione di piani di comunicazione coordinata anche con le altre banche del Gruppo.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha designato l'Amministratore, non esecutivo ed indipendente, ing. Giulio Cicognani quale consigliere incaricato di fornire riscontro, per conto della Banca, alle eventuali istanze delle associazioni di Soci.

Si ricorda che la diffusione al Mercato, nonché agli azionisti ed ai Soci della Banca, delle informazioni regolamentate, ex art. 113-ter del TUF, la Banca si avvale del sistema telematico "Sistema di Diffusione delle Informazioni Rilevanti" SDIR-NIS di BIt Market Services S.p.A., società del Gruppo London Stock Exchange, avente sede in P.zza degli Affari n.6, Milano. Per maggiori dettagli si rinvia al precedente Capitolo 5.

21 Assemblee

Il funzionamento dell'Assemblea è regolato dagli artt. da 23 a 29 dello Statuto Sociale.

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Consiglio di Amministrazione, nei termini prescritti dalla normativa vigente. Inoltre, può essere convocata dal Collegio Sindacale ovvero da almeno due Sindaci, nei casi previsti dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione deve, infine, convocare senza ritardo l'Assemblea dei Soci, quando ne sia fatta domanda scritta da parte di almeno un ventesimo dei Soci aventi diritto di voto alla data della richiesta.

La convocazione viene effettuata mediante avviso di convocazione da pubblicarsi sul sito internet della Società e sui quotidiani "Il Sole 24 ORE" e "QN Quotidiano Nazionale".

L'Assemblea può essere validamente tenuta anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite l'identificazione dei Soci legittimati a parteciparvi e la possibilità per essi di intervenire nella discussione degli argomenti trattati e di esprimere il voto nelle deliberazioni. In ogni caso il Presidente ed il Segretario debbono essere presenti nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, ove si considera svolta l'adunanza.

Con le modalità, nei termini e nei limiti stabiliti dalla legge, i Soci che rappresentino (i) un numero non inferiore a un cinquantesimo dei Soci aventi diritto di voto alla data della richiesta ovvero (ii) anche congiuntamente, una quota di partecipazione non inferiore ad un cinquantesimo del capitale sociale, possono, con domanda scritta, chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea, quale risulta dall'avviso di convocazione, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La sottoscrizione di ciascun Socio richiedente deve essere autenticata da procuratori della Società, ovvero dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni emesse dalla Società detenute dal Socio richiedente, ovvero da notai. La richiesta deve essere accompagnata dal deposito delle certificazioni di partecipazione al sistema di gestione accentrata, attestanti la legittimazione dei Soci richiedenti. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del presente comma, non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

L'Assemblea dei Soci è presieduta, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi lo sostituisce e, in mancanza, da persona eletta dagli intervenuti.

Il Presidente accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, regola il suo svolgimento, accerta i risultati delle votazioni e può scegliere tra gli intervenuti due o più scrutatori.

Il ruolo di Segretario dell'Assemblea ordinaria è svolto dal Segretario del Consiglio o, in sua assenza, da un altro Socio designato dall'Assemblea.

Nei casi di legge ed inoltre ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da notaio, previamente designato dal Presidente stesso.

Le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci devono constare da verbale. Il verbale viene redatto dal Segretario e firmato dal Presidente, dal Segretario e, se nominati, dagli scrutatori.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento, in proprio o per rappresentanza legale o per delega, di almeno un quinto dei Soci aventi diritto di intervenire e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero di essi. La stessa delibera a maggioranza assoluta dei voti espressi, salvo che si tratti della elezione alle cariche sociali, per la quale si procede ai sensi degli artt. 31, 32, 33, 43, 44, 44-bis e 46 dello Statuto.

L'Assemblea ordinaria delibera, in particolare:

- sul conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ad una società di revisione iscritta nell'apposito registro, determinandone il corrispettivo e

gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico; sussistendone i presupposti, sentito il Collegio sindacale, revoca l'incarico;

- sull'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri, nel rispetto delle previsioni di legge e delle disposizioni regolamentari in materia, ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, per la determinazione della remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto;
- sulla misura dei compensi da corrispondere ai Sindaci;
- sulle politiche di remunerazione a favore degli organi con funzione di supervisione, gestione e controllo e del personale;
- su eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;
- su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge.

Inoltre l'Assemblea ordinaria può nominare un Presidente Onorario scegliendolo tra persone, anche al di fuori dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che abbiano significativamente contribuito al prestigio e allo sviluppo della Società. La carica di Presidente Onorario non è remunerata.

L'Assemblea straordinaria in prima convocazione, anche nei casi in cui la legge richieda una maggioranza speciale, è validamente costituita con l'intervento, in proprio o per rappresentanza legale o per delega, di almeno un ottavo dei Soci aventi diritto di intervenire e, in seconda convocazione, con l'intervento di almeno l'uno per cento dei Soci medesimi. La stessa delibera con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi e sugli oggetti riservati dalla legge alla sua competenza.

Le deliberazioni riguardanti il cambiamento dell'oggetto sociale, il trasferimento della sede sociale all'estero e lo scioglimento anticipato della Società debbono essere adottate con il voto favorevole di almeno un decimo di tutti i Soci aventi diritto di intervenire all'Assemblea.

Le votazioni hanno luogo in modo palese, tranne che per la nomina delle cariche sociali (esclusa quella del Presidente Onorario), alla quale si procede a scrutinio segreto. L'Assemblea, su proposta del Presidente, può deliberare di procedere con voto palese.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea e di esercitare il diritto di voto i Soci che da almeno novanta giorni sono iscritti nel Libro Soci e per i quali, entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ovvero entro il diverso termine stabilito dalla normativa vigente, sia stata effettuata alla Società la comunicazione da parte dell'intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari ai sensi delle disposizioni vigenti.

Ogni Socio ha un voto, qualunque sia il numero di azioni che possiede.

I Soci possono farsi rappresentare in Assemblea, nel rispetto delle norme di legge, da altro Socio. La rappresentanza non può essere conferita ai componenti degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti della Società, né alle società da essa controllate o ai componenti degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste. La delega, che è valida tanto per la prima che per la seconda convocazione, deve essere conferita per iscritto, deve indicare espressamente il nome del rappresentante e deve essere autenticata, nella firma del delegante, da procuratori della Società, da intermediari abilitati alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari ovvero da notai.

Ogni Socio non può rappresentare più di quattro altri Soci, salvo i casi di rappresentanza legale.

Non sono ammessi voti per corrispondenza.

Nel rispetto della normativa vigente, il Consiglio di amministrazione può consentire l'esercizio del diritto di voto prima dell'Assemblea o durante il suo svolgimento, senza necessità di presenza fisica alla stessa in proprio o tramite delegato, mediante l'utilizzo di mezzi elettronici con modalità, da rendersi note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, tali da garantire l'identificazione dei soggetti cui spetta il diritto di voto, la sicurezza delle comunicazioni e, in caso di voto segreto, la segretezza.

I componenti del Consiglio di Amministrazione non possono votare nelle deliberazioni concernenti la loro responsabilità.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari è regolato dal Presidente dell'assemblea stessa, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 2371 del Codice Civile.

Di norma tutti i membri del Consiglio di Amministrazione intervengono alle Assemblee dei Soci, fatti salvi eventi impeditivi non prevedibili.

Il Consiglio, alla data di approvazione del bilancio 2013, riferirà in Assemblea, attraverso la relazione sulla gestione, sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare ai Soci un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio 2013 la capitalizzazione di mercato delle azioni della Banca è passata da Euro 1,75 mld del 31 dicembre 2012 ad oltre Euro 2,3 mld del 31 dicembre 2013, in notevole incremento rispetto al valore dell'anno precedente.

22 Ulteriori pratiche di Governo Societario (art. 123-bis, comma 2, lettera a), del TUF)

In data 29 gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, così come modificato dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Si segnala, inoltre, che lo Statuto Sociale prevede e norma la nomina della Direzione Generale e del Collegio dei Proviviri.

22.1 Direzione Generale

La Direzione Generale è composta dal Direttore generale e da uno o più Vice Direttori Generali.

Essi debbono possedere i requisiti di onorabilità, di professionalità e di indipendenza previsti dalla legge.

Le deliberazioni concernenti la nomina dei componenti la Direzione Generale sono assunte dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi membri in carica.

Il Direttore Generale è il Capo del personale. Egli provvede alle assunzioni di personale, previa selezione dei candidati, nei limiti stabiliti dai preventivi annuali. Formula proposte di promozione e di licenziamento; dispone provvedimenti disciplinari e può sospendere provvisoriamente qualunque dipendente, riferendone all'Amministratore delegato, se nominato, per l'assunzione delle relative determinazioni finali.

Sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni che riguardino i dipendenti con qualifica di dirigente.

Il Direttore Generale prende parte alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, nonché a quelle dei comitati e delle commissioni eventualmente costituiti.

Coadiuvato dagli altri componenti della Direzione Generale, egli dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio, del Comitato Esecutivo, nonché alle disposizioni dell'Amministratore Delegato; sovrintende al funzionamento della Banca, allo svolgimento delle operazioni e dei servizi secondo le direttive del Consiglio e le istruzioni date dall'Amministratore Delegato.

In caso di assenza od impedimento il Direttore Generale è sostituito, in tutte le facoltà e funzioni che gli sono attribuite, da uno o più componenti della Direzione Generale designati dal Consiglio di Amministrazione e, in caso di assenza o di impedimento anche di questi ultimi, da un dirigente pure designato dal Consiglio.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2013 ed alla data della presente Relazione la Direzione Generale è così composta: rag. Fabrizio Togni – Direttore Generale, dott. Eugenio Garavini – Vice Direttore Generale e dott. Alessandro Vandelli – Vice Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 dicembre 2013, ha designato come Vice Direttori Generali anche il dott. Gian Enrico Venturini (dal 1° aprile 2014) ed il dott. Pierpio Cerfogli (con decorrenza al termine del distacco nella controllata Banca della Campania S.p.A.).

22.2 Collegio dei Proviviri

L'Assemblea nomina tra i Soci cinque Proviviri effettivi e tre supplenti che durano in carica tre anni, sono rieleggibili e prestano il loro ufficio gratuitamente.

L'elezione dei Proviviri avviene sulla base di candidature scritte presentate dai Soci.

Ciascun Socio può presentare un numero massimo di candidature pari a quello dei Probiviri da eleggere.

La candidatura, sottoscritta da colui o coloro che la presentano, deve indicare il nominativo del candidato alla carica di Proboviro, senza distinzione tra effettivo e supplente, e deve essere depositata presso la sede legale della Società entro il termine previsto dalla normativa vigente per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio Sindacale, corredata: (i) dalle informazioni relative all'identità del Socio o dei Soci presentatori, con l'indicazione della percentuale di partecipazione detenuta, da attestarsi contestualmente al deposito della candidatura con le modalità previste dalla normativa vigente; (ii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato; e (iii) dalla dichiarazione con la quale il candidato accetta la candidatura.

La sottoscrizione di ciascun Socio presentatore deve essere autenticata da procuratori della Società, ovvero dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni emesse dalla Società detenute dal Socio presentatore, ovvero da notai.

Le candidature presentate senza l'osservanza delle modalità che precedono sono considerate come non presentate e non vengono ammesse al voto.

Qualora non venga presentata alcuna candidatura entro il termine indicato, l'Assemblea vota sulle candidature presentate seduta stante dai Soci presenti.

Ogni avente diritto al voto può votare un numero massimo di candidati pari a quello dei Probiviri da eleggere.

I candidati sono disposti in un'unica graduatoria decrescente in base al numero di voti ottenuti.

Risultano eletti Probiviri effettivi i primi cinque candidati e Probiviri supplenti i successivi tre candidati.

In caso di parità di voti fra più candidati, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio al fine di stabilirne la graduatoria.

I Probiviri durano in carica tre anni, sono rieleggibili e prestano il loro ufficio gratuitamente.

Il Collegio dei Probiviri elegge nel suo seno un Presidente che provvede alle convocazioni del Collegio e ne dirige i lavori.

I supplenti sostituiscono in ordine di età, sino alla scadenza del mandato, i membri effettivi che vengano a mancare.

Qualora, per effetto delle sostituzioni, il numero dei supplenti residui si riduca a meno di due, l'Assemblea provvede ad eleggere tanti nuovi Probiviri supplenti quanto necessario per reintegrarne il numero complessivo.

I supplenti sostituiscono in ordine di età, di volta in volta, i membri effettivi che debbono astenersi per ragioni di parentela, di affinità o di altro legittimo impedimento.

Il Collegio dei Probiviri, integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio, si esprime, entro 30 giorni dalla richiesta, sulle eventuali domande di revisione delle delibere consiliari di non ammissione a Socio e di esclusione dalla Società.

Il Collegio dei Probiviri regola lo svolgimento del giudizio nel modo che ritiene opportuno.

Le decisioni sono deliberate a maggioranza di voti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Alla data della presente Relazione il Collegio dei Probiviri risulta così composto: dott.ssa Corradi Miranda, avv. Ferrari Amorotti Federico, avv. Rossi Vittorio, dott. Bernardi Roberto e avv. Turchi Massimo, membri effettivi; avv. Cerutti Pier Luigi e dott. Bergamini Philip membri supplenti.

Il Collegio dei Probiviri per il triennio 2012-2014 è stato eletto dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2012 mediante votazione segreta.

23 Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Per quanto concerne gli eventi verificatisi dalla chiusura dell'esercizio 2013 alla data della presente Relazione, si riferisce quanto segue.

Alluvione di gennaio 2014 nella provincia di Modena

Nel mese di gennaio 2014 alcuni Comuni della provincia di Modena, in parte già colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012, sono stati interessati da un altro evento calamitoso, l'esondazione del fiume Secchia.

I danni hanno riguardato sia i privati che le imprese residenti in alcune zone della cosiddetta "bassa modenese" (in particolare, i Comuni di Bastiglia e di Bomporto).

BPER ha immediatamente messo a disposizione per la clientela colpita da tale calamità un *plafond* di Euro 50 milioni con durata fino a 24 mesi a condizioni di particolare favore, per consentire di finanziare il ripristino delle strutture preesistenti (acquisto di mobili, impianti, riparazione di opere murarie, liquidità, ecc.), in attesa della ricezione dei contributi pubblici o della definizione di operazioni più strutturate.

BPER si è inoltre resa disponibile a sospendere il pagamento dei finanziamenti per le controparti in difficoltà in conseguenza di tale calamità.

Fusione Immobiliare Reiter S.p.A. in Nadia S.p.A.

In data 14 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Nadia S.p.A. ha approvato il Progetto di Fusione per incorporazione di Immobiliare Reiter S.p.A. in Nadia S.p.A.. Il 4 febbraio scorso sono state iscritte nel Registro delle Imprese di Modena le rispettive delibere assembleari di fusione.

Sono in corso le attività propedeutiche alla stipula dell'atto di fusione prevista entro la fine del mese di marzo.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai comunicati stampa pubblicati sul sito della Banca www.bper.it – Sezione Press & Media, nonché ai pertinenti documenti a disposizione nelle altre sezioni del sito.